



Facoltà di ARCHITETTURA

Corso di Laurea Magistrale in Architettura

Classe di appartenenza: LM-4 c.u. (ex DM 270/04) -

Sedi delle attività didattiche: Plesso didattico di S. Verdiana P.zza Ghiberti 27

Titolo rilasciato: Dottore Magistrale in Architettura

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE a. a. 2011/2012

(completato il 24/01/2012)

Rapporto compilato da:

*Prof. Massimiliano Lucchesi
Prof. Paola Gallo
Prof. Riccardo Butini
Prof. Carlo Carbone
Prof. Giovanna Ranocchiani
Prof. Luisella Verdi*

Composizione del Gruppo di Autovalutazione GAV:

- *Prof. Massimiliano Lucchesi (docente - Presidente del Corso di Laurea);*
- *Prof. Paola Gallo (docente - coordinatore GAV)*
- *Prof. Riccardo Butini (docente);*
- *Prof. Carlo Carbone (docente);*
- *Prof. Giovanna Ranocchiani (docente);*
- *Prof. Luisella Verdi (docente)*
- *Neda Para (personale Tecn-amm)*
- *Francesco Mugnai (rappresentante studenti)*
- *Guido Mitidieri (rappresentante studenti)*

Documentazione generale

L'Università di Firenze è un grande ateneo¹, con un'offerta didattica molto vasta, che si estende a tutte le aree disciplinari. Vanta dodici facoltà, con 139 corsi di laurea (di primo e secondo livello), ed una popolazione complessiva che sfiora quasi i sessantamila iscritti, un quarto dei quali proviene da fuori regione. Quasi novemila i laureati ogni anno a Firenze: il bilancio degli iscritti in uscita è così quasi alla pari con quelli in entrata, visto che sono altrettante in media le matricole. Più alta della media nazionale, inoltre, è la percentuale dei laureati fiorentini che lavora dopo un anno dal conseguimento del titolo triennale.

In questo quadro si inserisce la Facoltà di Architettura² che, a seguito di avvenuti importanti cambiamenti nella sua struttura e con l'ultima revisione degli ordinamenti ha riorganizzato i corsi offerti³, su iniziativa di settori importanti e sulla base di esperienze consolidate, arrivando ad un assetto per alcuni aspetti soddisfacente, anche se non del tutto ancora completato⁴.

La Facoltà di Architettura prevede oramai più cicli formativi sulla base delle ulteriori innovazioni introdotte dal D.M. 22 ottobre 2004, n° 270 il cui elenco è consultabile sul sito web della Facoltà all'indirizzo <http://www.arch.unifi.it/index.php?module=ofform&mode=1&AA=2011&fac=200002>

Tutti i cicli formativi sono svolti tutti con la modalità in presenza.

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico

Il Corso, a ciclo unico quinquennale, è stato istituito nell'A.A. 2002/2003, quando la Facoltà⁵ decise di istituire due corsi di laurea in Architettura, uno a ciclo unico quinquennale e l'altro organizzato con una laurea triennale in Scienze dell'Architettura seguito da un corso biennale (specialistico), secondo il DM 509/99. L'Ordinamento e il regolamento del Corso sono stati modificati a partire dall'A.A. 2008-2009 in attuazione del DM 270/2004, rafforzando il ruolo dei Laboratori nella preparazione dell'architetto.

Si riporta di seguito il parere del Comitato di Indirizzo espresso il 06/11/07 e consultabile al seguente indirizzo: https://ateneo.cineca.it/off270/web/corso_2010.php?id_corso=1276318&anno=2010&ambiente=off

“Il Presidente del CdL Prof. Lucchesi illustra le caratteristiche dell'attuale organizzazione didattica del corso, i requisiti previsti dai Decreti ministeriali e presenta le proposte di revisione dell'ordinamento. Mette in evidenza le questioni che sono ancora oggetto di discussione all'interno del CdL. In particolare pone l'accento sulla centralità del progetto nell'iter formativo del CdL. In conseguenza si rende opportuno rafforzare il ruolo dei Laboratori, che sono il momento di verifica progettuale di quanto appreso negli insegnamenti monodisciplinari integrati, di base e caratterizzanti.

Il Presidente dell'Ordine degli architetti Dott. Bartoloni prende atto con soddisfazione del fatto che nella proposta di revisione non vengono penalizzate le discipline dell'urbanistica e della pianificazione, e sottolinea l'importanza della progettazione strutturale per la formazione dell'architetto e per l'esercizio della professione.

Il Comitato esprime parere favorevole alle modifiche proposte”.

¹ La missione dell'Ateneo in cui si colloca il Corso di Laurea in Architettura LM4-cu è riportata negli articoli 1 e 2 dello Statuto, disponibili all'indirizzo web <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5068.html>.

² Per la missione della Facoltà di Architettura si fa riferimento all'art. 17 dello Statuto, disponibili all'indirizzo web <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5068.html>.

³ Per lo schema che illustra l'organizzazione dei corsi offerti dalla Facoltà di Architettura consultare la guida dello studente a.a.2011/2012 a pag. 9

⁴ L'organico della Facoltà di Architettura è consultabile sul sito web della Facoltà all'indirizzo <http://www.arch.unifi.it/index.php?module=ofform&mode=2&AA=2011&fac=200002>.

Il Corso, la cui previsione dell'utenza sostenibile così com'è esposta in Off.F. (https://ateneo.cineca.it/off270/web/corso_2010.php?id_corso=1276318&anno=2010&ambiente=off) è pari a 300 unità, prevede un unico curriculum e risponde all'obiettivo di formare una figura professionale di architetto che, in accordo con le direttive europee in materia, possa svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, presso istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione della città e del territorio.

Allo scopo, i laureati devono essere in grado di:

- elaborare progetti di qualità alle varie scale, nei campi della progettazione architettonica e ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano;
- organizzare e coordinare competenze specialistiche, da quelle strutturali e impiantistiche, a quelle normative, sociologiche, legislative, valutative, storiche e di finalizzarle alla realizzazione del progetto.
- dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico coordinando le molteplici competenze necessarie.

Il Regolamento del CdS è consultabile al seguente indirizzo: <http://www.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-559.html>

Il Corso fruisce dei servizi didattici offerti dalla Facoltà di Architettura e prevede tasse e contributi universitari per l'a.a. 2011/2012 così come riportati sul Manifesto degli Studi alla sezione 13, pubblicato sul sito web dell'Ateneo al seguente indirizzo: <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-6385.html>

Le risorse di docenza sono valutate appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato è superiore al 70% dei CFU. Le strutture didattiche a disposizione del Corso sono ritenute adeguate.

Il CdS, accreditato dalla Regione Toscana (vedi Decreto R.T. n° 4421 del 28 Luglio 2003 disponibile in Presidenza) e quindi, già orientato verso un approccio per processi, assume il modello CRUI quale modello per la definizione del proprio sistema di gestione per la qualità. Fa seguito quindi la redazione del RAV secondo quanto prescritto con l'ultima versione 2011.

Il seguente Rapporto di Autovalutazione è stato infatti redatto, così come indicato dal Modello, dal Gruppo di Autovalutazione (GAV) nominato dal CdS (verbale del CCdS del 24/09/2009) e costituito da sei docenti appartenenti al CdS, da una rappresentanza di personale tecnico-amministrativo e da due rappresentanti di studenti iscritti al CdS (vedi copertina). Si tratta di un gruppo ormai consolidato, (ha redatto il precedente RAV che ha permesso al CdS di conseguire lo scorso 2011, la certificazione di qualità secondo il Modello CRUI fino al 2017) con una riconosciuta autorevolezza nel contesto del CdS e che è a conoscenza di tutti i processi tramite i quali si gestisce il CdS. E' inoltre a conoscenza del nuovo Modello CRUI proposto per la valutazione, avendo partecipato alle giornate informative proposte dall'Ateneo nell'ambito delle attività per la certificazione di corsi di studio.

Area A

Fabbisogni e Obiettivi

Il Corso di Studio deve stabilire, con il contributo delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, obiettivi formativi specifici del Corso coerenti con la missione della struttura di appartenenza e con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e definire sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati e risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo coerenti tra di loro e con gli obiettivi formativi specifici stabiliti.

Requisito per la qualità A1

Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro

Il CdS deve identificare, attraverso studi e consultazioni dirette, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS.

Il Corso a ciclo unico quinquennale prevede un unico curriculum e risponde all'obiettivo di formare una figura professionale di architetto che, in accordo con le direttive europee in materia, possa svolgere la libera professione e inoltre funzioni di elevata responsabilità, presso istituzioni ed enti pubblici e privati (enti pubblici o aziende private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione della città e del territorio. Parti interessate, seppur indirettamente, sono quindi: la collettività nazionale e la collettività della popolazione dell'Unione Europea.

Parti interessate in termini diretti sono invece il mondo delle professioni, costituito dai diversi operatori del processo edilizio, e gli Enti pubblici, che costituiscono i principali sbocchi professionali ai laureati in Architettura e offrono adeguate sedi per lo svolgimento del tirocinio.

La laurea in Architettura individua nei suoi obiettivi formativi tutte quelle conoscenze competenze e abilità legate alla cultura architettonica e richieste dal mondo professionale, come indicato dalla vigente legge sul riordino della professione (DPR 328 del 2001). Il Corso di laurea in Architettura è stato strutturato inoltre in base alla direttiva UE 384/1985 e successive modificazioni e rettifiche. In questo senso le parti interessate "indirette" hanno costituito il riferimento rispetto al quale è stato realizzato il progetto formativo.

Mondo del lavoro

Il CdS stabilisce, con il contributo delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, (Associazione Industriali, Enti Pubblici Locali e Ordini Professionali) quelli che sono gli obiettivi formativi specifici con riferimento al territorio locale ed in particolare sono state individuati gli sbocchi professionali e occupazionali per garantire la presenza di una adeguata figura professionale, giovane e dotata di competenze trasversali nell'ambito dei diversi settori che caratterizzano l'Architetto; esigenze queste comunque garantite dall'impostazione del CdS che prevede un processo formativo che risponde ai requisiti delle normative nazionali ed internazionali (DPR 328 del 2001 UE 384/1985) al fine di produrre una figura professionale di Architetto adatta alle moderne esigenze del contesto sociale ed economico europeo.

Il CdS condivide infatti con altri CdS della Facoltà il C.I. (Comitato di Indirizzo) che fa riferimento alle classi di laurea. La sua costituzione e composizione risale ad alcuni anni or sono, ma la sua consultazione è avvenuta raramente. Le ragioni sono diverse: una prima ragione riguarda il fatto che, essendo il C.I. per l'appunto di classe di laurea, non ha la specificità necessaria e adeguata per il CdS. Una seconda ragione riguarda il fatto che la composizione del C.I. prevede figure istituzionali rappresentative delle cariche più elevate e quindi risulta oltremodo di difficile convocazione. Una terza ragione, la più importante ai fini del presente RAV, riguarda il fatto che il CdS trova nella direttiva europea sul riconoscimento del titolo il principale riferimento in ordine ai profili formativi che intende perseguire e pertanto considera il riferimento nazionale e soprattutto europeo maggiormente significativo rispetto alla dimensione locale. Bisogna inoltre considerare che molte, se non tutte, delle istituzioni rappresentate nel C.I. intrattengono con il CdS dei rapporti istituzionali attraverso i quali si discutono e si valutano

gli indirizzi formativi del CdS; questi rapporti consistono nella promozione e coinvolgimento nelle attività formative di secondo e terzo livello, nella promozione e coinvolgimento in attività di ricerca in convenzione da cui scaturiscono nuove acquisizioni del sapere scientifico che poi hanno importanti ricadute nel campo della didattica, nella promozione e coinvolgimento in eventi culturali attraverso i quali si forma e consolida l'identità del CdS.

E' con queste premesse che il CdS si riferisce ad un Comitato di Indirizzo di Facoltà, istituito IL 24/09/2003, un gruppo di lavoro, costituito da rappresentanti del CdS istituiti nella Facoltà di Architettura di Firenze, tutti affini per obiettivi e sbocchi che, unitamente ai rappresentanti del mondo del lavoro di riferimento (sotto elencati) si occupano di individuare i fabbisogni formativi per la figura professionale richiesta dal CdS (Dottore Magistrale in Architettura) e gli sbocchi professionali così come previsti dall'art. 11 del DM 270/04

Il Comitato di Indirizzo di Facoltà formato dalle Parti Interessate presenti sul territorio al quale si riferisce il CdS è costituito dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Ulteriori esigenze emergono nei molteplici incontri tra il CdS ed il mondo del lavoro in occasione delle attività di tirocinio e/o delle sessioni di laurea, occasioni in cui le esigenze non trovano un riscontro formale e documentale ma che comunque si allineano perfettamente con quanto emerge in altri contesti ufficiali.

Documentazione

Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate

Elencare le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e dei fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dal mondo del lavoro e documentate. Indicare inoltre il documento in cui sono riportate.

- Ordini degli Architetti della Toscana (Firenze, Arezzo, Prato, Pistoia, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Siena)
- Assessore Urbanistica e Territorio della Regione Toscana
- Provincia di Firenze
- Programmazione, Sviluppo Economico e Assetti Istituzionali
- Circondario Empolese Valdelsa
- Presidente LEGACOOP Toscana
- ANCE - Confindustria
- Federazione Architetti della Toscana
- ANCI Toscana
- Unione Province Toscane
- Centro Sperimentale
- del Mobile

Tali organizzazioni sono menzionate nel verbale del CdF del 24/09/2003, che ne sancisce la sua costituzione e sono presenti alle varie riunioni del CI, così come documentati nei verbali dei Consigli di Indirizzo, dove vengono inoltre riportati gli esiti delle consultazioni, ripetuti poi anche nel RAD

Modalità e tempi della consultazione

Riportare le modalità e i tempi della consultazione documentati e indicare il documento in cui sono riportati.

PI consultate	Modalità di consultazione	Tempi di consultazione	Organismo che effettua la consultazione
Ordini degli Architetti della	Diretta (Riunione)	Ogni qualvolta si rende	Consiglio di Presidenza

Toscana		necessaria una modifica dell'ordinamento del CdS	
Assessore Urbanistica e Territorio della Regione Toscana	Diretta (Riunione)	Ogni qualvolta si rende necessaria una modifica dell'ordinamento del CdS	Consiglio di Presidenza
Provincia di Firenze Programmazione, Sviluppo Economico e Assetti Istituzionali	Diretta (Riunione)	Ogni qualvolta si rende necessaria una modifica dell'ordinamento del CdS	Consiglio di Presidenza
Circondario Empolese Valdelsa	Diretta (Riunione)	Ogni qualvolta si rende necessaria una modifica dell'ordinamento del CdS	Consiglio di Presidenza
Presidente LEGACOOP Toscana	Diretta (Riunione)	Ogni qualvolta si rende necessaria una modifica dell'ordinamento del CdS	Consiglio di Presidenza
ANCE - Confindustria	Diretta (Riunione)	Ogni qualvolta si rende necessaria una modifica dell'ordinamento del CdS	Consiglio di Presidenza
Federazione Architetti della Toscana	Diretta (Riunione)	Ogni qualvolta si rende necessaria una modifica dell'ordinamento del CdS	Consiglio di Presidenza
ANCI Toscana	Diretta (Riunione)	Ogni qualvolta si rende necessaria una modifica dell'ordinamento del CdS	Consiglio di Presidenza
Unione Province Toscane	Diretta (Riunione)	Ogni qualvolta si rende necessaria una modifica dell'ordinamento del CdS	Consiglio di Presidenza
Centro Sperimentale del Mobile	Diretta (Riunione)	Ogni qualvolta si rende necessaria una modifica dell'ordinamento del CdS	Consiglio di Presidenza

Si prevede una consultazione (diretta) delle parti con una frequenza cadenzata, per un numero di incontri previsto (riunioni) pari ad almeno 3 ogni anno.

Esiti delle consultazioni (sbocchi professionali e occupazionali e fabbisogni formativi identificati)

I principali **sbocchi occupazionali** individuati e previsti per il corso di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnicocostruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea;
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I **fabbisogni formativi** individuati in conseguenza degli sbocchi professionali richiesti sono:

I principali sbocchi occupazionali e i fabbisogni formativi sono documentati nel RAD e reperibili al seguente indirizzo: <http://off.miur.it>

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Si riporta di seguito una sintesi delle consultazioni effettuate con il C.I per la definizione degli esiti occupazionali e dei fabbisogni formativi degli studenti iscritti al CdS:

Sintesi dell'incontro con il CI del 22 febbraio 2011.

Il Presidente del corso di laurea magistrale, presenta le modifiche apportate all'ordinamento del corso di laurea magistrale per consentire l'adeguamento al Decreto Ministeriale N. 17.

I membri del comitato di indirizzo sottolineano l'opportunità di mantenere alto il numero di crediti assegnati al tirocinio per consentire allo studente una maggiore capacità pratica, senza però scordare che i corsi universitari devono presentare un forte carattere teorico.

Sottolineano anche l'opportunità di tenere in considerazione la possibilità di incrementare gli insegnamenti di estimo, per poter avere dei laureati con una maggiore consapevolezza relativa alla gestione economica dei progetti. I membri del comitato sottolineano inoltre la necessità di valorizzare le materie di Restauro per incrementare il numero di laureati con una professionalità molto importante sul mercato del lavoro.

Sintesi dell'incontro con il CI del 25 novembre 2011.

Viene illustrata al CI il piano di Facoltà relativo all'offerta formativa del CdS classe LM4cu, prevedendo la possibilità di introdurre un blocco al 3° anno attraverso un bilanciamento del piano di studi

Il CI approva questa ipotesi in quanto consentirebbe di avere studenti che proseguono gli studi con forti motivazioni e conseguentemente laureati con ottima preparazione.

Sintesi dell'incontro con il CI del 13 dicembre 2011.

Viene ribadita l'opportunità che il Comitato di indirizzo, organismo previsto dal DM 509 del 1999, sia impegnato non solo nella fase di progettazione dei CdS ma anche nella valutazione degli ordinamenti didattici. In particolare in questa riunione il Comitato di Indirizzo è chiamato a dare parere sugli ordinamenti didattici dei corsi di laurea della Facoltà di Architettura, e per quanto riguarda il CdS Architettura Quinquennale – classe LM4cu e quindi si presentano le modifiche apportate all'ordinamento del corso di laurea.

I membri del CI sottolineano la necessità di mantenere alto il numero di crediti assegnati al tirocinio per consentire allo studente una maggiore capacità pratica,

Valutazione

Adeguatezza:

- delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate;
- delle modalità e dei tempi della consultazione;

ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Punti di forza

L'individuazione delle categorie consultate è altamente rappresentativo del contesto socio-economico in cui il CdS opera.

Il CdS avendo stabilizzato un modello formativo che ritiene adeguato al contesto socio-economico in cui opera, ritiene che le modalità ed i tempi della consultazione così come avviene e nei tempi indicati, sia adeguata.

Aree da Migliorare

Essendo il CI in condivisione con altri corsi di laurea, all'atto della consultazione sarebbe opportuno poter operare con maggiore specificità per il CdS in questione.

Adeguatezza degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi identificati ai fini della definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS, degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo.

Punti di forza

Il profilo formativo previsto per il CdS è equilibrato rispetto ai possibili sbocchi formativi

Aree da Migliorare

Inadeguatezza del numero dei docenti di Estimo e Valutazione rispetto alle indicazioni emerse dalla consultazione del CI e conseguente necessità di reperire altro personale.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il CdS ha definito in maniera più precisa e organizzata la modalità di gestione dei rapporti con le PI nel mondo del lavoro

Il requisito resta soddisfatto; eventuali scompensi rilevati rispetto all'indicazione del CI verranno affrontati durante le fasi di programmazione

Requisito per la qualità A2

Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi specifici devono essere coerenti con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Il processo edilizio è oggi caratterizzato da una notevole complessità organizzativa dovuta alla molteplicità di operatori ed Enti coinvolti per la definizione ed attuazione dei beni edilizi ed infrastrutturali e di qualsiasi modifica o restauro dei beni esistenti. In questo contesto, in particolare in Italia, dove la professione fa riferimento ad un Albo professionale presso Ordini localmente costituiti ai sensi del Codice Civile e del Codice Penale che imputa la responsabilità delle opere al progettista, la professione dell'Architetto risponde a precise esigenze della società appunto codificate mediante l'individuazione di figure di responsabilità agli effetti civili e penali.

L'offerta formativa del Corso di Laurea quinquennale è conforme alla Direttiva Europea 85/384/CEE ed eredita la lunga e consolidata tradizione degli studi di architettura presenti nell'ateneo fiorentino. Il Corso, a ciclo unico quinquennale, prevede un unico curriculum e risponde all'obiettivo di formare una figura professionale di architetto e urbanista che, in accordo con le direttive europee in materia, possa svolgere la libera professione e inoltre funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, presso istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione della città e del territorio. Pertanto le prospettive professionali che si offrono con il conseguimento del titolo di studio sono le seguenti:

- architetto libero professionista (iscrizione albo A);
- accesso ai ruoli dirigenziali e gestionali all'interno delle strutture tecniche della Pubblica amministrazione, di ogni ordine e grado;
- posizioni tecnico-gestionali nelle imprese di costruzione e industriali;
- insegnamento nelle scuole secondarie.

Inoltre, la dimensione europea della società contemporanea impone oggi un ruolo internazionale alla professione di Architetto; quindi è necessario che lo studente sia preparato a estendere la propria attività a tutta la Comunità Europea.

Il Corso, a ciclo unico quinquennale, prevede che il laureato possa svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, negli ambiti della costruzione e della trasformazione della città e del territorio.

Documentazione

Obiettivi formativi specifici

Allo scopo si riportano gli Obiettivi Formativi Specifici del CdS così come esposti nel RDCdS

- elaborare progetti di qualità alle varie scale, nei campi della progettazione architettonica e ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano;
- organizzare e coordinare competenze specialistiche, da quelle strutturali e impiantistiche, a quelle normative, sociologiche, legislative, valutative, storiche e di finalizzarle alla realizzazione del progetto.
- dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico coordinando le molteplici competenze necessarie

Gli sbocchi professionali dei laureati magistrali sono quindi, oltre alla libera professione, la collocazione presso istituzioni ed enti pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione.

Valutazione

Coerenza degli obiettivi formativi specifici del CdS con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Punti di forza

Il profilo formativo è stabilizzato e coerente negli obiettivi con la missione statutaria del CdS

Aree da Migliorare

La formazione risponde solo in parte alle esigenze di professionalità richieste dal mondo del lavoro per quanto riguarda gli aspetti tecnici

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Gli obiettivi formativi specifici corrispondono sia alla missione del CdS che a quella della struttura di appartenenza così come agli obiettivi che qualificano la classe.

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali e occupazionali è necessario adeguare alcuni aspetti della formazione alle esigenze di professionalità espressi dal mondo del lavoro che richiede sempre più di equilibrare la formazione umanistica con quella tecnico professionale che è propria della preparazione dell'architetto.

Requisito per la qualità A3

Sbocchi per i quali preparare i laureati

Gli sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati

devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

L'Architetto (ordinatore o generalista) con le caratteristiche previste dagli undici punti della direttiva Europea 85/384/CEE si confronta con il Processo Edilizio ossia con la "sequenza organizzata di fasi operative che partono dal rilevamento di esigenze al loro soddisfacimento in termini di produzione edilizia" (UNI 10838, Terminologia riferita all'utenza, alle prestazioni, al processo edilizio e alla qualità edilizia, ottobre 1999). In tal senso è preparato a svolgere la propria attività come:

- libero professionista, sia in ambito nazionale che europeo,
- dirigente all'interno di strutture tecniche della pubblica amministrazione,
- tecnico nelle imprese di costruzioni e industriali,
- insegnante di scuola secondaria.

I laureati della classe magistrale a ciclo unico, in oggetto svolgeranno quindi attività professionali in diversi ambiti, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale.

In particolare sarà chiamato a predisporre progetti di opere e a dirigerne la realizzazione, coordinando a tal fine, ove necessario, altri specialisti ed operatori nei campi dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico. In definitiva, i ruoli che i laureati potranno esercitare saranno definiti in rapporto ai diversi campi di applicazione tipici della classe in oggetto.

I laureati in Architettura inoltre potranno svolgere le attività che implicano l'uso di metodologie già standardizzate; la direzione lavori ed il collaudo relativi a opere di edilizia civile, i rilievi topografici e la cartografia di base e tematica; la suddivisione dei terreni gli accatastamenti territoriali e urbani; la valutazione quantitativa ed estimativa dei manufatti e delle opere di edilizia civile e dei terreni; le perizie giudiziarie.

Attraverso l'organizzazione degli studi in un unico ciclo quinquennale ci si propone di:

- garantire solide conoscenze di base che consentano allo studente di apprendere in modo critico e sistematico i contenuti delle discipline caratterizzanti e professionalizzanti e al futuro laureato di adeguarsi alle esigenze del mondo del lavoro in continua trasformazione;
- favorire la partecipazione del mondo del lavoro alle attività professionalizzanti;

Inoltre, al fine di migliorare la formazione critica del futuro architetto, il CdS si propone di stimolare il dibattito sul ruolo dell'architettura nella società contemporanea, attraverso la realizzazione di mostre, conferenze, workshop.

La dimensione europea nella quale si colloca la moderna figura dell'architetto, prevede una formazione internazionale che a sua volta necessita della conoscenza delle lingue straniere. Numerose convenzioni sono stipulate da professori della Facoltà nell'ambito dei progetti LLP (Lifelong Learning Programme) così come viene previsto dal CdS una formazione linguistica necessaria al conseguimento del titolo, che viene erogata dal Centro Linguistico di Ateneo (www.cla.unifi.it).

Al termine degli studi, il laureato ha la possibilità di sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione dell'architetto e di iscriversi all'albo nella categoria "senior". Le sezioni alle quali è possibile accedere sono tutte quelle previste dall'ordinamento vigente e cioè architettura, pianificazione, paesaggio, conservazione.

Documentazione

Sbocchi professionali e occupazionali

La laurea Magistrale in Architettura individua nei suoi obiettivi formativi tutte quelle conoscenze, competenze e abilità legate alla cultura architettonica, contenute nelle nuove responsabilità richieste dal mondo professionale come chiaramente espresso dalla vigente legge sul riordino della professione (Dpr 328 del 2001).

L'attuale ordinamento degli studi della Laurea Magistrale quinquennale in Architettura dell'Ateneo fiorentino, si è nel tempo consolidato attraverso la dinamica dei diversi ordinamenti adottati nel corso degli anni. In particolare, la riforma universitaria del 2000 e la riforma degli ordini professionali degli Architetti, ha consentito alla Facoltà di

organizzare vari corsi alternativi rispondenti all'esigenza di diverse figure professionali.
Gli sbocchi occupazionali a cui i laureati possono indirizzarsi, sono quindi molto ampi e variegati, comprendendo, oltre alla consueta conduzione della libera professione, anche l'occupazione di funzioni di elevata responsabilità presso istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione) operanti in tutti i campi della cultura architettonica e nei campi della trasformazione della città e del territorio.

Il corso prepara alla professione di:

- Architetti - (2.2.2.0.1)
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.0.2)

Valutazione

Coerenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

Punti di forza

Gli obiettivi generali del CdS sono coerenti con le esigenze espresse dalle parti interessate del mondo del lavoro

Aree da Migliorare

...

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Le indagini condotte da Almalaurea sulla preparazione dei laureati, dimostrano che la laurea in Architettura copre una ampia gamma di sbocchi professionali; gli obiettivi del CdS quindi coincidono con le aspettative del mercato del lavoro.

Requisito per la qualità A4

Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento, intesi come conoscenze, capacità e comportamenti attesi negli studenti alla fine del processo formativo, devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati stabiliti, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

La figura dell'Architetto si caratterizza per una spiccata interdisciplinarietà derivante da una integrazione di conoscenze dell'architettura nelle sue connotazioni storiche, logico-formali, costruttive, tecnologiche e di rappresentazione, e che sia in grado di partecipare in modi adeguati al titolo alle attività di progettazione con buona padronanza delle singole tecniche e di adeguarsi alla rapida evoluzione del mondo lavorativo in cui deve inserirsi. Questo consente al laureato di acquisire competenze flessibili e facilmente riconvertibili, con l'obiettivo primario quindi di formare tecnici di livello medio-alto prontamente spendibili nella realtà territoriale produttiva e dei servizi.

Conoscenze

Le conoscenze riguardanti il CdS sono organizzate secondo quanto definito nella determinazione delle classi secondo il DPR 328/2001 e nel nuovo ordinamento professionale di Riconoscimento Europeo in base alla direttiva CEE 85/384.

Allo scopo, i laureati del CdS devono essere in grado di:

- elaborare progetti di qualità alle varie scale, nei campi della progettazione architettonica e ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano;
- organizzare e coordinare competenze specialistiche, da quelle costruttive, strutturali e impiantistiche, a quelle normative, sociologiche, legislative, valutative, storiche e di finalizzarle alla realizzazione del progetto.
- dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico coordinando le molteplici competenze necessarie.

Capacità

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza la capacità di applicare conoscenza e comprensione, sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche quali attività di laboratorio e ricerca, studio individuale assistito, visite di studio, letture di approfondimento, workshop e stage.

In particolare, tali capacità vengono acquisite soprattutto offrendo molteplici opportunità di pratica progettuale nel corso dei diversi laboratori per ognuno dei quali è prevista una fase intensiva di sperimentazione e dove vengono simulate operazioni progettuali di tipo professionale con lo scopo di verificare la completezza dell'apprendimento multidisciplinare convergente in più progetti incentrati su specifici temi d'anno.

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche sono sia di tipo tradizionale (p. es. sviluppo di attività di progettazione su supporto cartaceo), che di tipo informatico: con l'uso applicativo di software cad/cam e gis; strumentazioni elettroniche per il rilievo alle differenti scale architettoniche; utilizzazione di banche dati, ecc.

Comportamenti

Gli aspetti comportamentali sono da ricercarsi prima di tutto in elementi deontologici riferiti alla professione di Architetto, tenuto conto della possibilità di iscrizione all'Albo degli Architetti (A).

Il CdS cura l'indicazione nella didattica di comportamenti di deontologia professionale e atteggiamenti di progetto congrui all'etica equità, parità tra sessi, razze, religioni e sensibilità ai problemi dell'ambiente e della sicurezza.

La coerenza fra gli obiettivi di apprendimento, individuati in precedenza, e gli obiettivi generali é riportata nella tabella seguente.

Non è prevista, al momento, l'integrazione all'interno della formazione ricevuta del conseguimento della patente informatica europea né la certificazione della lingua inglese a livello internazionalmente accettato. Tali certificazioni sono peraltro accessibili agli studenti che lo desiderano, rispettivamente tramite CSIAF (Centro Servizi Informatici Ateneo Fiorentino) ed il CLA (Centro Linguistico di Ateneo).

PROSPETTIVE PER LE QUALI PREPARARE GLI STUDENTI CHE CONSEGUIRANNO IL TITOLO DI STUDIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Architetto libero professionista	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>)</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</p> <p>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare progetti di qualità alle varie scale, nei campi della progettazione architettonica e ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano; - organizzare e coordinare competenze specialistiche, da quelle costruttive, strutturali e impiantistiche, a quelle normative, sociologiche, legislative, valutative, storiche e di finalizzarle alla realizzazione del progetto. - dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico coordinando le molteplici competenze necessarie.
Dirigente presso Strutture tecniche della pubblica amministrazione	<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</p> <p>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</p> <p>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare progetti di qualità alle varie scale, nei campi della progettazione architettonica e ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano; - organizzare e coordinare competenze specialistiche, da quelle costruttive, strutturali e impiantistiche, a quelle normative, sociologiche, legislative, valutative, storiche e di finalizzarle alla realizzazione del progetto. - dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico coordinando le molteplici competenze necessarie.
Tecnico nelle Imprese di costruzione e industriali	<p>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</p> <p>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare progetti di qualità alle varie scale, nei campi della progettazione architettonica e ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano;

	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare e coordinare competenze specialistiche, da quelle costruttive, strutturali e impiantistiche, a quelle normative, sociologiche, legislative, valutative, storiche e di finalizzarle alla realizzazione del progetto. - dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico coordinando le molteplici competenze necessarie.
Insegnamento nelle scuole secondarie	<p>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>)</p>

Confronto con gli obiettivi di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia

Il CdS a ciclo unico quinquennale si caratterizza per una consistente preparazione di base erogata agli studenti nei primi anni con l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per lo studio delle materie caratterizzanti e professionalizzanti. Gli studi sono così organizzati secondo una precisa sequenza di propedeuticità che evita, il più possibile, le sovrapposizioni o lacune e migliora le possibilità di una formazione critica e flessibile, più adeguata alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro e delle professioni.

Ciò premesso, nell'ambito dell'autonomia dei singoli Atenei sono stati declinati i contenuti, ma soprattutto le modalità di erogazione della didattica in modo differenziato dagli altri CdS della stessa tipologia attivati sul territorio nazionale, osservando e accedendo al sito dell'offerta formativa universitaria del MIUR (<http://offf.miur.it>) Tale analisi viene effettuata in modo sistematico in occasione del riesame dell'ordinamento ed in particolare verrà completata a chiusura del quarto ciclo post riforma nell'a.a. 2011-2012 in maniera tale da costituire un input di progettazione.

Nel merito della documentazione idonea a identificare i progressi fatti in ordine al presente elemento si elenca:

- documenti normativi che trattano gli obiettivi di apprendimento:
 - o Direttiva CEE 85/324
 - o Regolamento CdS (<http://www.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-559.html>)
- indicazione punti di coerenza fra obiettivi di apprendimento e obiettivi qualificanti :
 - o Guida dello Studente (<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-13.html>)

La coerenza degli obiettivi di apprendimento con le esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI è evidenziata nella seguente tabella

Discipline inerenti le esigenze di apprendimento evidenziate dalle Parti Interessate	Obiettivi di apprendimento attesi
<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di Progettazione dell'architettura I - Disegno dell'architettura - Applicazioni della Geometria descrittiva - Materiali ed elementi costruttivi - Istituzioni di matematiche I - Storia dell'architettura I - Analisi del Territorio e degli insediamenti - Laboratorio di Progettazione dell'architettura II - Laboratorio di Tecnologia I - Istituzioni di matematiche II - Storia dell'architettura II - Fondamenti di Urbanistica - Laboratorio di Progettazione dell'architettura III 	<p>Elaborare progetti di qualità alla varie scale e nei campi della progettazione ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di Restauro I - Storia dell'Architettura III 	
<ul style="list-style-type: none"> - Rilievo dell'Architettura - Statica - Corso integrato di Fisica tecnica ambientale e Impianti tecnici - Scienza delle costruzioni - Laboratorio di Tecnologia II - Laboratorio di Restauro II - Estimo ed esercizio professionale e valutazione economica dei progetti - Diritto urbanistico - Laboratorio di Progettazione dell'Architettura IV e Urbanistica II - Laboratorio di Progettazione strutturale - Tirocinio - Tesi 	Organizzare e coordinare competenze molteplici, da quelle strutturali e impiantistiche a quelle normative, legislative e di valutazione, per finalizzarle alla realizzazione del progetto.
<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di Urbanistica I - Corso integrato di Gestione e Tecnologia del progetto 	Dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico, coordinando la complessità delle competenze ad esso relative.
<ul style="list-style-type: none"> - Altre attività formative (informatiche, linguistiche, relazionali) - Prova di conoscenza di lingua 	Utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Documentazione

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

L'impostazione generale del corso di studio, che abbina al rigore metodologico proprio delle materie scientifiche, l'approccio proprio della cultura umanistica, fa sì che lo studente maturi, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di includere nel proprio bagaglio di conoscenza anche alcuni dei temi di più recente sviluppo.

I laureati del CdS quinquennale, attraverso una variegata casistica di applicazioni operative relative ai molti aspetti della cultura architettonica, devono essere in grado di fornire un elevato grado di conoscenza dimostrabile attraverso il progetto, e attraverso altri prodotti scientifico-disciplinari, quali relazioni, presentazioni, discussioni, sperimentazioni ecc. Ognuna di queste espressioni, deve dimostrare il possesso di competenze adeguate per poter ideare e legittimare, nonché risolvere, problemi progettuali e questioni tecniche anche complesse nel campo dell'architettura.

I laureati devono inoltre essere capaci di integrare la conoscenza delle diverse e possibili modalità tramite le quali il contesto culturale e ambientale, storico ed economico, nonché la fisicità della costruzione coadiuvata dalla dimensione tecnologica e dalla modellazione fisicomatematica, riesce ad informare i molti aspetti della cultura progettuale. I vari prodotti dei laureati devono essere conformi ai requisiti di salute, di benessere e di sicurezza espressi oltre che dalla pratica e dalla consuetudine, anche dai codici regolamentatori. Essi inoltre, devono chiaramente aderire ad un appropriato approccio disciplinare, teorico e filosofico che ne riveli l'intima connessione con i caratteri di uno specifico contesto culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

La Laurea in Architettura viene conferita a studenti che siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

L'impostazione didattica prevede che la formazione teorica sia accompagnata dalla partecipazione attiva a numerosi Laboratori che pongono al loro centro l'esercizio del progetto alle varie scale, favorendo un crescente grado di autonomia da parte dello studente. Così si favorisce nello studente l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma, la capacità di comprensione e l'abilità nel risolvere anche problemi nuovi, insieme alla capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Il lavoro di tesi, in cui il grado di autonomia e la capacità di proporre soluzioni originali e innovative costituiscono i

principali criteri di giudizio, rappresenta il principale momento di sintesi e verifica del processo di apprendimento. I laureati devono dimostrare attraverso i suddetti prodotti progettuali e attraverso altri prodotti accademici e/o disciplinari e/o scientifici, la capacità di elaborare giudizi sulle qualità formali, spaziali, estetiche, tecniche e sociali della progettazione nell'ambito e nelle differenti scale dei sistemi ambientali. Essi devono riflettere attorno alla relazione tra le varie competenze che concorrono al progetto, tramite l'identificazione, l'analisi e la valutazione delle possibili opzioni progettuali, secondo rigore teorico e metodologico.

Ulteriori capacità di comprensione vengono acquisite attraverso le opportunità scaturite da visite presso le imprese, lo sviluppo di progetti in collaborazione con i dottorandi di ricerca, lo svolgimento di tirocini ed esperienze internazionali collegate ai progetti di scambio e mobilità studentesca.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

La Laurea Magistrale in Architettura viene conferita a studenti che abbiano acquisito la capacità di integrare le varie conoscenze, gestire la complessità dei problemi, riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche in relazione alle loro applicazioni e ai loro giudizi. Tali obiettivi sono ottenuti in particolar modo attraverso l'elaborazione, sia individuale che di gruppo, di numerosi progetti, che consentono allo studente di valutare autonomamente i risultati ottenuti da questo tipo di attività didattica. Le capacità di giudizio vengono inoltre ampliate attraverso incontri e colloqui con esponenti del mondo del lavoro promossi con l'organizzazione di seminari, conferenze e visite. La tesi di Laurea Magistrale, infine, rappresenta il momento più alto in cui lo studente, confrontandosi con la ricerca in uno dei campi della cultura architettonica, elabora idee originali e innovative, assumendosi il compito, durante la discussione, di illustrarle e sostenerne la validità.

I laureati devono dimostrare attraverso le molte possibili applicazioni progettuali, nonché attraverso altri prodotti accademici e/o disciplinari e/o scientifici, un buon livello di conoscenza e di capacità di comprensione della dimensione etica e di responsabilità sociale presente nella professione intellettuale dell'architetto, che è visto come requisito basilare nella formazione di una necessaria autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (*communication skills*)

La scelta del percorso formativo di base è innanzitutto mirata a fare in modo che il laureato in Architettura sappia comunicare in modo chiaro ed esaustivo lo sviluppo e le conclusioni delle loro attività, nonché le conoscenze e le valutazioni ad esse sottese. L'acquisizione di tali abilità comunicative viene stimolata attraverso l'esposizione dei risultati ottenuti durante le sessioni di esercitazione, l'elaborazione di progetti e le attività di laboratorio. Potranno essere previste delle sessioni di tipo seminariale in cui singoli studenti o gruppi di essi sono incaricati di illustrare un tema o un progetto.

Infine, l'esposizione dei risultati del lavoro di tesi magistrale rappresenta un fondamentale momento in cui lo studente elabora le proprie capacità comunicative, oggetto di valutazione specifica in sede di conferimento della laurea.

I laureati in particolare, devono dimostrare attraverso progetti architettonici e altri prodotti accademici, la capacità di sapere utilizzare metodi e strumentazioni adeguate che spaziano dalle tecniche manuali alle tecnologie digitali e multimediali, nel campo della comunicazione visuale, verbale e scritta.

Devono inoltre dimostrare di sapere utilizzare le correnti convenzioni della rappresentazione architettonica, dai disegni bi-tridimensionali, ai plastici in scala, alla modellazione solida computerizzata. Devono sapere accogliere criticamente le posizioni degli altri, lavorare come elementi all'interno di un team, apportando un contributo originale al diversificato processo di progetto nel quale si trovano coinvolti.

Devono inoltre possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze, in modo da potere meglio individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione, meglio inserirsi e partecipare nella vita culturale, economica e professionale, meglio operare con definiti gradi di autonomia e di inserimento nei diversi ambienti di lavoro, nonché saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia in forma indipendente che in gruppi di lavoro.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

La Laurea Magistrale in Architettura viene conferita a studenti che abbiano sviluppato capacità di apprendimento tali da consentire loro di impostare in modo autonomo lo studio di discipline di base e di carattere applicativo,

anche non contemplate nel proprio curriculum. Gli studi di architettura da sempre hanno avuto l'obiettivo di fornire metodi e capacità per affrontare problemi tecnici di varia natura non necessariamente uguali o simili a quelli affrontati durante gli studi. Pertanto la capacità di affrontare ulteriori studi dopo la laurea magistrale sia autonomi che mediante percorsi formativi post-laurea è nella tradizione del laureato in architettura. Durante il corso di studi, tale capacità viene stimolata mediante attività di sintesi e attività progettuali, presenti in molti insegnamenti, in cui occorre raccogliere informazioni, elaborarle e acquisire in modo autonomo ulteriori conoscenze, al fine di sviluppare elaborati di progetto. Inoltre, nel lavoro per la preparazione della tesi, viene sviluppata la capacità del singolo di costruire le necessarie nuove competenze, non incluse nei programmi di studio, attraverso ricerche, studi e applicazioni autonomamente condotti.

Valutazione

Coerenza dei risultati di apprendimento attesi con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

Punti di forza

Alle necessità espresse per una competenza tecnico professionale il CdS risponde con un offerta di crediti formativi in ambito tecnico scientifico superiore a quella minima prevista dalle tabelle

Aree da Migliorare

...

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il requisito risulta soddisfatto in quanto il CdS assicura agli studenti attività formative che conducono ai risultati di apprendimento attesi in coerenza con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro

Area B

Percorso formativo

Il Corso di Studio deve assicurare agli studenti attività formative che conducano, tramite contenuti, metodi e tempi adeguatamente progettati e pianificati, ai risultati di apprendimento attesi e garantire, tramite appropriate modalità di verifica, un corretto accertamento dell'apprendimento.

Requisito per la qualità B1

Requisiti di ammissione

I requisiti di ammissione al CdS devono essere adeguati ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso.

Requisiti per l'accesso al CdS e relativa adeguatezza

In accordo con le politiche di ammissione, il CdS ammette in ingresso studenti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì richiesta una adeguata preparazione iniziale relativa alla capacità di comprensione verbale, all'attitudine ad un approccio metodologico ed alle conoscenze storiche, tecniche, artistiche e matematiche di base insieme a elementi di lingua inglese ed alfabetizzazione informatica. I requisiti di accesso del CdS sono documentati nel Regolamento didattico del CdS (<http://www.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-559.html>)

Modalità di verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al CdS

Gli studenti vengono ammessi annualmente al primo anno del CdS in numero programmato fissato dal CdF (n. 300 posti per i cittadini comunitari e non comunitari residenti in Italia di cui all'art. 26 della legge 30 luglio 2002 n. 189, n. 20 posti per i cittadini extracomunitari non soggiornanti in Italia e n. 4 posti per i cittadini cinesi del programma "Marco Polo", le cui domande di ammissione sono state presentate all'Autorità diplomatica o Consolare italiana competente per territorio) in base ad un test predisposto a livello nazionale (sulla base del DM 30 Aprile 2004 "Corsi di Laurea a numero programmato a livello nazionale - Modalità e Contenuti delle prove di ammissione"), che si tiene contemporaneamente nei principali Atenei italiani.

Il test mira a stabilire le conoscenze dei candidati e le loro attitudini per le materie caratterizzanti del Corso di studi.

Il test è articolato in quattro aree disciplinari:

- Disegno e rappresentazione
- Matematica e fisica
- Logica
- Storia

Il test è definito sulla base delle indicazioni delle Commissioni dei Rappresentanti per ogni area disciplinare da una struttura di servizio incaricata da un consorzio nazionale di università. Ciascuna Università aderente al consorzio indica alcuni rappresentanti per Facoltà che formano una commissione nazionale la quale opera per sottocommissioni tematiche indicando i criteri scientifici da seguire per la verifica. La Facoltà aderisce al Consorzio Cisia, ed in collaborazione con il Ministero, per la gestione del test di ammissione per l'immatricolazione al CdS.

Il bando per l'ammissione, e la relativa documentazione da produrre, è visibile all'indirizzo web: <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-3153.html#architettura> mentre è possibile visionare una guida per l'ammissione ai CdS delle Facoltà di architettura al seguente indirizzo web: <http://www.arch.unifi.it/upload/sub/test/guida05test02.pdf>

Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, vengono tenuti corsi propedeutici di Matematica, facoltativi, per colmare eventuali lacune nella preparazione degli studenti tenuto conto anche della loro provenienza da diverse scuole superiori.

Nei casi di ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri CdS o atenei, il Comitato per la

Didattica, sentita la Commissione Trasferimenti e Passaggi, ne valuta la relativa carriera e stabilisce l'anno a cui possono iscriversi e gli eventuali debiti formativi.

Criteria di ammissione

I criteri di ammissione sono indicati nel Manifesto degli Studi (vedi guida degli studenti A.A. 2011-2012) visibile sul sito web della Facoltà al seguente indirizzo web:

http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/architettura_2011_web.pdf

I termini di iscrizione ai diversi anni accademici è il 30 settembre di ogni anno.

Trasferimenti e passaggi in ingresso

Studenti che richiedano il trasferimento o il passaggio a questo CdS devono obbligatoriamente avere superato il test di ammissione per la classe 4S, anche presso la sede di provenienza; stante questa condizione lo studente ottiene dalla Segreteria Studenti il nullaosta all'accesso e successivamente procede con la richiesta di trasferimento che verrà esaminata dalla Commissione Trasferimenti e Passaggi del CD. Le procedure dettagliate sono illustrate nella guida dello studente

http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/architettura_2011_web.pdf

Criteria di riconoscimento dei CFU in altri CdS

La Commissione Trasferimenti e Passaggi del CdS valuta ciascuna posizione che si presenti alla sua attenzione. Allo scopo lo studente è tenuto a presentare un programma dettagliato degli esami sostenuti e di cui chiede il riconoscimento. La Commissione trasferimenti valuta la congruenza sia del numero di CFU sia dei programmi dei corsi. Nel caso in cui nel programma dell'esame sostenuto manchino alcuni argomenti o il numero di CFU sia inferiore a quello previsto viene richiesta un'integrazione.

Criteria relativi all'avanzamento della carriera degli studenti

Non sussistono criteri per l'avanzamento di carriera degli studenti eccetto la conformità al Piano di Studi definito ed il rispetto delle propedeuticità. Non esistono sbarramenti per anno.

Norme per studenti part-time

Il manifesto degli Studi dell'Università di Firenze esclude esplicitamente la presenza di studenti part-time in tutti i corsi a numero programmato (Manifesto degli Studi A.A. 2011-2012, 3.2.1, p. 22).

Norme per studenti lavoratori

Gli studenti lavoratori hanno la possibilità di fruire della sessione straordinaria di esami del mese di aprile.

Norme per studenti impossibilitati a frequentare per cause indipendenti dalla loro volontà

Non esistono norme in materia, fatta salva la possibilità di accedere al servizio di tutorato per gli studenti disabili istituito dalla Facoltà.

Il controllo di conformità viene svolto dalla Segreteria Studenti.

Documentazione

Per i Corsi di Laurea Magistrale

Requisiti curriculari e preparazione personale richiesti per l'ammissione

Per l'accesso al Corso è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Lo studente deve possedere le conoscenze linguistiche, storiche, tecniche, artistiche e matematiche di base; inoltre, deve conoscere almeno una lingua straniera.

http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/architettura_2011_web.pdf

Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale

Gli studenti vengono ammessi annualmente al primo anno del Corso di Studi in numero programmato fissato dal Consiglio di Facoltà (attualmente 300 unità), in base ad un test predisposto a livello nazionale (sulla base del DM 30 Aprile 2004 "Corsi di Laurea a numero programmato a livello nazionale – Modalità e contenuti delle prove di ammissione"), che si tiene contemporaneamente nei principali atenei italiani. Il bando per l'ammissione e la relativa documentazione da produrre sono visibili all'indirizzo web: <http://www4.unifi.it/studenti/CMpro-v-p-1384.html>

La natura e le modalità della prova sono definite da normative nazionali e finalizzate alla formulazione di una graduatoria degli aspiranti basata sulle loro conoscenze e attitudini per gli studi ai quali intendono iscriversi <http://www.cisiaonline.it>

Qualora negli allievi ammessi a frequentare il primo anno vengano verificate carenze di preparazione pregressa, saranno attivati corsi specifici propedeutici o di recupero. In particolare, ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, vengono tenuti dei corsi propedeutici di Matematica, per sopperire alle differenze tra la preparazione degli studenti provenienti da diverse scuole superiori.

Nei casi di ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri atenei o corsi di studio, la Commissione Trasferimenti e Passaggi ha il compito di valutarne la relativa carriera e prendere in considerazione i CFU degli esami sostenuti. I criteri di ammissione sono indicati nel Manifesto degli Studi

<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-560.html>

Criteri di ammissione ai CML a numero programmato

Per i CLM a numero programmato per i quali tale numero e i criteri di ammissione non siano stabiliti direttamente dal Ministero, riportare le motivazioni dell'adozione del numero programmato e i criteri di ammissione documentati e indicare il documento in cui sono riportati.

Il Cds rientra nei CLM a numero programmato stabiliti direttamente dal Ministero sulla base del DM 30 Aprile 2004 "Corsi di Laurea a numero programmato a livello nazionale"

Valutazione

Per i Corsi di Laurea Magistrale

Adeguatezza:

- **dei requisiti curriculari e della preparazione personale richiesti per l'ammissione, ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso;**
- **delle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale;**
- **dell'oggettività dei criteri di ammissione**

Punti di forza

Il test di ammissione così come è previsto oggi dalle disposizioni Ministeriali per i corsi a numero programmato, non consente una completa verifica delle conoscenze dello studente, e delle sue capacità attitudinali; può quindi accadere che alcuni studenti non siano in grado di affrontare con profitto tutti gli esami del primo anno di corso. Per sopperire a carenze di preparazione pregressa e differenze tra la preparazione degli studenti provenienti da diverse scuole superiori, vengono attivati corsi specifici propedeutici o di recupero.

Per di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri atenei o corsi di studio la Commissione Trasferimenti e Passaggi può conoscerne e verificarne la carriera prima dell'ammissione.

Aree da Migliorare

Il test ministeriale non consente di operare una verifica di carattere attitudinale e motivazionale.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Attualmente le modalità di selezione corrispondono alle esigenze di contenimento degli accessi al corso di Laurea secondo le indicazioni del Ministero per i corsi a numero programmato, senza consentire una verifica di carattere attitudinale e motivazionale per l'accesso al CdS.

Requisito per la qualità B2

Progettazione del percorso formativo

Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito e adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, e le modalità di verifica dell'apprendimento devono garantire un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti.

Il progetto del CdS in Architettura della Facoltà di Architettura di Firenze a ciclo unico quinquennale, prevede un unico curriculum e risponde all'obiettivo di formare una figura professionale di architetto, secondo le direttive europee CEE 85/384.

L'attuale ordinamento degli studi della laurea quinquennale in Architettura dell'Ateneo fiorentino si è nel tempo consolidato attraverso la dinamica dei diversi ordinamenti adottati nel corso degli anni.

Nel 2001, in base al D.M. 3/11/1999 n.509 e del D.M. 28/11/2000 "Determinazione delle classi delle lauree specialistiche", è stato approvato dal CdF il regolamento del CdS della classe 04/S. Il primo ciclo di studi di questo corso è iniziato nell'A.A. 2002-2003.

Successivamente, in base al D.M. 22/10/2004 n. 270 e il DDMM 16/03/2007 con il quale sono state ridefinite le classi dei corsi di primo e secondo livello, è stato approvato il nuovo regolamento del CdS della classe LM/4c.u.

Attualmente (a.a. 2011-12) è stato attivato il 1° - 2° - 3° e 4° anno del nuovo regolamento (classe di laurea LM/4c.u.), mentre il quinto anno si svolge secondo il regolamento della classe 04/S.

Si è dato corso quindi al nuovo regolamento in modo progressivo così da completare il primo ciclo di studi nell'a.a. 2012-2013.

L'offerta didattica e la struttura del percorso formativo viene rivisitato ogni anno in sede di programmazione ed approvato dal CdF. L'esito di questo processo è la compilazione del Manifesto degli Studi, il cui testo viene reso disponibile con la Guida dello Studente.

I criteri generali adottati per tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività di progettazione sono:

- definizione e documentazione degli elementi in ingresso alla progettazione e sviluppo;
- svolgimento delle attività progettuali secondo modalità pianificate e sistematiche;
- svolgimento di verifiche e riesami della progettazione per garantirne lo sviluppo secondo i dati e requisiti di base;
- svolgimento di attività di validazione del progetto per valutare l'adeguatezza dei risultati della progettazione al raggiungimento delle finalità del corso e delle esigenze delle parti interessate.

In dettaglio il progetto formativo è stato articolato come segue:

1. definizione e verifica del profilo professionale ai sensi della direttiva Europea 85/384/CEE (resp. CdF). Il CdS ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali definite negli undici punti della direttiva Europea 85/384/CEE;
2. definizione e verifica degli obiettivi formativi (resp. Comitato per la Didattica del CdS);
3. definizione e verifica del numero di crediti per ciascuna tipologia di attività formative (resp. Comitato per la Didattica del CdS);
4. definizione e verifica dei moduli formativi, dei contenuti di massima e dei relativi crediti (resp. Consiglio di Facoltà);
5. definizione e verifica dettagliata dei contenuti dei moduli formativi e delle propedeuticità (resp. Comitato per la Didattica del CdS).

La descrizione e la definizione dei contenuti sono riportate nel Manifesto degli Studi, nell'Ordinamento, nel

Regolamento Didattico del Corso di Studi, nonché, per quanto di pertinenza dello studente, nella Guida dello Studente.

La parte riguardante il CdS Architettura classe LM/4c.u. è consultabile nella predetta guida (http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/architettura_2011_web.pdf)

Nell'attività di progettazione del Corso di Studi si individuano le caratteristiche generali con l'impostazione e la definizione del "Ordinamento", comprendendo gli obiettivi generali e il Regolamento, con una validità triennale. I vincoli progettuali sono definiti sulla base delle normative nazionali ed Europee che definiscono il profilo professionale dell'architetto generalista, fissano gli obiettivi formativi delle aree disciplinari, il numero minimo di crediti che debbono essere attribuiti a ciascuna area, il numero massimo di studenti per ciascun corso (100):

- DM 23/12/1999 "Rideterminazione dei SSD" (GUCE n.3 del 5/1/2000) che riporta la Nuova Tabella XXX modificata ai sensi dell'art.17, comma 99 della L.127/97 ed il successivo DM 4/10/2000 "SSD" (GUCE n. 249 del 24/10/2000) contenente: Allegato
- A – *Elenco dei SSD*; Allegato B – *Declaratorie dei SSD*; Allegato C – *Corrispondenze tra i settori*; Allegato D – *Le affinità tra i SSD*. Per l'elenco completo delle discipline correlate ai SSD ci si riferisce ancora al vecchio DM 26/2/1999 (GUCE n.61 del 15/3/1999) "Rideterminazione dei SSD" che le riporta tutte a differenza del successivo decreto omonimo;
- DM 03/11/1999 n.509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia degli Atenei" e note esplicative successive;
- DM 22/10/2004 n.270 Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia degli Atenei" approvato con DM il 03/11/1999 n.509:
- DM 28/11/2000 "Determinazione delle classi delle lauree specialistiche";
- documento elaborato con il contributo dei docenti del CdS e sottoposto all'approvazione della Comunità Europea, che descrive gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento;
- esame dei risultati conseguiti nell'anno accademico precedente;
- incontri con gli studenti e le PI.
- Attivazione di nuovi corsi in accordo con la succitata normativa, sia richiesti dai docenti che dal mondo esterno.

I riferimenti normativi nazionali sono reperibili sul sito del Ministero dell'Università e Ricerca scientifica: http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0098Normat/index.htm

Tutti i riferimenti regolamentari sono disponibili sul web dell'Ateneo <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2344.html>

Il Decreto Ministeriale 22/10/2004 n. 270 e il DDMM 16/03 fissa gli obiettivi generali della classe di laurea LM/4c.u.

Nell'Ordinamento del CdS, approvato dal CUN, sono invece stati riportati i vincoli del progetto formativo del CdS di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze.

Piano di studio e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative

Il Corso ha la durata normale di 5 anni.

Ogni credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore complessive, di cui 12 ore in aula e 13 ore di studio individuale. L'attività normale dello studente corrisponde mediamente al conseguimento di 60 crediti l'anno. Lo studente che abbia comunque ottenuto 300 crediti, adempiendo a tutto quanto previsto dal presente regolamento, può conseguire il titolo anche prima della scadenza quinquennale.

L'Anno Accademico è articolato in 2 periodi di attività didattica, a ciascuno dei quali segue un periodo dedicato allo studio individuale e alle attività di verifica dell'apprendimento.

L'anno accademico è così articolato:

/ semestre:

Lezioni: 26 Settembre 2011 - 16 Dicembre 2011

Esami: 9 Gennaio 2012 – 24 Febbraio 2012

Il semestre:

Lezioni: 27 Febbraio 2012 - 01 Giugno 2012

Esami: 4 Giugno 2012 – 20 Luglio 2012

Sarà cura e impegno dei docenti dei Laboratori e dei Corsi il predisporre le condizioni per consentire a ciascun studente di sostenere l'esame negli appelli immediatamente successivi alla conclusione dei corsi.

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento didattico, la Programmazione didattica annuale indica ogni anno gli insegnamenti attivati e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso tra quelli elencati nel regolamento.

Sono previste le seguenti modalità di erogazione della didattica:

- lezioni frontali
- esercitazioni in sede e fuori sede
- laboratorio (attività di progettazione in aula)
- seminari
- visite ad opere di architettura realizzate, in corso di realizzazione

Ciascun docente, nell'ambito della propria autonomia, definisce sulla base dello Statuto delle discipline riesaminato ed approvato ogni 3 anni i contenuti formativi dell'insegnamento di cui è responsabile prevedendo un'adeguata ripartizione tra le diverse tipologie di attività formativa.

L'attività didattica si articola in Corsi monodisciplinari o integrati e in Laboratori per un totale di 74 CFU per le Discipline di base, 146 per le Discipline Caratterizzanti e 34 CFU per le Attività Affini; 20 CFU sono riservati ad esami a scelta dello studente, 3 CFU alla lingua straniera 8 CFU al tirocinio e 15 CFU alla prova finale.

Ai Corsi è affidato prevalentemente l'insegnamento degli aspetti teorico-scientifici delle discipline che caratterizzano il corso di studio, indispensabili per una solida formazione di base; ogni corso è frequentato da un massimo di 100 studenti.

I Laboratori sono visti come luogo deputato alla formazione dell'Architetto, in analogia e continuità ideale con il modello formativo dell'"apprendere l'arte con il fare" che ha caratterizzato l'antica tradizione della "bottega d'arte fiorentina" rinascimentale. I docenti dei Laboratori si coordinano sia in orizzontale, tra laboratori dello stesso anno applicati a discipline diverse, sia in verticale tra discipline dello stesso SSD.

La frequenza ai Laboratori è obbligatoria e questi sono organizzati in modo da assicurare ad ogni studente un adeguato rapporto con il docente e la disponibilità di spazi ed attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività didattica prevista.

I primi due anni sono dedicati prevalentemente alla formazione di base. In questo periodo lo studente deve apprendere gli elementi fondamentali della logica dell'Architettura, della sua costruzione, della Storia dei componenti essenziali dello spazio dell'Architettura, le tecniche della rappresentazione e le discipline propedeutiche al controllo tecnico del progetto. Al termine dei primi due anni deve saper pervenire a una prima sintesi del progetto nei suoi aspetti estetici tecnici e funzionali.

Il secondo biennio, oltre ad approfondire le problematiche già introdotte, ha l'obiettivo di fornire gli strumenti teorici e tecnici per sintesi progettuali anche esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti.

Il quinto anno è dedicato a specifici approfondimenti tematici e all'esame di laurea. 20 CFU sono dedicati ad attività autonomamente scelte dallo studente. Ferma restando l'autonomia di scelta dello studente, il Corso di Studi organizzerà un adeguato numero di corsi e di laboratori per consentire allo studente di approfondire alcuni aspetti della sua formazione, anche in vista della preparazione della tesi di laurea. Quando ciò non sia in contrasto con specifiche propedeuticità, gli esami relativi a questi corsi possono essere sostenuti durante tutto il corso di studi.

Per acquisire la capacità di elaborare progetti di qualità e organizzare le necessarie molteplici competenze, è

previsto anche un tirocinio di 8 CFU, con finalità orientativa e formativa nei confronti del mondo del lavoro e di possibile inserimento nelle attività professionali. Questo si svolge sotto il controllo di un tutor universitario. Il tirocinio deve rispecchiare gli intenti dello studente in relazione al programma di tesi e occorre che preventivamente sia avvenuta la stipula di una convenzione tra l'Università e la struttura ospitante (garanzia e tutela dello studente e copertura assicurativa).

La prova finale con l'acquisizione di 16 CFU, consiste in una elaborazione di ricerca applicata o di progettazione negli orientamenti previsti, e riguarda un argomento concordato con un docente.

Le modalità di assegnazione e valutazione della tesi di laurea sono riportate nella Guida dello Studente.

L'elaborato deve contenere un sommario in lingua inglese. L'elaborato può essere anche redatto in una lingua della Unione Europea nel qual caso dovrà contenere un sommario redatto in lingua italiana.

Il titolo dell'elaborato deve essere depositato, a firma del relatore, non meno di due mesi prima della discussione dell'elaborato stesso.

Il relatore compila prima della seduta di laurea una scheda contenente le informazioni per la valutazione del profitto al Presidente della seduta di Laurea.

Le Commissioni di Laurea sono formate in base a criteri di interdisciplinarietà, con l'obiettivo di valutare la capacità dello studente di gestire il progetto in tutta la complessità. La commissione di Tesi perviene alla valutazione conclusiva, tenendo conto, oltre che della qualità del lavoro presentato alla discussione e della sua esposizione, anche dell'intera carriera dello studente all'interno del corso di studio.

In ogni caso la differenza fra la media riportata nelle valutazioni del profitto, espressa in centodecimi, e la valutazione finale in genere non è maggiore di 10 punti.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative. Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 300 crediti.

La coerenza del percorso formativo è assicurata dall'obbligo per lo studente di attenersi a determinate propedeuticità fra un insegnamento e l'insegnamento che ne costituisce l'evoluzione e l'approfondimento; questa disposizione è essenziale ai fini della possibilità di evitare sovrapposizioni nei contenuti e pertanto ai fini di un migliore coordinamento tra gli insegnamenti.

La sequenza degli insegnamenti è affidata all'attività di coordinamento orizzontale e verticale delle discipline, e alla determinazione delle propedeuticità fra alcuni insegnamenti fondamentali. Il complesso di queste azioni è da intendersi come attività di pianificazione costantemente monitorata dal Comitato per la Didattica del CdS. Il CdS ogni anno verifica il piano dei corsi e degli sdoppiamenti da inserire nel Manifesto, al fine di consentire al CdF di assumere tale verifica in un'apposita delibera da inviare, entro il 30 aprile al Senato Accademico.

Coerenza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative con gli obiettivi qualificanti della classe di appartenenza del CdS

Al fine di dare evidenza della capacità del programma del corso e dei programmi degli insegnamenti di soddisfare gli obiettivi formativi, il CdS verifica la congruenza tra il Regolamento e il programma degli insegnamenti secondo le seguenti modalità:

- questionario di valutazione della didattica compilato da parte degli studenti per la verifica della soddisfazione dello studente in merito agli insegnamenti frequentati. In particolare, dai questionari compilati dagli studenti è possibile dedurre la loro opinione sul materiale didattico consigliato dai singoli docenti. Il giudizio complessivo espresso dagli studenti è stato più che soddisfacente per ciascun anno di corso e solo un numero molto limitato di insegnamenti ha registrato un gradimento non buono;
- statistiche sui dati relativi alla carriera degli studenti (in merito al superamento degli esami l'analisi ha evidenziato alcune criticità nella carriera dello studente ed in merito alla durata media per il conseguimento del titolo l'analisi mostra tempi ancora troppo lunghi).

Gli ambiti professionali tipici per i laureati, rispetto ai quali dovrà essere fatta la valutazione di adeguatezza del prodotto finale, sono quelli della progettazione:

- elaborare progetti alle varie scale e nei campi della progettazione architettonica e ambientale, dell'urbanistica, dell'edilizia, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano;
- organizzare e coordinare competenze molteplici, da quelle strutturali e impiantistiche, a quelle normative, legislative e di valutazione e di finalizzarle alla realizzazione del progetto stesso;
- dirigere la costruzione del progetto - architettonico e/o urbanistico - coordinando la complessità delle competenze ad esso relative.

Il Corso di laurea in Architettura è infatti strutturato in base alla direttiva CEE 85/384, tesa ad assicurare il raggiungimento dei seguenti 11 requisiti:

1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti tecnologiche e scienze umane ad essa attinenti;
3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. di una adeguata conoscenza in materia urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche, tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare fra loro creazioni architettoniche e spazi in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architettura nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
7. di una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

I contenuti e le esperienze formative dell'offerta didattica sono state pertanto modulate coerentemente con gli obiettivi formativi. Come descritto nella dimensione A del presente RAV, il CdS ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali dell'architetto Europeo.

Documentazione

Comportamenti

Lo studente è tenuto a presentare un piano di studio comprensivo delle attività formative obbligatorie e di quelle autonomamente scelte dallo studente.

Lo studente può presentare il proprio piano di studio al quarto anno ed è comunque tenuto a presentarlo al quinto anno. La presentazione del piano di studio va fatta di norma tra novembre e dicembre, e comunque entro il 31 dicembre 2011 come da Regolamento Didattico di Ateneo (<http://www.unifi.it/clspra/CMpro-l-s-27.html>).

La presentazione avviene on-line consultando il sito di Facoltà: www.arch.unifi.it. Il piano di studio può essere ripresentato l'anno successivo apportando modifiche al precedente. Ha valore l'ultimo piano approvato.

Il piano di studio è automaticamente approvato se corrispondente al piano ufficiale degli studi del Corso. In caso contrario, la Commissione per la didattica delibera in merito all'approvazione entro il 31 gennaio 2012.

http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/architettura_2011_web.pdf

Approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative

PER LA PROGETTAZIONE DELL'ORDINAMENTO (TRIENNALE)

Verifica dei dati e dei requisiti di base per la progettazione:

- viene svolta dalla Comitato per la Didattica del CdS, con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza e la completezza dei dati di base del progetto (ripartizione dei contenuti e delle esperienze formative tra gli insegnamenti e le altre attività formative, sequenzialità e propedeuticità).

Verifica dell' Ordinamento e degli Obiettivi generali e congruenza tra piano di studio e obiettivi di apprendimento:

- è svolta dal Presidente, prima di presentare tali documenti al CdF per approvazione.

Verifica dell' Ordinamento e degli Obiettivi Generali:

- è svolta dal Comitato per la Didattica del CdS, prima di presentare tali documenti al Consiglio del CdS per l' approvazione.

Riesame ed approvazione:

- sono svolte dal Consiglio del CdS, che verifica ed approva l'Ordinamento proposto dal Presidente

PER LA PIANIFICAZIONE DEL MANIFESTO (ANNUALE)

Verifica dei dati e dei requisiti di base per la pianificazione:

- viene svolta dal Presidente con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza e la completezza dei dati di base.

Verifica dell'attività di pianificazione:

- è svolta dal Comitato per la Didattica del CdS. Riesame e approvazione dell'attività di pianificazione: è svolta dal Consiglio del CdS, che approva il "Manifesto degli studi".

Verifica dei programmi analitici dei Laboratori:

- sono svolte dai Coordinatori dei Laboratori, con l'obiettivo di verificare la completezza e la congruenza dei programmi rispetto ai contenuti disciplinari.

Approvazione degli obiettivi formativi delle attività formative:

- sono svolte dal Consiglio del CdS.

Modalità di coordinamento didattico

Una delle attività principali del Comitato per la Didattica del CdS riguarda il miglioramento del coordinamento fra le discipline, per favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso e ridurre i tempi necessari al conseguimento della laurea.

Per il CdS in questione si parla di:

- *coordinamento orizzontale*, che prevede lo sviluppo di relazioni di complementarità e di sussidiarietà fra insegnamenti appartenenti al medesimo anno di corso.
- *coordinamento verticale*, che consiste nello sviluppo di connessioni dirette fra insegnamenti appartenenti ad anni di corso consecutivi, affinché lo studente possa contare su uno sviluppo coerente del proprio percorso formativo.

Questa attività del Comitato per la Didattica del CdS consente anche di valutare l'adeguatezza delle tipologie di attività didattiche previste e dei criteri di attribuzione del voto finale.

Descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea è stato progettato tenendo conto dell'esigenza di coerenza e continuità didattica nel percorso formativo all'interno delle singole filiere disciplinari e tra le diverse filiere disciplinari caratterizzanti la formazione dell'architetto, in modo da assicurare la possibilità di una gestione per la qualità.

I primi due anni sono dedicati prevalentemente alla formazione di base. In questo periodo lo studente deve

apprendere gli elementi fondamentali della logica dell'Architettura, della sua costruzione, della Storia dei componenti essenziali dello spazio dell'Architettura, le tecniche della rappresentazione e le discipline propedeutiche al controllo tecnico del progetto. Al termine dei primi due anni deve saper pervenire a una prima sintesi del progetto nei suoi aspetti estetici tecnici e funzionali.

Il secondo biennio, oltre ad approfondire le problematiche già introdotte, ha l'obiettivo di fornire gli strumenti teorici e tecnici per sintesi progettuali anche esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti.

Il quinto anno è dedicato a specifici approfondimenti tematici e all'esame di laurea.

20 CFU sono dedicati ad attività autonomamente scelte dallo studente. Ferma restando l'autonomia di scelta dello studente, il Corso di Studi organizzerà un adeguato numero di corsi e di laboratori per consentire allo studente di approfondire alcuni aspetti della sua formazione, anche in vista della preparazione della tesi di laurea. Quando ciò non sia in contrasto con specifiche propedeuticità, gli esami relativi a questi corsi potranno essere sostenuti durante tutto il corso di studi.

8 CFU per il Tirocinio, con finalità orientativa e formativa nei confronti del mondo del lavoro e di possibile inserimento nelle attività professionali. Questo si svolge sotto il controllo di un tutor universitario. Il tirocinio deve rispecchiare gli intenti dello studente in relazione al programma di tesi e occorre che preventivamente sia avvenuta la stipula di una convenzione tra l'Università e la struttura ospitante (garanzia e tutela dello studente e copertura assicurativa).

16 CFU per la preparazione della prova finale.

Piano di studio, con l'indicazione della sequenza delle attività formative e delle eventuali propedeuticità, e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'Ordinamento Didattico il Corso di Laurea istituisce i seguenti insegnamenti di cui attiva per l'a.a. 2011/2012 quelli relativi al primo, al secondo, al terzo ed al quarto anno (nel successivo a.a sarà attivato il quinto), corrispondenti ai crediti formativi universitari sotto indicati (Cfu).

Ogni credito formativo (Cfu) corrisponde a 25 ore complessive, di cui 12 ore in aula e 13 ore di studio individuale.

La frequenza è obbligatoria soltanto per i laboratori.

Ssd	I anno - Iscritti a.a. 2011/12 (Coorte 2011)	I s.	II s.	Annuale	CFU
Icar/14	Laboratorio di Progettazione dell'architettura I Composizione Architettonica			12	12
Icar/17	Disegno dell'architettura			8	8
Icar /17	Applicazioni della geometria descrittiva			8	8
Icar/ 12	Materiali ed elementi costruttivi			8	8
Mat/05 Mat /03	Istituzioni di matematiche I Analisi matematica (4 CFU) Geometria (4 CFU)	8			8
Icar/ 18	Storia dell'architettura I			8	8
Icar/ 20	Analisi del territorio e degli insediamenti	6			6
	verifica conoscenza lingua straniera				3

Ssd	II anno - Iscritti a.a. 2010/11 (Coorte 2010)	I s.	II s.	Annuale	CFU
Icar/14	Laboratorio di Progettazione dell'architettura II Progettazione architettonica			12	12
Icar /12 Icar/ 12	Laboratorio di Tecnologia I Progettazione dei sistemi costruttivi (6 CFU) Progettazione del sistema ambientale (4 CFU)			10	10
Mat/05 Mat/03	Istituzioni di matematiche II Analisi matematica (4 CFU) Geometria (2 CFU)	6			6

Ing-Ind/11	Corso integrato di Fisica tecnica ambientale e Impianti tecnici Fisica tecnica ambientale (4 CFU) Impianti tecnici (4 CFU)		8		8
Ing-Ind/11					
Icar/21	Fondamenti di Urbanistica	6			6
Icar/17	Rilievo dell'architettura		8		8
Icar/08	Statica	8			8
Icar/18	Storia dell'Architettura II		8		8

Ssd	III anno - Iscritti a.a. 2009/10 (Coorte 2009)	I s.	II s.	Annuale	CFU
Icar/14	Laboratorio di Progettazione dell'architettura III Progettazione architettonica (6 CFU) Caratteri distributivi degli edifici (4 CFU) Architettura di interni (6 CFU)			16	16
Icar/14					
Icar/16					
Icar /21	Laboratorio di Urbanistica I Urbanistica (8 CFU) Gestione urbana (4 CFU)			12	12
Icar/ 21					
Icar/12	Corso integrato di Gestione e <tecnologie del Progetto Gestione del progetto (4 CFU) Tecnologie del progetto (4 CFU)		8		8
Icar/12					
Icar/19	Laboratorio di restauro I Restauro dell'architettura (4 CFU) Caratteri costruttivi dell'edilizia storica (4 CFU)			8	8
Icar/19					
Icar/08	Scienza delle costruzioni	8			8
Icar/18	Storia dell'Architettura III	8			8

Ssd	IV anno - Iscritti a.a. 2008/09 (Coorte 2008)	I s.	II s.	Annuale	CFU
Icar/14	Laboratorio di Progettazione dell'architettura IV e Urbanistica II Progettazione architettonica (6 CFU) Progettazione urbana (6 CFU) Urbanistica (6 CFU)			18	18
Icar/14					
Icar/21					
Icar/12	Laboratorio di Tecnologia II Progettazione dei sistemi costruttivi (6 CFU) Impianti tecnici (tecniche del controllo ambientale) (4 CFU)			10	10
Ing-Ind/11					
Icar/19	Laboratorio di restauro II Restauro architettonico (8 CFU)			8	8
Icar/09	Laboratorio di Progettazione strutturale Tecnica delle costruzioni (8 CFU) Progetto di strutture (4 CFU)			12	12
Icar/09					
Icar/22	Estimo ed esercizio professionale e valutazione economica dei progetti	8			8
Ius/10	Diritto urbanistico	8			8

Gli esami devono essere sostenuti nel rispetto delle propedeuticità fissate dalla seguente Tabella:

Non si può sostenere l'esame di:	Se non si è sostenuto l'esame di:
Laboratorio di progettazione dell'architettura II	Laboratorio di progettazione dell'architettura I
Laboratorio di tecnologia I	Materiali ed elementi costruttivi
Istituzioni di matematiche II	Istituzioni di matematiche I
Storia dell'architettura II	Storia dell'architettura I
Fondamenti di urbanistica	Analisi del territorio e degli insediamenti
Rilievo dell'architettura	Applicazioni della geometria descrittiva e Disegno dell'architettura

Statica	Istituzioni di matematiche I
Laboratorio di progettazione dell'architettura III	Laboratorio di progettazione dell'architettura II e Disegno dell'architettura
Laboratorio di urbanistica I	Fondamenti di urbanistica
Laboratorio di restauro I	Rilievo dell'architettura
Corso integrato di gestione e tecnologie del progetto	Laboratorio di tecnologia I
Scienza delle costruzioni	Statica e Corso integrato di istituzioni di matematiche II
Storia dell'architettura III	Storia dell'architettura II
Laboratorio di progettazione dell'architettura IV e Urbanistica II	Laboratorio di progettazione dell'architettura III e Laboratorio di urbanistica I
Laboratorio di restauro II	Laboratorio di restauro I
Laboratorio di tecnologia II	Corso integrato di gestione e tecnologie del progetto e Corso integrato di Fisica tecnica ambientale e impianti tecnici
Laboratorio di progettazione strutturale	Scienza delle costruzioni
Laboratorio di progettazione dell'architettura V	Laboratorio di progettazione dell'architettura IV
Tirocinio	tutti gli esami dei primi tre anni e gli esami di almeno due laboratori del quarto anno

Propedeuticità degli insegnamenti

Tali informazioni sono riportate nella guida dello studente al seguente indirizzo:

http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/architettura_2011_web.pdf

L'impostazione didattica del corso di studi prevede che la formazione teorica sia accompagnata dalla partecipazione attiva a numerosi Laboratori che pongono al loro centro l'esercizio del progetto alle varie scale, favorendo un crescente grado di autonomia da parte dello studente.

Le attività di Laboratorio, che prevedono il riconoscimento da 8 a 18 CFU, consistono in lezioni frontali, esercitazioni, visite guidate e seminari che, unitamente allo studio individuale o di gruppo (assistito dai docenti) costituiscono la modalità didattica che caratterizza principalmente gli insegnamenti progettuali ma che si estende alle discipline del restauro e della tecnologia. Con le attività dei Laboratori si favorisce l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma, la capacità di comprensione e l'abilità nel risolvere anche problemi nuovi, insieme alla capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Nel dettaglio i laboratori attivi per l'a.a. 2011/2012 (per i corsi attivi del I°, II°, III° e IV° anno) sono i seguenti:

I° anno 12 CFU

Laboratorio di Progettazione dell'Architettura I (12 CFU)

II° anno 22 CFU

Laboratorio di Progettazione dell'Architettura II (12 CFU)

Laboratorio di Tecnologia I (10 CFU)

III° anno 36 CFU

Laboratorio di Progettazione dell'Architettura III (16 CFU)

Laboratorio di Urbanistica I (12 CFU)

Laboratorio di restauro I (8 CFU)

IV° anno 48 CFU

Laboratorio di Progettazione dell'Architettura IV° e Urbanistica II (18 CFU)

Laboratorio di Tecnologia II (10 CFU)

Laboratorio di Restauro II (8 CFU)

Laboratorio di Progettazione Strutturale (12 CFU)

Ulteriori capacità di applicare la conoscenza e la comprensione potranno essere individuate nel lavoro di tesi che rappresenta il principale momento di sintesi e verifica del processo di apprendimento. I laureati devono dimostrare attraverso questi prodotti progettuali la capacità di elaborare giudizi sulle qualità:

formali,
spaziali,
estetiche,
tecniche e sociali

della progettazione alle differenti scale dei sistemi ambientali.

Essi devono riflettere attorno alla relazione tra le varie competenze che concorrono al progetto, tramite l'identificazione, l'analisi e la valutazione delle possibili opzioni progettuali, con rigore teorico e metodologico. Ulteriori capacità di comprensione vengono acquisite attraverso le opportunità scaturite da:

- visite presso le imprese,
- sviluppo di progetti in collaborazione con i dottorandi di ricerca,
- svolgimento di tirocini ed esperienze internazionali collegate ai progetti di scambio e mobilità studentesca.

Tali informazioni sono riportate nella guida dello studente al seguente indirizzo:

http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/architettura_2011_web.pdf

Il CV dei Docenti e l'orario di ricevimento sono consultabili al seguente indirizzo:

<http://www.arch.unifi.it/index.php?module=ofform&mode=2&cmd=0&AA=2011&fac=200002&ord=D>

Ciascun docente, nell'ambito della propria autonomia, definisce sulla base dello Statuto delle discipline riesaminato ed approvato ogni 3 anni i contenuti formativi dell'insegnamento di cui è responsabile prevedendo un'adeguata ripartizione tra le diverse tipologie di attività formativa.

Tipologia di attività didattica	N. complessivo di CFU
<i>Lezioni frontali (compresi Seminari - Esercitazioni)</i>	114
<i>Attività di laboratorio (Esercitazioni in sede e fuori sede – Progettazione in aula)</i>	134
<i>Attività pratiche sul campo (Tirocinio)</i>	8

Caratteristiche della prova finale

La Tesi di Laurea consiste in una elaborazione originale che si articola come percorso di ricerca applicata o come percorso di progettazione negli orientamenti previsti, e riguarda la trattazione di un argomento complesso precedentemente concordato con un docente.

Per essere ammesso alla discussione della Tesi, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative. Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 300 CFU.

CFU riconosciuti 15. (http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/architettura_2011_web.pdf)

Adeguatezza del percorso formativo ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi

Risultati di apprendimento attesi	Attività formative che contribuiscono al raggiungimento del risultato in considerazione
Elaborare progetti di qualità alla varie scale e nei campi della progettazione ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano.	Laboratorio di Progettazione dell'architettura I Disegno dell'architettura Applicazioni della Geometria descrittiva Materiali ed elementi costruttivi

	Istituzioni di matematiche I Storia dell'architettura I Analisi del Territorio e degli insediamenti Laboratorio di Progettazione dell'architettura II Laboratorio di Tecnologia I Istituzioni di matematiche II Storia dell'architettura II Fondamenti di Urbanistica Laboratorio di Progettazione dell'architettura III Laboratorio di Restauro I Storia dell'Architettura III
Organizzare e coordinare competenze molteplici, da quelle strutturali e impiantistiche a quelle normative, legislative e di valutazione, per finalizzarle alla realizzazione del progetto.	Rilievo dell'Architettura Statica Corso integrato di Fisica tecnica ambientale e Impianti tecnici Scienza delle costruzioni Laboratorio di Tecnologia II Laboratorio di Restauro II Estimo ed esercizio professionale e valutazione economica dei progetti Diritto urbanistico Laboratorio di Progettazione dell'Architettura IV e Urbanistica II Laboratorio di Progettazione strutturale Tirocinio Tesi
Dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico, coordinando la complessità delle competenze ad esso relative.	Laboratorio di Urbanistica I Corso integrato di Gestione e Tecnologia del progetto
Utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.	Altre attività formative (informatiche, linguistiche, relazionali) Prova di conoscenza di lingua

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:

- **definizione di un piano di studio coerente con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito;**
- **approvazione del piano di studio da parte di un ulteriore organo oltre a quello costituito dai soli docenti del CdS;**
- **approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative da parte di un organo del CdS o della struttura di appartenenza;**
- **presenza di formali modalità di coordinamento didattico.**

Punti di forza

I cambiamenti del percorso formativo hanno stabilito coerenza e stabilità tra le filiere formative e con i Laboratori si raggiunge una esperienza pratica più forte.

La presenza di tutte le rappresentanze delle componenti formative disciplinari nel Comitato della Didattica assicura un coordinamento orizzontale tra tutte le discipline.

In senso verticale ogni filiera formativa composta dai vari settori scientifici disciplinari specifici adotta un suo

specifico coordinamento organizzando incontri e dibattiti finalizzati al perfezionamento dell'iter formativo prevalentemente direttamente in sede dipartimentale, sede cui compete la fornitura del personale docente.

Aree da Migliorare

...

Adeguatezza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Punti di forza

La presenza nel percorso di studi di un sensibile numero di CFU dedicati alle attività di Laboratorio (progetti, esercitazioni,...) a confronto con le attività di didattica frontale, gli conferiscono la caratteristica di un percorso altamente caratterizzante dal punto di vista delle specifiche conoscenze professionali per la formazione dell'architetto. Così come l'elevato numero di CFU assegnati al periodo di formazione all'esterno (tirocinio) che risponde alle richieste espresse dal mondo del lavoro, di ottenere una figura altamente professionalizzante

Aree da Migliorare

Per migliorare gli obiettivi previsti, è possibile operare sulla propedeuticità degli insegnamenti e sullo slittamento di alcune materie, in quanto lo schema attuale assegna un numero di CFU abbastanza elevato al secondo anno, che comporta un notevole carico didattico per gli studenti. E' da prendere in considerazione quindi una migliore distribuzione dei CFU, equilibrandone la distribuzione agli anni successivi al 2°.

E' in discussione la possibilità di introdurre un blocco al 3° anno attraverso un bilanciamento del piano di studi

Adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti ai fini del corretto accertamento del livello del loro apprendimento.

Punti di forza

...

Aree da Migliorare

...

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il piano di studi e le sue caratteristiche sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento

Requisito per la qualità B3

Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo

Lo svolgimento del percorso formativo deve essere pianificato in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate. Inoltre il CdS deve tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività formative, ai fini della verifica della corrispondenza con quanto progettato e pianificato.

La gestione del processo di pianificazione dell'attività didattica è affidato al Comitato per la didattica, al CCdS e al CdF. In base al numero di studenti programmato, il Comitato per la didattica predispone il Piano delle Attività Formative (PAF) che prevede per ciascun anno i corsi e i laboratori con i relativi sdoppiamenti e la disponibilità dei docenti per ciascuna disciplina. Il PAF è sottoposto all'approvazione del CCdS e successivamente del CdF che predispone i bandi per gli affidamenti esterni. Ciascun docente, a cui la Facoltà su proposta del CdS ha affidato l'insegnamento, predispone il programma dettagliato del corso in accordo con contenuti formativi del CdS, elaborati sulla base della direttiva europea 25/384/CEE.

Le modalità di gestione del processo di pianificazione del servizio didattico adottato consentono al docente di organizzare la didattica in lezioni frontali, seminari, esercitazioni e assegnazioni di interventi su argomenti specifici a docenti esterni.

Il quadro di affidamento dei corsi con il periodo didattico di riferimento, unitamente alle informazioni riguardanti i programmi dei singoli corsi di studio è consultabile alla pagina web: <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-123.html>

Pianificazione dello svolgimento delle attività formative e relativa adeguatezza

La pianificazione degli studi avviene in base al numero programmato di studenti ammessi annualmente (300), coerentemente con le risorse umane e infrastrutturali disponibili e, in rapporto all'attività formativa del CdS per l'anno accademico successivo, inizia tra febbraio e marzo e si conclude entro il termine definito annualmente dal CdF, con l'invio allo stesso della proposta di "Manifesto degli Studi" approvato dal CCdS.

La pianificazione della didattica è articolata in fasi che specificano il processo di lavoro in accordo con la presente procedura, ed è dotata di un quadro delle risorse.

I corsi previsti dal Manifesto degli Studi, prima di essere attivati, sono definiti in via preliminare con la programmazione operativa delle singole fasi e dei risultati intermedi e conclusivi.

La pianificazione deve prevedere:

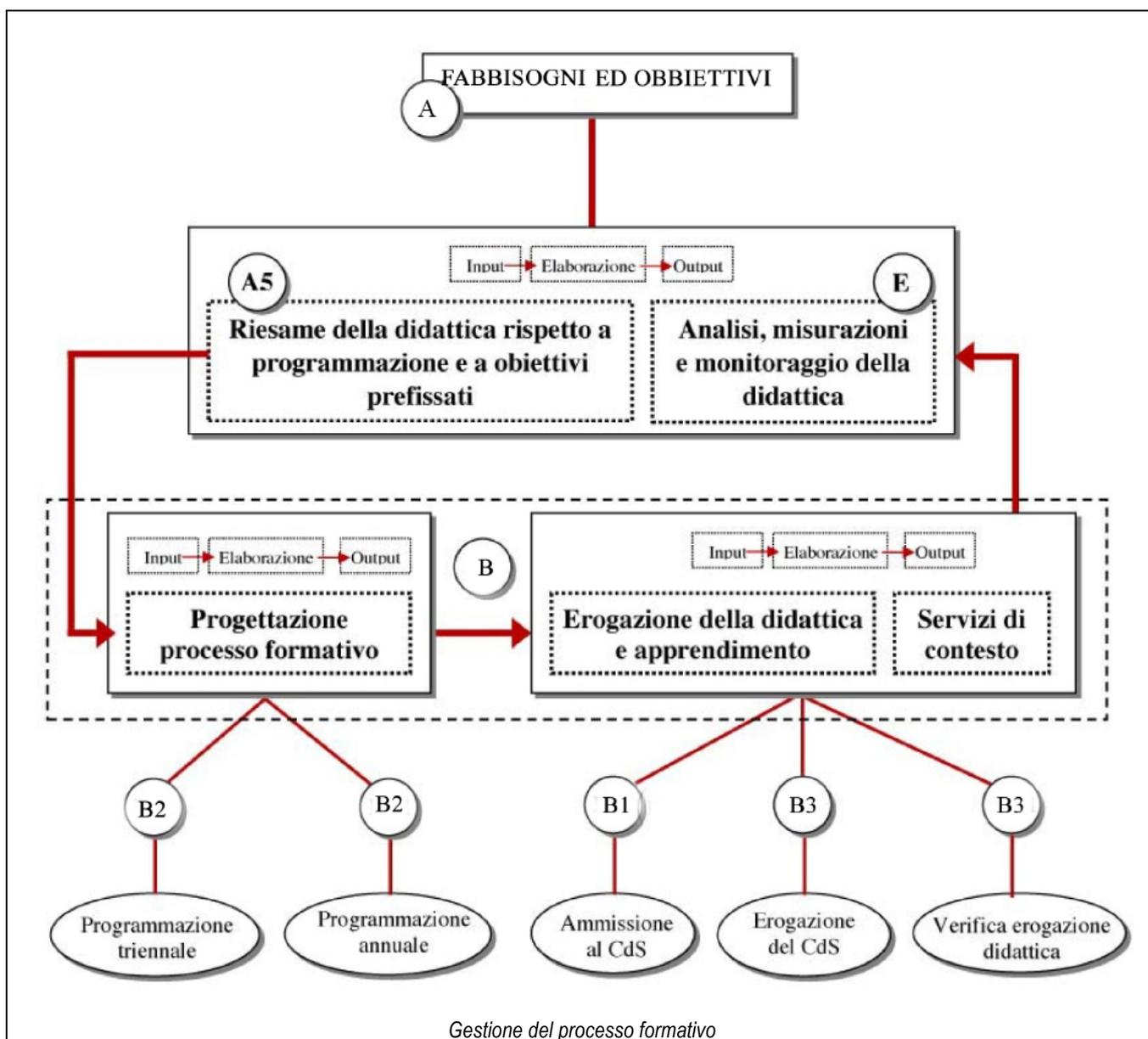
- numero e tipologia delle attività formative;
- l'elenco docenti;
- il diagramma articolato dei tempi e dei risultati;
- l'impegno in giorni di lezione;
- l'impegno di risorse (umane, economiche, strumentali ed intellettuali);
- la pianificazione dei controlli;
- altre informazioni utili all'erogazione del servizio.

Ciascun Corso è sviluppato secondo un organigramma convenzionale che prevede:

- un docente (titolare del Corso);
- eventuali collaboratori, nominati cultori della materia dal CdF su proposta dei dipartimenti.

In particolare la procedura prevede che sulla base dei contenuti e delle esperienze formative dell'offerta didattica, il Comitato per la Didattica del CdS provveda a pianificare la sua erogazione:

- suddividendo con largo anticipo rispetto all'inizio delle attività formative i moduli in:
 - o moduli erogati da docenti interni per titolarità;
 - o moduli erogati da docenti interni per supplenza;
 - o moduli erogati da docenti esterni per affidamento/contratto;
 - o verificando che le competenze dei docenti siano adeguate rispetto ai contenuti dei moduli
- provvedendo alle coperture dei moduli formativi sottoscrivendo il contratto con il docente (quando necessario).



Gestione del processo formativo

Il CdS si è avvalso del calendario didattico unificato (<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-535.html>), messo a punto dalla Facoltà, dove sono stati individuati in maniera distinta i periodi di erogazione della didattica da quelli dedicati alle attività di verifica; ciò ha consentito prima di tutto ad evitare la sovrapposizione delle suddette attività, senza creare problemi di sovraffollamento delle strutture e dei servizi (mancanza di aule dedicate) fornendo altresì agli studenti la possibilità di dedicarsi alle sessioni di esami senza perdere inevitabilmente le lezioni. Ciò ha soddisfatto in parte le esigenze degli studenti del CdS in oggetto, che ha richiesto ed ottenuto (con delibera del CdF del 05/07/2011) l'istituzione di un secondo appello della sessione autunnale nel mese di novembre, con sospensione delle lezioni.

Il CdS, a partire dalla sessione estiva dell'a.a.2010/2011, si è adeguato al sistema dell'Ateneo fiorentino di servizio on-line di verbalizzazione degli esami con firma digitale (<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-7984.html>); ciò rende più efficiente e controllato il processo di verbalizzazione degli esami eliminando i passaggi manuali, riducendo la manipolazione dei verbali cartacei (tradizionali o a lettura ottica); inoltre diminuisce ulteriormente il tempo intercorrente tra la data di sostenimento dell'esame e la sua registrazione in carriera al fine di perseguire l'intento di mantenere le carriere studenti costantemente aggiornate.

La tempestiva registrazione in carriera degli esami sostenuti dagli studenti infatti impatta su tutte le attività e le iniziative che dipendono dal numero di crediti (CFU) conseguiti. Infatti la riduzione dei tempi di registrazione degli

esami garantisce ad ogni studente il rilascio di certificazioni costantemente aggiornate e l'accesso a tutte le forme di incentivazione legate al riconoscimento del merito, come ad esempio la riduzione delle tasse, i corsi incentivati, il part-time, le collaborazioni studentesche, le borse di studio, la mobilità internazionale, le iniziative legate al credito agevolato.

Documentazione

Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo

Il calendario delle lezioni è disponibile al seguente link: <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-32.html>

L'orario delle lezioni è disponibile al link <http://www.arch.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-556.html>

Il calendario delle prove di verifica dell'apprendimento è disponibile al seguente link:
<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-366.html>

Il calendario delle prove finali è consultabile al seguente link:
<http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-352.html>

Norme relative alla carriera degli studenti

L'attività normale dello studente corrisponde mediamente al conseguimento di 60 crediti l'anno. Lo studente che abbia comunque ottenuto 300 crediti, seguendo quanto previsto dall'Ordinamento Didattico, può conseguire il titolo anche prima della scadenza quinquennale. Il titolo acquisito consente l'ammissione all'esame di Stato, per accedere all'esercizio della professione di architetto in Italia e nei paesi dell'Unione europea.

Sulla base delle esigenze (Area A) e della progettazione del percorso formativo del CdS, risulta necessaria l'acquisizione di 60 CFU in media per anno. Considerando l'organizzazione dei periodi didattici ed una maggiore difficoltà incontrata dagli studenti durante il primo anno, l'orientamento del CdS sulla progressione della carriera prevede l'acquisizione di 40 CFU per la mediana degli studenti del primo anno entro dicembre dell'anno solare di riferimento, e 72 CFU per la mediana degli studenti del secondo anno entro dicembre dell'anno solare di riferimento.

Per garantire, di fatto, che gli studenti raggiungano gli obiettivi prefissati nel tempo definito, il CdS ha previsto:

- la definizione di propedeuticità per ciascuna attività formativa; <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-560.html>
- la "semestralizzazione" dei corsi; http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Calendari/1112/1112cal_did.pdf
- la separazione tra le finestre temporali destinate all'erogazione dei corsi e quelle destinate all'espletamento degli esami; http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Calendari/1112/1112cal_did.pdf
- la graduazione del carico didattico nei diversi anni di corso e semestri;
- la discussione ed approvazione delle modalità di erogazione della didattica per ogni semestre.

L'erogazione dei singoli insegnamenti viene pianificata ogni anno in coordinamento con la Presidenza di Facoltà:

- entro il 30 aprile di ogni anno viene deliberata dal Comitato per la Didattica l'organizzazione del calendario didattico del successivo anno accademico (consultabile al link <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-32.html>)
- ogni docente è tenuto comunicare alla segreteria del CdS le date delle prove di esame e la composizione della relativa commissione che a questi compete, in relazione al successivo anno accademico (sessione autunnale, invernale, straordinaria ed estiva). Vedi link al sito: <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-564.html>
- il calendario delle prove finali viene fissato in sede di programmazione del calendario annuale (cfr. sopra); la composizione delle relative commissioni avviene successivamente all'iscrizione dei candidati alla prova finale e, in linea di massima, fra le due e le tre settimane che precedono l'inizio della sessione. Il riferimento al sito web è il seguente: <http://www1.unifi.it/cdlarchitettura/mod-CMpro-listpages-subid-13-expsubid-13.html>

L'attività di coordinamento orizzontale e verticale degli insegnamenti svolta dal Comitato per la Didattica del CdS ha, tra l'altro l'obiettivo di individuare e rimuovere tutti gli elementi che concorrono ad aumentare il tempo

necessario agli studenti per conseguire il titolo di studio. La pianificazione annuale dell'offerta formativa tiene conto dei risultati di questa attività (ad esempio decidendo che un corso semestrale deve essere spostato da un semestre all'altro o distribuito sull'intero anno).

La frequenza ai Laboratori previsti dall'offerta formativa del CdS è obbligatoria e questi sono organizzati in modo da assicurare ad ogni studente un adeguato rapporto con il docente e la disponibilità di spazi ed attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività didattica prevista

Studenti lavoratori

Il CdS facilita l'inserimento di studenti lavoratori che, in alcuni casi, si occupano già di aspetti connessi con gli argomenti trattati nel CdS; in tal senso il CdS promuove il riconoscimento di CFU sulla base delle esperienze lavorative acquisite. Per venire incontro alle esigenze lavorative degli studenti che spesso necessitano di sostenere in parte i loro studi, il CdS promuove la partecipazione alle attività offerte come collaborazioni studentesche (Rif. Normativo: art. 13, legge 390 del 2/12/1991) con bandi di Ateneo (www.unifi.it/polocs1/CMpro-v-p-241.html) per i servizi di contesto che consentono agli studenti iscritti almeno al II° anno ed in possesso dei requisiti di merito e reddito stabiliti per legge, di prestare una collaborazione a tempo parziale presso l'Università (biblioteche, musei e altri centri di servizi), per un periodo massimo di 150 ore annue. Ogni anno viene messo a concorso un certo numero di collaborazioni suddivise per corso di laurea e di diploma.

Studenti disabili

Il CdS offre un servizio di sostegno alla disabilità mediante l'istituzione del Servizio Accoglienza Studenti Disabili ubicato presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-379.html>), che è la struttura di Ateneo per il coordinamento, il monitoraggio ed il supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti con disabilità e si occupa di rilevare le esigenze degli studenti disabili nonché di individuare gli interventi da adottare e le iniziative da promuovere. Tale Ufficio, operando secondo quanto previsto dalla legge 104 del 1992 integrata dalla legge 17 del 1999, fornisce allo studente, a richiesta, interventi che riguardano la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici, il servizio di tutorato, i servizi di assistenza alla persona nonché iniziative volte ad individuare paritetiche condizioni di diritto allo studio. Le molteplici attività dell'Ufficio in favore della disabilità, vengono svolte di concerto con una Commissione per la Disabilità istituita per individuare le esigenze degli studenti disabili, predisporre gli opportuni interventi e valutarne l'efficacia.

Il Servizio Accoglienza Studenti Disabili presso il Rettorato traduce in termini operativi, gli interventi finalizzati alla formazione e all'integrazione sociale degli studenti disabili. Si occupa dell'aspetto gestionale amministrativo-organizzativo, dell'analisi e del monitoraggio procedurale nonché del coordinamento delle attività connesse all'elargizione ed alla definizione degli opportuni stanziamenti di bilancio in ottemperanza alle direttive ministeriali. Inoltre è stato individuato un referente all'interno di ogni Facoltà per gli studenti diversamente abili; docenti che svolgono il ruolo di Delegato per la Disabilità e che costituiscono così il diretto punto di riferimento didattico per questa categoria di studenti universitari.

Delegato di Facoltà Prof. Gabriele Corsani; e-mail: gabriele.corsani@unifi.it

Delegato del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura: Prof. Antonio Lauria; e-mail: antonio.lauria@unifi.it

Controllo della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato

Il CdS per il controllo dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato si avvale dei seguenti strumenti:

- consegna obbligatoria agli uffici della Presidenza dei registri per ogni attività formativa erogata da parte di tutti i docenti che afferiscono al CdS. Il servizio di compilazione dei registri è attivo sia in forma cartacea che in forma digitale con la possibilità di gestire la documentazione on-line al seguente indirizzo: <http://sol.unifi.it/regattn/login.jsp>
- analisi dei quesiti che compongono il questionario di valutazione della didattica

<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-508.html>.da parte dello studente per quanto attiene, nello specifico, alle domande dal quesito D4 al quesito D12. Ogni docente può controllare gli esiti della valutazione, così come chiunque essendo questi risultati accessibili a tutti gli utenti e quindi resi trasparenti sul sito web al seguente indirizzo: <https://valmon.ds.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php>. Inoltre, seguendo quanto richiesto dalla Commissione Didattica Paritetica della Facoltà, il Consiglio di Facoltà ha deliberato che ciascun Corso di Laurea debba redigere, alla fine di ogni semestre, un rapporto che dia conto dei risultati conseguiti e proponga eventuali correttivi per il loro miglioramento.

Valutazione

Adeguatezza della pianificazione dello svolgimento del percorso formativo ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti.

Punti di forza

L'adeguamento al sistema di servizio on-line di verbalizzazione degli esami con firma digitale rende più efficiente e controllato il processo di gestione della carriera dello studente

L'adozione del calendario didattico ottimizzato, che consente di evitare la sovrapposizione delle attività di docenza con quelle di verifica.

Aree da Migliorare

Coerenza tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo.

Punti di forza

Dall'analisi della valutazione espressa dagli studenti frequentanti sulla coerenza tra pianificazione e svolgimento si evince che il livello di gradimento è aumentato.

Aree da Migliorare

Per il controllo dello svolgimento delle attività formative, il CdS potrebbe dotarsi di un processo apposito, gestito dal CD o da una commissione preposta, che ne verifica la corrispondenza con quanto progettato e pianificato

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il percorso formativo è stato pianificato al fine di ridurre i tempi per il conseguimento dei risultati anche se potrebbe dotarsi di un controllo dello svolgimento delle attività formative al fine di ottenere maggiore coerenza percepita tra la pianificazione e svolgimento del percorso formativo

Area C

Risorse

Il Corso di Studio deve disporre di personale docente, infrastrutture (aule per lo svolgimento delle lezioni, spazi studio, laboratori e aule informatiche, biblioteche), servizi di contesto (di orientamento, assistenza e supporto nei confronti degli studenti) e accordi di collaborazione adeguati al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e in grado di facilitare la progressione nella carriera degli studenti.

Requisito per la qualità C1

Personale docente e di supporto alla didattica

Il personale docente e di supporto alla didattica deve essere adeguato, in quantità e qualificazione, a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Personale docente

Il Manifesto degli Studi, sulla base dell'Ordinamento riportato nel Regolamento dei CdS in Architettura a ciclo unico LM4, individua l'elenco delle attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari e CFU assegnati, la loro collocazione nel piano degli studi dell'a.a. in programmazione (vedi Guida per gli Studenti all'indirizzo web: http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Revisione_CdL.Arch5_%20guida_10-11.pdf). Prima dell'inizio dei corsi e in tempo utile per i necessari passaggi di approvazione in Consiglio di CdS e successiva ratifica del CdF viene effettuata una verifica delle risorse di personale docente necessario alla erogazione del CdS.

In base al numero degli iscritti ai vari anni, tenuto conto anche di un possibile carico didattico derivante dagli anni precedenti, nel mese di febbraio il CdS, su proposta del CD del CdS, stabilisce il numero di corsi e laboratori per il successivo anno accademico.

Vengono in primo luogo individuate le titolarità e le supplenze intendendo:

- titolarità come compito istituzionale didattico obbligatorio di almeno 60 ore (cfr. Doc 17/01 art.3, comma 3.1 emesso dal Comitato Nazionale di Valutazione) per i professori ordinari (PO) e associati (PA)
- supplenza come compito didattico aggiuntivo per PO e PA e non obbligatoria per i ricercatori

In genere gli impegni didattici sono di 8 CFU (96 ore) per i Corsi monodisciplinari, 12 CFU (144 ore) per i Laboratori di cui 4 CFU (48 ore) per i moduli al suo interno. I risultati sono comunicati al CdF che li approva e procede a emettere un bando interno con scadenza a 30gg, rivolto a professori e ricercatori della Facoltà, per la copertura con supplenze dei rimanenti insegnamenti. Le domande vengono quindi esaminate dal CD, della quale fanno parte i garanti del CdS appartenenti alle diverse aree disciplinari, che verifica la congruità tra il settore scientifico-disciplinare del candidato e quello della materia messa a bando, e ne propone l'approvazione al CdS e poi la ratifica al CdF.

Quest'ultimo, se necessario, procede a mettere a bando esterno i rimanenti posti per:

- supplenza se si tratta di docenti esterni alla Facoltà o di altro Ateneo
- contratto se si tratta di personale docente esterno all'università.

Ai candidati esterni, che presentano la loro domanda con apposito modulo, è richiesto anche di allegare il curriculum. Il CD esamina le domande e sottopone il proprio parere alla approvazione in Consiglio di CdS, che la inoltra al CdF per la definitiva approvazione. Nel caso di più domande per lo stesso insegnamento viene seguito il seguente criterio di priorità:

- docenti dell'Ateneo di Firenze
- docenti di altri Atenei
- personale non accademico

Nel caso di più domande presentate da personale esterno la scelta viene fatta in base al curriculum e ad eventuali esperienze degli anni precedenti.

Le esigenze di personale per la copertura degli insegnamenti impartiti, previste nell'offerta formativa, sono elementi in uscita dalla progettazione annuale del CdS e sono indicate nel bando per affidamenti e supplenze (per i docenti strutturati) e bando per contratti (per il personale non universitario). Tali documenti sono visibili, per l'anno accademico 2010/11, all'interno del sito web della Facoltà, all'indirizzo web <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-467.html>.

La seguente scheda sintetizza, attraverso un diagramma di flusso, la procedura per la messa a disposizione di personale docente e gli step necessari per arrivare alla delibera annuale degli affidamenti, approvata dal CdF.

Disponibilità, competenza e adeguatezza del personale docente

Durante la progettazione ed il rinnovamento del CdS sono state individuate le risorse umane necessarie al funzionamento dello stesso procedendo annualmente al loro riesame. L'orientamento del CdS a riguardo è principalmente quello di ricorrere a personale docente di ruolo afferente ai Dipartimenti di riferimento del CdS che viene selezionati in base alle specifiche competenze nell'ambito di appartenenza al proprio SSD, secondo le procedure di legge. Nella fase di adeguamento al Decreto 22 ottobre 2004, n.270 (manca da attivare solo il 5° anno) è stato infatti ridotto il numero di docenti a contratto, soprattutto per i moduli dei Laboratori che risultavano troppo numerosi; ciò era infatti dovuto soprattutto all'elevato numero di studenti immatricolati (prima dell'entrata in vigore del DM 509/1999 e successive modificazioni) che hanno imposto un numero di sdoppiamento dei corsi notevole. Si prevede comunque un significativo miglioramento a regime dell'applicazione del Decreto n.270 che verrà misurato e registrato.

Nella tabella di seguito si riporta l'organico del CdS per quanto riguarda il personale docente di ruolo a tempo pieno e definito, in confronto con l'a.a. relativo all'ultimo RAV presentato:

Qualifica docente	N. docenti A.A.2008-09	N.docenti A.A.2010-11	Variazione %
Professori ordinari (PO)	38	27	-28,94
Professori associati (PA)	46	47	+2,17
Ricercatori (RU)	51	38	-25,49
Assistenti di ruolo	2		
Totale	137	112	-18,24

Tab.1- Consistenza del corpo docente a confronto con quello presente rispetto all'A.A. al quale si riferisce l'ultimo RAV presentato

Il raffronto dei dati riportati in tabella manifesta ampiamente la situazione nella quale si viene a trovare il CdS e la Facoltà di Architettura di Firenze, del resto propria di quasi tutte le Università Italiane. La forte e repentina riduzione del corpo docente, il 18,24%, quasi un quinto in due anni, è dovuta ai numerosi pensionamenti in atto che riguardano specialmente la prima fascia, circa un 30%, e al livello di anzianità del corpo docente, a questo si accompagna la mancanza di nuove assunzioni a tutti i livelli della docenza con l'assenza di un ricambio generazionale.

I docenti strutturati a diverso titolo afferenti al CdS sono complessivamente 112, quasi tutti impegnati con più di un insegnamento, e coprono quasi il 75% dell'intera offerta formativa degli insegnamenti nell'A.A. 2010/11, pur registrando una contrazione dell'organico di circa il 20% rispetto all'A.A. 2008/09; da quanto si evince dalla tabella 2 è pertanto aumentato in maniera consistente l'impegno medio dei docenti strutturati in termini di CFU.

I docenti esterni incaricati nell'A.A. 2010/2011 sono stati complessivamente 52, rispetto ai 91 dell'A.A. precedente 2008/09 con un forte ridimensionamento della loro incidenza sia in termini di insegnamenti che di CFU coperti.

Il totale dei docenti del CdS è pari, complessivamente a 163 unità (112 strutturati, 47 a contratto, 4 professori incaricati).

Il totale dei CFU offerti è pari a 1.278, con un rapporto medio di 7,84 CFU per docente contro i 6,04 dell'A.A. 2008/09 una crescita, significativa di quasi 2 CFU, dovuta ad un impegno crescente dei docenti strutturati che si accompagna alla forte riduzione del numero dei docenti a contratto in conseguenza del nuovo ordinamento e destinata a crescere con la sua progressiva applicazione a tutti gli anni di corso e alla razionalizzazione del quadro degli insegnamenti.

La successiva Tabella 2 indica la consistenza dei CFU offerti ed il numero degli insegnamenti impartiti per ogni SSD, il numero medio di CFU di carico didattico complessivo del personale docente, la percentuale di insegnamenti coperti con docenza di ruolo e il rapporto tra docenti equivalenti e il totale dei docenti di ruolo. Essa confronta l'adeguatezza del corpo docente afferente al CdS quinquennale, in termini di appartenenza ai diversi SSD, rispetto

all'offerta formativa prevista dal Manifesto degli studi dell'A.A. 2010/2011.

SSD Insegnamento	Totale CFU per SSD (a)	n. Insegnamenti per SSD (b)	Numero medio di CFU Personale docente	n. docenti strutturati per SSD (c)	Rapporto docenti strutturati/tot. docenti, per SSD (c/b x 100)	CFU Docente di ruolo per SSD (d)	Rapporto CFU docenti strutturati/tot. CFU per SSD (d/a x 100)
GEO 05	5	1	5	1	100,00	5	100,00
ICAR 08	62	11	7,75	8	100,00	62	100,00
ICAR 09	63	15	6,30	5	50,00	32	50,79
ICAR 12	149	34	7,45	12	60,00	112	75,16
ICAR 14	295	41	7,97	27	72,97	244	82,71
ICAR 15	18	3	6,00	2	100,00	18	100,00
ICAR 16	44	8	5,50	*7	87,50	39	88,63
ICAR 17	138	24	9,20	13	86,66	128	92,75
ICAR 18	83	13	10,37	6	75,00	63	75,90
ICAR 19	149	32	8,76	8	47,05	96	64,42
ICAR 20	32	6	5,33	4	66,66	21	65,62
ICAR 21	106	16	7,06	11	73,33	82	77,35
ICAR 22	13	2	6,50	2	100,00	13	100,00
ING-IND11	34	9	5,66	6	100,00	34	100,00
IUS 10	6	2	6,00	1	100,00	6	100,00
L-ART 1-6	16	5	5,33	3	75,00	12	75,00
MAT 03	18	6	6,00	3	100,00	18	100,00
MAT 05	29	7	9,66	3	100,00	29	100,00
M-GGR 01	6	1	6,00		0,00	6	0,00
SPS 10	12	2	12	1	100,00	12	100,00
TOTALE	1278	238	8,89	**116	79,7085	1032	82,4165

* i docenti di ruolo di questo settore in realtà appartengono al settore ICAR14 e svolgono un secondo insegnamento

** il totale docenti comprende oltre i 112 di ruolo anche i 4 docenti CONCS cioè docenti collocati a riposo ma con diritto di incarico mentre non sono considerati i 7 docenti ICAR16 già contati nel settore ICAR14.

Tab.2- Copertura dei docenti strutturati per SSD

La tabella precedente mostra tutti i SSD in cui esiste almeno una disciplina attivata all'interno del CdS, riportando il numero degli insegnamenti e il totale dei CFU erogati in ogni Settore Scientifico Disciplinare. Si può notare che tutti i SSD sono coperti in massima parte da docenti strutturati con una docenza di ruolo che arriva al 100%, cioè all'intera copertura dell'offerta formativa, in ben 9 SSD, mentre negli altri, a parte il settore ICAR 09, arriva attorno al 70% del totale nella copertura degli insegnamenti attivati con una media del 79,7%. Se consideriamo, invece, i CFU coperti da docenti di ruolo in rapporto a quelli complessivi di settore, possiamo notare che, salvo 4 SSD su 20, tutti gli altri sono coperti oltre al 75% da docenti di ruolo. Occorre notare tuttavia che a fronte del 79,7% degli insegnamenti coperti da docenti strutturati, questi interessano oltre l' 82,4% dei CFU totali, con un significativo progresso rispetto all'A.A. 2008/09. Questi valori sono confermati dalla media dei CFU per i docenti strutturati che sale per quelli attivi a oltre 9 CFU/doc, un valore elevato che testimonia l'impegno del corpo docente a coprire la massima parte dei CFU acquisibili dagli studenti.

Ne emerge una situazione nel complesso certamente migliorativa rispetto agli anni accademici precedenti, frutto

soprattutto del maggiore impegno del corpo docente strutturato e di una razionalizzazione dell'offerta formativa. Anche nei settori che impegnano un maggiore numero di CFU, con corsi impostati su laboratori annuali, si è ridotto in modo considerevole il ricorso a moduli didattici integrativi coperti da docenti a contratto, con un rapporto di CFU/doc attorno a 7,5 un valore sicuramente elevato.

Tale situazione sarà ancora migliorata con la piena attuazione del nuovo ordinamento ex DM 270/04, che riduce drasticamente il numero dei moduli, principali responsabili del ricorso a docenti esterni.

Si rileva tuttavia che il numero complessivo dei docenti strutturati appare in ogni caso in accordo con i requisiti minimi di legge fissati dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario del MIUR istituito ex art. 2 Legge 370/99 con DM 4 Aprile 2000 (DOC 17/01, Dicembre 2001 e successivi aggiornamenti).

Personale di supporto

Per quanto concerne le esigenze di personale di supporto alla didattica il CdS Architettura attualmente utilizza le nuove figure funzionali alla gestione riformata dell'autonomia messe a disposizione dalla Facoltà con un *time budget* ripartito tra i diversi CdS. Tra queste figura il ruolo del *Tutor* che è assegnato ai docenti dei laboratori che seguono per un numero maggiore dei ore gli studenti.

(http://www.arch.unifi.it/upload/sub/bandi/collaborazioni/2011/tutor/bando_tutor_ottobre_2011.pdf)

Inoltre il CdS si avvale del seguente personale di supporto alla didattica della Facoltà:

Nome	Qualifica	% tempo dedicate al CdS	Attività svolta per il CdS
BENELLI Marzia	Resp. Stage e tirocini Di Presidenza	35%	Gestione tirocini studenti
CINTOLESI Elena	Resp. Sistemi informatici di Presidenza e Didattica	40%	Gestione orario lezioni, sessioni tesi di laurea, piani di studio, programmazione didattica, UGOV
FIORUCCI Ruana	Resp. Ufficio Erasmus della Facoltà	60%	Gestione pratiche Erasmus
NUTI Alba	Segreteria didattica di Presidenza	35%	Front office studenti, piani di studio
PALUMBO Carmen	Servizio Orientamento, Segreteria didattica di Presidenza	60%	Orientamento, Commissione Passaggi e Trasferimenti, Guida per gli Studenti, pratiche Cultori della Materia, pubblicazione telematica incarichi
ROSSI Patrizia	Resp. Comunicazione web	12,5%	Comunicazione Web e mail Ordinamenti, Regolamenti, Programmazione didattica, UGOV

E del seguente personale Tecnico Amministrativo della Facoltà:

Nome	Qualifica	% tempo dedicate al CdS	Attività svolta per il CdS
BALDI Cinzia	Resp. Amministrativo della Presidenza	20%	Gestione operativa della contabilità della Facoltà e dei relativi CdS, bandi affidamento corsi
PARA Neda	Resp. Segreteria di Presidenza	20%	Gestione amministrativa docenti, archiviazione delibere CdF, rapporti con

			l'esterno, orientamento
CALO' Patrizia	Addetto alla contabilità della Presidenza	25%	Contabilità operativa docenti e collaboratori esterni, orientamento
CECCHERELLI Daniela	Addetto alla contabilità della Presidenza	25%	Contabilità operativa docenti e collaboratori esterni
CHESE Daniela	Addetto ai servizi generali della Presidenza	10%	Gestione cancelleria e Comunicazione interna, contratti
BOTTI Emanuela	Resp. Segreteria Studenti di Facoltà	40%	Gestione operativa carriere studenti
CAVALLARI Loredana	Addetto Segreteria Studenti di Facoltà	40%	Gestione operativa carriere studenti
CERULLO Nadia Maria	Addetto Segreteria Studenti di Facoltà	40%	Gestione operativa carriere studenti
D'ANGELO Piera	Addetto Segreteria Studenti di Facoltà	40%	Gestione operativa carriere studenti
DE LUCA Fiorella	Addetto Segreteria Studenti di Facoltà	40%	Gestione operativa carriere studenti
LEONI Barbara	Addetto Segreteria Studenti di Facoltà	40%	Gestione operativa carriere studenti
LOTTI Elisa	Addetto Segreteria Studenti di Facoltà	40%	Gestione operativa carriere studenti
TATANGELO Donka	Addetto Segreteria Studenti di Facoltà	40%	Gestione operativa carriere studenti
LA TORRE Antonio	Addetto alla portineria (plesso S. Verdiana)	100%	Servizio di informazione, gestione logistica degli spazi, gestione logistica delle attrezzature
MALAVASI Luciano	Addetto alla portineria (plesso S. Verdiana)	100%	Servizio di informazione, gestione logistica degli spazi, gestione logistica delle attrezzature
NALDINI Rossana	Addetto alla portineria (plesso S. Verdiana)	100%	Servizio di informazione, gestione logistica degli spazi, gestione logistica delle attrezzature, gestione esami

Disponibilità , competenza e adeguatezza del personale tecnico-amministrativo

A differenza del personale di supporto per attività didattiche propriamente legate agli insegnamenti, il personale sia tecnico che amministrativo, a supporto anch'esso dell'erogazione complessiva del servizio, è condiviso con i servizi dedicati alla Facoltà. Infatti, secondo le esigenze, per il ricorso a personale di supporto, il CdS si avvale di un certo numero di unità tecnico-amministrative che con varie percentuali di tempo dedicato, collabora al CdS (cfr. tabella precedente) unitamente a quello impiegato in maniera limitata ad attività di supporto alla didattica.

Il personale tecnico-amministrativo svolge funzioni di segreteria didattica per i corsi di studio (convocazioni, verbali di CD e CCdS) e amministrativa (gestione operativa della contabilità, gestione amministrativa docenti) e di supporto agli studenti (orientamento, gestione operativa carriere, tirocini formativi e placement).

È comunque da evidenziare il fatto che tale personale di supporto, essendo a tempo parziale, non è in grado di rispondere totalmente alle esigenze evidenziate nello svolgimento delle attività del CdS. A tali carenze si cerca di far fronte utilizzando il personale di supporto che periodicamente si aggiunge a quello tecnico-amministrativo; si tratta di studenti che usufruiscono delle borse per collaborazioni studentesche (Rif. Normativo: art. 13, legge 390 del 2/12/1991). Gli studenti iscritti almeno al II° anno ed in possesso dei requisiti di merito e reddito stabiliti per legge, possono infatti prestare una collaborazione a tempo parziale presso l'Università (biblioteche, musei e altri centri di servizi), per un periodo massimo di 150 ore annue. Ogni anno viene messo a concorso un certo numero di collaborazioni suddivise per corso di laurea e di diploma (www.unifi.it/polocs1/CMpro-v-p-241.html)

Il personale tecnico-amministrativo e di supporto alla didattica segue periodicamente corsi di aggiornamento ai quali provvede l'Ateneo (<http://formazionepersonale.unifi.it/>) (ad esempio, corsi per sostenere esami di avanzamento carriera, modifica o attuazione di nuove procedure informatiche, messa in atto di nuovi processi, ecc...).

Un'ampia attività di formazione specifica sul tema "La Qualità nella formazione" è stata organizzata dall'Ateneo fiorentino e in questo ambito nello specifico oltre a presentare la politica di ateneo relativa alle diverse iniziative intraprese in ottica Qualità, è stato presentato il nuovo modello di valutazione CRUI (<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2922.html>). Queste sono state importanti occasioni di formazione a cui anche lo staff coinvolto nel Gruppo di autovalutazione di questo CdS ha partecipato.

Il CdS si avvale anche della collaborazione:

- del personale amministrativo dei dipartimenti, dedicato a seguire i problemi della didattica;
- del personale tecnico assegnato ai dipartimenti che collabora per le esigenze didattiche del CdS (gestione dell'aula informatica della Facoltà, collaborazione allo svolgimento di tesi di laurea sperimentali che necessitano di Laboratori quali il Laboratorio Ufficiale prove sui Materiali, ecc...)
- dei cultori della materia, proposti dai singoli docenti, i quali vengono sottoposti ad un parere del Consiglio di Dipartimento di competenza per il SSD di cui fa parte la disciplina e quindi designati annualmente dal CdF. La delibera del CdF relativa ai cultori della materia, per l'a.a. 2010/11, è disponibile all'interno del sito web della Facoltà, all'indirizzo http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Cultori/delibera_cultori1011_alfabetico%20cultori.pdf.

Competenza e adeguatezza

La competenza e l'adeguatezza del personale docente coinvolto nel percorso formativo è comprovata sia dagli esiti dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (vedi Area D), sia dall'attività di ricerca e dalle pubblicazioni scientifiche, nonché dalle esperienze professionali qualificanti per i docenti a contratto esterni. Tali informazioni sono verificabili facendo riferimento alle pagine web del CdS e alle pagine web personali dei docenti a cui si rimanda. Ai fini della copertura, il CdS non conduce un rilievo sistematico dell'attività di ricerca dei propri docenti, in quanto il campo di ricerca di riferimento è ben noto all'interno della Facoltà, e l'opzione per la didattica in questo CdS è stata esercitata dal docente ed accettata dal CdS all'atto della sua attivazione.

Per i docenti esterni vengono acquisiti i curricula che vengono esaminati dalla CD del CdS ai fini dell'affidamento, che viene poi deliberato dal CdF. in sede di affidamento del corso a contratto (vedi punto precedente); infatti, l'affidatario è tenuto a fornire curriculum professionale in formato elettronico pubblicato nel sito web di Facoltà alla pagina Docenti. <http://www.arch.unifi.it/index.php?module=ofform&mode=2&AA=2011&fac=200002>

In conclusione, il personale docente disponibile risulta essere adeguato, sia qualitativamente che quantitativamente,

alle esigenze del CdS ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Criteria per la determinazione delle esigenze e/o la valutazione dell'adeguatezza e modalità per la messa a disposizione di personale di supporto alla didattica e all'apprendimento

Per il personale di supporto alla didattica, il CdS ha individuato i seguenti criteri per la determinazione delle esigenze e/o la valutazione dell'adeguatezza:

- per diversi corsi si ha la necessità di un supporto di personale (es. cultori della materia, etc.) per sviluppare diverse attività (es. attività di revisione, gestione delle esercitazioni, studio di casi, etc.), considerando che gran parte dei docenti sono impegnati anche in attività extra didattiche inerenti sia il CdS stesso che per la gestione della Facoltà (incarichi nelle varie commissioni, nei consigli di amministrazione di Facoltà, ecc...);
- a supporto delle attività di gestione amministrativa (per i docenti e studenti) è opportuno ricorrere ad altro personale;

Tenendo conto di tali criteri, le esigenze e le modalità per la messa a disposizione di personale di supporto alla didattica e all'apprendimento sono date da:

- esigenze di supporto alla didattica, da realizzare attraverso la nomina dei cultori della materia (per il supporto didattico);
- esigenze di attività amministrative da realizzare attraverso la messa a disposizione di personale attualmente in carica alla Facoltà;

Come è evidente, la messa a disposizione di personale di supporto alla didattica è fortemente condizionata dalla disponibilità di risorse economiche; di ciò si tiene conto nella stessa formulazione delle esigenze, in quanto sarebbe incoerente formulare richieste impossibili da soddisfare.

Disponibilità, competenza e adeguatezza del personale di supporto alla didattica e all'apprendimento.

Secondo le esigenze su indicate, per il ricorso a personale di supporto alla didattica, il CdS si avvale di personale in maniera limitata ad attività di spiegazioni agli studenti, assistenza agli esami, conduzione di esercitazioni guidate, per i quali non si necessita di registrazione. A tale politica fa eccezione il caso dei cultori della materia, incarico che – pur essendo di natura gratuita – prevede l'attribuzione di tale titolo da parte del CCdS ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo art. 19. (<http://www.arch.unifi.it/cmpro-v-p-152.html>)

È comunque da evidenziare il fatto che tale personale di supporto, non retribuito, è interamente dedicato alle attività del CdS.

Pur nell'ambito della ristrettezza di risorse economiche, con riferimento al personale di supporto (cultori della materia, co-docenti e/o tutors di aula, ecc.) si ritiene che esista una sostanziale corrispondenza tra esigenze e disponibilità di personale di supporto alla didattica e all'apprendimento per il CdS.

Azioni per la formazione del personale di supporto alla didattica e all'apprendimento

Per quanto riguarda il personale legato alla formazione, (cultori della materia) allo stato attuale, il CdS non promuove azioni per la formazione di questo personale di supporto alla didattica e all'apprendimento. C'è da sottolineare però che spesso tale personale è in possesso del titolo di Dottore di Ricerca o sta usufruendo di un Assegno di Ricerca e partecipa a ricerche attivate all'interno dei vari Dipartimenti della Facoltà: tali titoli testimoniano un'alta formazione raggiunta e un'attività/capacità di ricerca con evidenti ricadute positive sulla didattica.

Documentazione

Comportamenti

Opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento offerte ai docenti;

L'addestramento e l'aggiornamento del personale docente è contestuale alla specifica attività di ricerca e si svolge principalmente attraverso la partecipazione a Conferenze, Corsi, Organizzazione e gestione di progetti e Gruppi di ricerca, con evidenti positive ricadute sull'attività didattica. Ferme restando comunque le forme di preparazione alla ricerca del mondo accademico (anche mediante il dottorato di ricerca, seminari tenuti da docenti di altri Atenei, anche stranieri ecc.) la CD promuove incontri tra docenti anche di diversi insegnamenti, spesso collegati da

propedeuticità, per garantire, nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti, una maggiore omogeneità nell'erogazione dell'insegnamento e nella valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti. E' comunque possibile, da parte del Presidente del CdS, avere un riscontro sul livello di aggiornamento scientifico del docente attraverso le pubblicazioni e le attività di tesi.

Come noto, le varie iniziative di aggiornamento e addestramento, per mancanza di fondi adeguati, non sono supportate direttamente dal CdS, ma vengono coperte economicamente dalle risorse di ricerca del singolo docente. In ogni caso l'Ateneo organizza incontri su temi specifici (es. metodologie didattiche innovative, valutazione della didattica, gestione della qualità) e brevi corsi di formazione (<http://formazionepersonale.unifi.it/>); in particolare sono state organizzate giornate di formazione per autovalutatori (modello CRUI) alle quali i docenti coinvolti nel processo di autovalutazione per la redazione del rapporto hanno partecipato. <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2662.html>

Criteria di selezione o di scelta del personale docente esterno.

I criteri di selezione per la scelta del personale docente di attività didattica integrativa sono conformi al regolamento in materia di incarichi e (D.R. n. 674 del 22 Maggio 2009) all'art. 5 dal quale si evince che gli incarichi possono essere conferiti ai soggetti in possesso di un'alta qualificazione scientifica e/o professionale, a seguito di selezione e comparazione tra i candidati, che prevede:

- la valutazione della qualificazione scientifica e/o professionale che si evince dalle pubblicazioni scientifiche,
- la valutazione del *curriculum* dei candidati con riferimento al settore scientifico disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere,
- della pregressa attività didattica con particolare preferenza alla materia oggetto del bando,
- dello svolgimento di attività di ricerca in Italia o all'estero,
- della professionalità acquisita in relazione all'attività svolta con particolare preferenza alla materia oggetto del bando.

<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5223.html>

Personale docente

Collegamento ipertestuale alla documentazione relativa al [Personale Docente](#)

CV e orario di ricevimento dei docenti

Al sito <http://www.arch.unifi.it/index.php?module=ofform&mode=2&AA=2011&fac=200002> relativo al corpo docente della Facoltà di Architettura è possibile reperire informazioni relative all'orario di ricevimento e alle pubblicazioni, inoltre ai siti dei relativi dipartimenti della Facoltà a cui fanno riferimento i docenti, secondo i settori scientifico-disciplinari di appartenenza, è possibile trovare in dettaglio informazioni sul CV del singolo docente e informazioni sull'attività didattica svolta con programmi, orari di ricevimento, materiale di ricerca, e altre informazioni utili per gli studenti:

- Dipartimento di Architettura - disegno storia progetto <http://www.arch-dsp.unifi.it/mdswitch.html>
- Dipartimento di Costruzioni e Restauro <http://www.dicr.unifi.it/mdswitch.html>
- Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design "P. Spadolini"
- <http://www.unifi.it/dptaed/index.php?module=PostWrap&page=personale>
- Dipartimento di urbanistica e pianificazione del territorio <http://www.urba.unifi.it/mdswitch.html>

Personale di supporto alla didattica

Collegamento ipertestuale alla documentazione relativa al [Personale di Supporto alla Didattica](#)

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:

- presenza di opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti;
- definizione di criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno.

Punti di forza

Il CdS garantisce in quasi tutti i settori SSD una rispondenza fra le necessità dell'offerta e la disponibilità di docenti di ruolo.

In particolare tutti i percorsi didattici caratterizzanti il CdS relativi ai laboratori annuali sono coperti da docenti di ruolo di valore scientifico anche di livello nazionale e internazionale e di elevata capacità didattica, garantendo una continuità didattica all'interno dell'itinerario conoscitivo nei diversi anni di corso.

Aree da Migliorare

Può essere potenziata ulteriormente la fase degli incontri fra docenti delle varie discipline e dei laboratori per migliorare l'intersezione dei diversi saperi, non solo verticalmente relativa alla propedeuticità, ma orizzontalmente fra i diversi laboratori dell'anno di corso con una ricaduta nel favorire l'apprendimento degli studenti.

Adeguatezza del personale docente, in quantità e qualificazione (anche con riferimento al CV), ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Punti di forza

Il personale docente sia pure con un ridimensionamento dell'organico di ruolo appare adeguato in termini di quantità garantendo tutti gli insegnamenti previsti nei diversi settori scientifici-disciplinari grazie ad un maggiore impegno didattico che vede ormai i docenti di ruolo impegnati nei due semestri di insegnamento. L'affidamento dei corsi monodisciplinari e dei moduli ai docenti del CdS sia nei settori di appartenenza sia in quelli affini consente un aumento della qualità dell'offerta didattica con un minor ricorso a contratti con personale esterno. Il numero ridotto di contratti consente una maggiore selezione nella scelta del personale esterno con un miglioramento della qualità della didattica.

L'assegnazione dei diversi tipi di corso (monodisciplinare, laboratori, corsi integrati, moduli, ecc.) viene fatto in rapporto alle capacità didattiche e agli specifici interessi scientifici dei docenti con l'inserimento del personale più giovane all'interno di laboratori interdisciplinari per facilitare il potenziamento delle capacità di insegnamento.

Nei processi di selezione ed assegnazione viene preso in esame il CV di ogni docente, CV che insieme ai prodotti di ricerca e le diverse pubblicazioni è aggiornato costantemente sul sito della facoltà e dei diversi Dipartimenti.

L'intersezione tra docenti anche di diversi insegnamenti, spesso collegati da propedeuticità, garantisce, nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti, una maggiore omogeneità nell'erogazione dell'insegnamento e nella valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti

Appare elevato il numero medio di CFU di carico didattico complessivo del personale docente nella sua diversa composizione, di ruolo e di supporto, con 1278 crediti e un carico medio di 7,79 CFU a docente. Un dato che testimonia l'alto impegno nella didattica di tutto il corpo docente del CdS.

La qualità dell'offerta è poi documentata dai dati relativi alla percentuale degli insegnamenti coperti da docenti di ruolo che in alcuni (9) SSD arriva alla totalità mentre in generale il dato medio pari a 79,7% testimonia che la gran parte dei corsi offerti è coperto da docenti di ruolo, un impegno che appare ancora più elevato se si valuta la docenza in termine dei CFU corrispondenti agli insegnamenti: il dato si innalza a 82,4%, cioè la stragrande maggioranza dei CFU viene offerta dalla docenza di ruolo un dato che evidenzia la qualità della didattica.

Da quanto evidenziato precedentemente il personale docente appare adeguato in quantità e qualità per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento rispondendo alla copertura dei CFU richiesti dall'ordinamento. Il livello di qualità perseguito nella assegnazione dei corsi è assicurato dalle attestazioni dei singoli CV e dai prodotti di ricerca che l'Ateneo, grazie ad U-GOV, e i diversi Dipartimenti tengono aggiornati, documentando la crescita conoscitiva e di ricerca di tutto il personale docente del CdS.

Aree da Migliorare

Alcuni SSD come rilevato dalla tabella 2 – Copertura dei docenti strutturati per SSD, mostrano alcune carenze

di docenti di ruolo dovute al processo di pensionamenti in atto e che coinvolge pesantemente tutto il CdS. Necessita in questo senso una politica di nuove immissioni all'interno della docenza con una programmazione che privilegi, per gli scarsi posti previsti di nuova immissione all'interno della Facoltà, i settori disciplinari attualmente sguarniti

Adeguatezza qualitativa del personale di supporto alla didattica ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Punti di forza

Il CdS utilizza il personale esterno all'Università di supporto alla didattica secondo due modalità ai fini del conseguimento degli obiettivi:

- per l'affidamento di corsi integrativi alla didattica o l'espletamento dei moduli all'interno dei molteplici laboratori attivati nei vari anni di corso,
- per il sostegno alla didattica con attività di revisione, esercitazioni, seminari di studio, ecc.

nel primo caso sono nominati i docenti a contratto attraverso un concorso che esamina i CV e l'esperienza di ricerca e professionali attinenti ai contenuti dei corsi, nel secondo i cultori della materia selezionati attraverso i CV fra i dottorati e coloro che partecipano a ricerche attivate presso i vari dipartimenti.

Tale personale sia per il conseguimento di titoli di III° livello, sia per le esperienze di ricerca svolte già in campo accademico, appare qualitativamente adeguato ai diversi compiti affidati.

Il personale a contratto come emerge dalle tabelle risponde a necessità limitate a contributi su corsi prevalentemente integrativi che hanno come materie caratterizzanti professori di ruolo, un numero progressivamente ridotto. Viceversa i cultori della materia rispondono alle esigenze dettate dalla necessità di un numero elevato di esercitazioni all'interno dei laboratori e di quelle materie che svolgono una didattica applicata (attività progettuale) espletata durante l'intero anno accademico.

A supporto della didattica per attività di gestione o di informazione si ricorre a personale amministrativo o tecnico in forza presso la Facoltà secondo percentuali e disponibilità date dalla struttura (per i docenti e studenti) è opportuno ricorrere ad altro personale.

La presenza di personale con titoli di III° livello quindi garantisce la possibilità di ricorrere a personale esterno per le esigenze collaterali alla didattica permettendo così ai docenti di ruolo di coprire gli insegnamenti più gravosi in termini di CFU e durata. Tale personale, in formazione, può anche favorire un ricambio generazionale all'interno del corpo docente.

Aree da Migliorare

Appaiono da migliorare i criteri di scelta e selezione del personale per le esercitazioni (cultori di materia) e soprattutto la dotazione di personale tecnico dedicato ad attività di supporto alla didattica oggi limitate dagli impegni molteplici del personale assunto e per i limiti imposti da regolamenti di Ateneo non favorevoli alla didattica.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Complessivamente il personale docente appare adeguato e disponibile ad impegni gravosi per garantire il buon svolgimento dell'attività didattica e il conseguimento degli obiettivi prefissati. Anche il personale di supporto è adeguato in termini di quantità e qualità inoltre rappresenta un valido supporto alla formazione di un corpo docente in grado di garantire un ricambio della docenza in una fase di numerosi pensionamenti.

Requisito per la qualità C2

Infrastrutture

Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, devono essere adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste e devono consentire di mettere in atto i metodi

didattici stabiliti.

Il CdS prevede l'immatricolazione degli studenti secondo la *Programmazione nazionale delle iscrizioni al primo anno* (art.1 Legge 264/1999) con una previsione programmata di 300 unità per ogni anno; da ciò deriva che i criteri che definiscono le esigenze di infrastrutture necessarie tengono conto prevalentemente del numero di studenti iscritti, così come dell'articolazione dell'offerta formativa e quindi delle necessità richieste per lo svolgimento delle attività formative previste (necessità di aule per le lezioni frontali dei Corsi Monodisciplinari e per lo svolgimento di Laboratori).

Tale fabbisogno, determinato all'istituzione del CdS, è soggetto a riesame annuale in coincidenza con l'avvio delle attività e alla programmazione didattica ed, inoltre, con la redazione del RAV.

Il CdS ha come sede didattica Il Plesso Didattico di S. Verdiana (<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-55.html>) che ospita le aule ad uso del corso di laurea in Architettura LM-4 c.u. ed è situato nel quartiere di S. Ambrogio in Piazza Ghiberti, 27.

Orario di apertura della portineria:

da lunedì a venerdì 8.00-19.00. tel. 055 2055417, fax 055 2055411

Parcheggi in prossimità:

viale Giovine Italia e piazza Ghiberti (sotterranei con c.ca 400 posti cadauno e con tariffa agevolata la mattina)

Linee mezzi pubblici:

ATAF 8,13,14,31,32,33,80,A,C

Al fine di quantificare le esigenze per la previsione programmata di 300 unità di iscritti per ogni anno e valutare le disponibilità delle infrastrutture di cui il CdS usufruisce direttamente per le attività di didattica frontale, viene considerata la composizione media della classe dei corsi (orientativamente al primo e secondo anno), che rientra nella fascia di 100 unità frequentanti (avendo attestato lo sdoppiamento dei Corsi su un numero di 3), mentre la composizione media della classe dei Laboratori (avendo attestato lo sdoppiamento dei Laboratori su un numero di 5) viene considerata nella fascia di 64 unità.

Le esigenze richieste per l'utilizzo delle aule e conseguentemente per l'elaborazione dell'orario, da un corso di Laurea siffatto rispondono ai seguenti criteri:

1. Le aule disponibili per il CdS non sono state assegnate a ore ai singoli corsi ma giornalmente alle coorti di studenti. L'obiettivo finale, una volta completata l'attivazione dell'ultimo anno del Decreto 22 ottobre 2004, n.270, è quello di avere un numero sufficiente di aule per rendere "residenziali" gli studenti. Ad esempio, per il primo anno del CdS, l'intenzione è di assegnare 5 aule attrezzate per i laboratori tante quanti sono i Laboratori attivati (di cui tre utilizzabili anche per i corsi monodisciplinari) ad uso esclusivo degli studenti di quell'anno; assegnazione valida anche nei periodi della settimana in cui non ci sono lezioni. Ad oggi il CdS è stato in grado di individuare gruppi di aule da dedicare a coppie di coorti e quindi sono state assegnate 8 aule al primo e secondo anno del CdS.
2. Partendo dal presupposto che le aule con tavoli possono essere utilizzate sia per lo svolgimento dei Laboratori e per i Corsi monodisciplinari, mentre le aule con sedute fisse non si addicono ai laboratori, si è cercato di ridurre il numero di aule con sedute fisse.

Per la formulazione dell'orario delle lezioni, tenendo presente i criteri sopraelencati, si è cercato di rispondere alle esigenze didattiche sia dei Corsi monodisciplinari che dei Laboratori. Tra queste esigenze la prima è la sostenibilità per lo studente: quindi le ore senza lezione sono state spalmate al termine di tutte le giornate e quelle delle lezioni teoriche nelle mattinate (specialmente per i primi due anni, così come si evince dalle richieste degli studenti; sembra infatti che tale esigenza negli anni successivi sembra meno sentita).

Il criterio seguito quindi ha condotto al seguente orario:

1. Gli orari di lezione sono uniformati per tutti i corsi di laurea. Orario di inizio: 8 e 45. Orario di fine lezione: 18 e 45 (per parte dei locali della sede di Santa Verdiana l'orario di chiusura è spostato alle 24). Dalle 10 e 45 alle 14 e 45 del mercoledì, le lezioni non saranno programmate e questo periodo (centrale nell'arco

della settimana lavorativa) viene utilizzato da studenti e docenti per le varie attività oltre la didattica (assemblee, riunioni, conferenze, seminari, visite, ecc.).

I Corsi monodisciplinari o i Laboratori paralleli (sdoppiamenti) mantengono gli stessi orari per facilitare gli studenti.

Nello specifico, per l'anno accademico 2010/11, le aule sono state così utilizzate:

1° e 2° anno del CdS

aule con sedute fisse 8SV posti 240, 1SV posti 185, 19SV posti 176

aule con tavoli 9SV tavoli 45, 15SV tavoli 40, 16SV tavoli 40, 17SV tavoli 40, 18SV tavoli 35

3° e 4° anno del CdS

aule con sedute fisse 2SV posti 153, 11SV posti 96, 3SV posti 86

aule con tavoli 6SV tavoli 27, 12SV tavoli 30, 13SV tavoli 30, 14SV tavoli 30

Un giorno alla settimana (il giovedì nel primo semestre ed il martedì nel secondo semestre) le aule con tavoli dedicate ai primi anni sono state assegnate agli anni successivi. Ciò è dovuto al fatto che la percentuale di ore di laboratorio è decisamente maggiore al 3° e 4° anno rispetto ai primi due anni.

Riepilogo aule per lezioni e studio a disposizione del CdS

Edificio in cui si svolge attività didattica	Via e n. civico	CAP e comune	Titolarità della manutenzione	Partizioni adibite ad att. didattica	Orario apertura e modalità d'accesso	N. aule per i Corsi monodisciplinari	N. aule per i Laboratori e/o Corsi monodisciplinari	N. Totale aule	Sale studio o altro
Plesso di S. Verdiana	P.zza Ghiberti 27	50121 Firenze	UNIFI	per intero	Lun.-Ven. 8.00- 19.00	6	9	15	4

Tutte le aule della sede di P.zza Ghiberti (Santa Verdiana) sono equipaggiate con sistema di proiezione di lucidi, impianto di amplificazione e tutte dispongono anche di collegamento in rete (LAN e Wireless) a seguito del potenziamento del servizio; inoltre presso i custodi è possibile prenotare proiettori LCD. Inoltre, anche per facilitare la verbalizzazione degli esami che sono svolti in via telematica, i docenti possono utilizzare uno dei 10 pc portatili di cui è stata dotata la sede.

Spazi studio

Il Plesso Didattico di S. Verdiana ospita oltre alle aule dedicate alle lezioni ed ai laboratori, anche alcuni spazi ad accesso libero che costituiscono spazi di studio per gli studenti. Sono adibiti a tale funzione alcuni spazi adiacenti alle aule della didattica dove è possibile l'utilizzo della rete wireless e di collegamenti alla rete elettrica e grazie ai criteri di razionalità su cui si basa l'orario di lezioni (che ha permesso di lasciare a disposizione alcuni spazi) le aule: 4SV (56 posti), 10SV (77 posti) e le aule G15 (17 tavoli) e G16 (60 posti).

Questi *spazi studio* riservati per lo studio autonomo offrono una copertura adeguata alle esigenze del CdS, anche se non è possibile, dai dati in possesso, rilevare quale sia il grado di utilizzo di queste risorse (come peraltro delle segreterie didattiche e studenti) da parte degli studenti. Gli spazi di studio sono accessibili durante tutto l'orario di apertura delle infrastrutture (dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 19).

Laboratori e Aule informatiche

Oltre alle risorse di aule per le lezioni, il CdS in Architettura si avvale di laboratori ed in particolare di Laboratori sperimentali che sono strutture dipartimentali le cui dimensioni ed attrezzature presenti, sono in genere determinate dalle disponibilità dei Dipartimenti e da esigenze spesso di carattere non didattico ma di ricerca. Vengono comunque messi a disposizione del CdS per alcune esercitazioni particolari, seminari di

approfondimento e per lo svolgimento di tesi di laurea.

Per quanto riguarda le aule informatiche, il CdS dispone di un **Laboratorio informatico di Facoltà** (LIA) <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-9.html> che è un laboratorio digitale riservato a tutti gli studenti della Facoltà di Architettura di Firenze. In esso gli studenti possono elaborare progetti in formato digitale, supportati da tutors informatici (architetti informatici), usando software ed hardware fornito dalla Facoltà, sostenendo solo i costi del materiale di consumo. Il laboratorio è aperto dal lunedì al giovedì secondo gli orari segnalati sul sito.

Le dotazioni software di queste infrastrutture sono caratterizzate da pacchetti di uso comune e da programmi dedicati (es., Autocad, pacchetti per simulazione). I sistemi operativi utilizzati sono Windows e Linux, con adeguate dotazioni software di base (Office, web browser, posta elettronica).

Biblioteche

La Facoltà di Architettura di Firenze e di conseguenza il CdS, è supportata dal Polo bibliotecario di Ateneo che gestisce la Biblioteca centrale e le Biblioteche dipartimentali (sia come personale che come orari di apertura e patrimonio). <http://www.sba.unifi.it/biblio/scienzetecnologiche/index.php>.

La Biblioteca di Scienze Tecnologiche ha sede nel Palazzo di San Clemente in Via P.A. Micheli, 2 (Tel. 055/5047015 - 055/5048982 - Fax 055/570456) con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì 8.30-19.00, Direttore: Dott. Maria Luisa Masetti, e-mail: bibarc@unifi.it, offre la possibilità di ricercare on-line di libri e riviste (catalogo OPAC <http://opac.unifi.it/F>), di accedere gratuitamente a fonti disponibili in internet, di consultazione a scaffale aperto con accesso libero, oltre ad accedere a banche dati e periodici elettronici. La biblioteca effettua servizio prestito esterno, prestito interbibliotecario di Ateneo. Il personale fornisce informazioni e consulenze bibliografiche e gli studenti possono avvalersi di un servizio di fotocopie self-service.

Complessivamente la biblioteca dispone di una ampia collezione collezione è costituita da:

- 100.000 monografie
- 1000 periodici di cui ca. 419 correnti, alcuni disponibili anche on-line
- oltre 500 videocassette e DVD
- circa 300 CD-ROM

I testi sono ricercabili e prenotabili via internet.

La Biblioteca organizza dei corsi per gli utenti sulle risorse informative del Sistema bibliotecario di Ateneo, composti da tre moduli di 4 ore ciascuno; alla frequenza dei tre moduli è abbinato il riconoscimento di 1 Cfu per i tutti i corsi di laurea.

Inoltre, il CdS dispone di altre strutture di servizio che interessano la didattica e la ricerca quali:

Spazio Espositivo

SESV (www.sesv.it), la galleria della Facoltà di architettura, che dal 2000 è sede di esposizioni e di incontri dedicati alla presentazione e alla discussione di temi legati alla ricerca e alla produzione architettonica contemporanea.

Cartoteca

Dipartimento di Urbanistica e pianificazione del territorio - Via Micheli, 2

Responsabile: Prof. Pasquale Bellia tel. 055 2756458. Apertura: Lunedì e Mercoledì 9,15 - 12,45

<http://www.unifi.it/urbanistica/cartoteca/info.html>

Centro Di Documentazione E Comunicazione Audiovisiva

Dipartimento di Tecnologie dell'architettura e del design "Pierluigi Spadolini" -Via S.Niccolò,

93 Responsabile: Prof. Cosimo Carlo Buccolieri - tel. 055 2491551.

<http://www.unifi.it/dptaed/CMpro-v-p-67.html>

Centro Editoriale

Dipartimento di Architettura –Disegno Storia Progetto - Viale Gramsci, 42

Responsabile: Dott. Massimo Battista - tel. 055 2055376

Centro Documentazione

Dipartimento di Architettura –Disegno Storia Progetto - Viale Gramsci, 42

Responsabile : Dott. Laura Velatta - tel. 055 2055365

LANDS (Nuovi dispositivi spaziali)

Dipartimento di Architettura –Disegno Storia Progetto - Viale Gramsci, 42

Responsabile : Prof. Ulisse Tramonti - tel. 055 2055363

CROSSING (Trasformazione dell'ambiente e del territorio nella contemporaneità)

Dipartimento di Architettura –Disegno Storia Progetto - Viale Gramsci, 42

Responsabile : Prof. Giacomo Pirazzoli - tel. 055 2055363

Rapporti Internazionali - ERASMUS

LLP/Erasmus sede Piazza Ghiberti, 27 tel. 055 2055428 fax 055 243931

Delegato di Facoltà: Prof. Ulisse Tramonti

apertura al pubblico: tutte le mattine dalle 9 alle 12

e-mail: archint@unifi.it

Azienda Per Il Diritto Allo Studio

Viale Gramsci, 36 - tel. 055 22611

apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,00 alle 13,00 - martedì e giovedì dalle 15,00 alle 17.00

Centro Linguistico Di Ateneo <http://www.cla.unifi.it/>

Segreteria dei corsi Rotonda del Brunelleschi: Via Alfani, angolo Piazza Brunelleschi -

lunedì , mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00 martedì e il giovedì dalle 14.00 alle 16.30

Tel. 055 238661 dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16,30

Documentazione

Aule

Collegamento ipertestuale alla documentazione relativa alle [Aule](#)

Spazi studio

Collegamento ipertestuale alla documentazione relativa agli [Spazi Studio](#)

Laboratori e aule informatiche

Collegamento ipertestuale alla documentazione relativa ai [Laboratori e aule informatiche](#)

Biblioteche

Collegamento ipertestuale alla documentazione relativa alle [Biblioteche](#)

Valutazione

Adeguatezza delle infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, allo svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti.

Punti di forza

Le infrastrutture in termini di aule, laboratori ed attrezzature sono adeguate pur nella difficoltà di una gestione di spazi che ospita ed è fruito anche da studenti di altri corsi di laurea.

A fronte di una quota di iscritti di 300 studenti per anno di corso l'orario di lezione assegna 8 aule ai primi due anni e 7 aule ai successivi due anni mentre per il V° anno le necessità sono minori con attività di laboratorio svolte anche in sedi dipartimentali.

Ad es. a fronte di circa 600/650 studenti per i primi due anni le aule garantiscono 600 posti in aule con sedute fisse e 6/700 posti circa nelle aule dedicate ai laboratori con la disponibilità di 200 tavoli .

Le aule sono dotate di attrezzature idonee a supportare le necessità didattiche con pc e videoproiettori reperibili presso la portineria mentre tutte le aule sono collegate alla rete wireless consentendo lezioni con collegamenti internet e l'espletamento degli esami on-line.

Gli spazi studio nella sede dedicata al corso di laurea sono limitati a spazi aula ristretti rispetto all'affluenza

quotidiana di studenti e ad un orario che tende ad impegnare in modo “residenziale” gli studenti per l’intera giornata. Va evidenziato che oltre a quelli dedicati sono presenti numerosi spazi antistanti alle aule di lezione e nei corridoi che con collegamenti alla rete elettrica e grazie al collegamento wireless che copre l’intero complesso consentono la possibilità di studio e lavoro collegiale agli studenti in corso.

I laboratori dedicati ad attività specializzate sono adeguati alle esigenze che scaturiscono dagli studenti, il laboratorio informatico risponde con un orario settimanale alle esigenze del corso con una utenza che si aggira attorno a 3000 studenti all’anno.

La biblioteca centrale che gestisce e coordina i fondi librari dei dipartimenti con una vasta disponibilità di volumi e riviste specializzate e con la chat, risulta ampiamente adeguata alle esigenze di studio e di informazione degli studenti con una utenza che arriva alle 5700 unità nel corso di un anno accademico

Le attrezzature di supporto alla didattica appaiono quindi rispondenti alle esigenze dei corsi e dei laboratori, risultano efficienti le aule con sedute fisse e le aule per i laboratori. La biblioteca centrale con un fondo librario di 100.000 volumi costituisce un punto di informazione e potenziamento delle conoscenze di elevato valore.

Di grande validità i laboratori specializzati a disposizione soprattutto degli studenti laureandi con una dotazione di macchine recenti e innovative (vedi ad es. il laboratorio di rilievo).

Aree da Migliorare

Nonostante l’idoneità delle attrezzature presenti nelle aule per lo svolgimento delle attività didattiche, la percezione degli studenti sulla qualità del servizio risulta scarsa (come si evince dai risultati della valutazione della didattica quesiti D13 e D14) a causa di problemi saltuari relativi al comfort interno (riscaldamento) che non consentono il regolare svolgimento delle attività. E necessario quindi un adeguamento qualitativo degli spazi aula, azione non direttamente controllabile dai processi di gestione del CdS in quanto non in possesso di risorse finanziarie proprie.

Inoltre sono da potenziare gli spazi studio appositamente dedicati ad aspetti funzionali al lavoro degli studenti sia individuale che di gruppo.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il rapporto qualitativo impostato su numeri relativi ai posti disponibili non esplicita pienamente la situazione delle infrastrutture disponibili che rispetto alla domanda e all’offerta registra un soddisfacimento, prevale comunque la necessità di potenziare sia gli spazi aula sia quelli di studio e di renderli più efficienti e razionali per facilitare la “residenzialità” degli studenti.

Requisito per la qualità C3

Servizi di contesto e Accordi di collaborazione

I servizi di orientamento, assistenza e supporto devono essere tali da facilitare l’apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti. In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all’esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il CdS dispone di servizi di assistenza, di supporto e di orientamento capaci di facilitare l’apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti ed in particolare dispone di:

Servizio di Segreteria Studenti Segreteria Studenti della Facoltà di Architettura situata in Via della Mattonaia, 14 - 50121 Firenze E-mail: archit@adm.unifi.it - Fax 055 2055359 la cui responsabile è la dott.ssa Emanuela Botti che provvede agli adempimenti amministrativi relativi alla gestione degli studenti iscritti al corso di studio attivato presso la Facoltà di Architettura. Infatti la Segreteria Studenti gestisce immatricolazioni ed iscrizioni,

passaggi da e ad altro Corso di Laurea, trasferimenti da e ad altre Università, rinunce agli studi e ogni atto amministrativo concernente la registrazione degli esami, il riconoscimento dei crediti, la domanda di laurea. La Segreteria si occupa inoltre della gestione amministrativa, compresa quella delle tasse universitarie e rilascia altresì tutte le certificazioni consentite.

Informazioni sull'efficienza/efficacia (anche percepita dagli studenti) della Segreteria e sul confronto fra le diverse segreterie dell'Ateneo sono reperibili nella relazione del Nucleo di Valutazione <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2813.html>

Servizio di Segreterie Didattica, Segreteria didattica del CdS, presente presso la sede della Presidenza Via della Mattonaia, 14 (tel. 055 2055323, 055 2055321, 055 2055322, 055 2055325, fax 055 2055338), si occupa principalmente di informazione agli studenti sull'offerta formativa e sulla pianificazione dello svolgimento delle attività formative dei Corsi di Laurea (orario delle lezioni, orari di ricevimento, programmi dei corsi, stage e tirocini, piani di studio ecc...) e, presso questa sede è presente un archivio di corrispondenza e pratiche amministrative, pratiche di tirocinio, la raccolta programmi dei corsi e pratiche amministrative varie.

Presso la segreteria è presente uno sportello per la gestione e l'assistenza alle attività di tirocinio come detto nel relativo paragrafo dei Servizi di contesto. La Segreteria Didattica svolge inoltre attività di supporto per l'organizzazione degli incontri di orientamento e altre attività consimili.

Servizio orientamento in ingresso

Le attività del servizio di orientamento ingresso (<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-401.html>) vengono svolte da un ufficio che ha il suo presidio presso la Presidenza in Via della Mattonaia, 14 di cui è Responsabile il Prof. Pasquale Bellia (e-mail: bellia@unifi.it).

Il servizio di orientamento ha lo scopo di informare gli studenti delle scuole secondarie superiori dei diversi percorsi formativi offerti dalla Facoltà, in particolare circa i contenuti degli insegnamenti, le modalità di svolgimento della didattica e gli sbocchi occupazionali. che vedono coinvolto in maniera diretta il CdS viene effettuata attraverso l'attività dei tutor interni che svolgono un'indispensabile funzione di orientamento per coloro che intendono iscriversi all'università, informandoli e coinvolgendoli su le attività e le iniziative culturali promosse dal comitato che gestisce lo spazio mostre della sede di S. Verdiana.

Inoltre le attività di orientamento si attuano mediante:

- incontri tra docenti del CdS e studenti delle Scuole Secondarie Superiori;
- test di ingresso.

L'attività di orientamento all'ingresso è svolta in collaborazione con le Scuole Secondarie Superiori, che ne fanno richiesta, ma non è una priorità del CdS per la già alta attrazione ed è articolata nelle seguenti modalità:

- ampia descrizione del Corso di Laurea nel Sito Internet dedicato;
- effettuazione di incontri informativi presso le Scuole Secondarie Superiori;
- presentazione del corso di laurea presso la Facoltà di Architettura, per illustrare gli obiettivi del corso, le attività professionalizzanti ed i servizi a disposizione degli studenti;
- distribuzione di materiale informativo (guida dello studente contenente la presentazione del corso di laurea) presso la Segreteria del corso di laurea, la Segreteria Studenti e la Segreteria della Presidenza della Facoltà di Architettura, presso enti destinati alle attività di orientamento: Infolavoro, Punto Giovani, e altri;
- colloqui individuali o eventuali colloqui di gruppo.

Occorre precisare, inoltre, che l'attività di orientamento viene anche svolta a livello di Ateneo attraverso iniziative di carattere più generale, volte essenzialmente a presentare i servizi di Ateneo e le caratteristiche salienti delle Facoltà, tra cui anche Architettura.

Tuttavia, pur constatando la validità di tali iniziative, la Facoltà, ed il CdS in particolare (stante la sede di svolgimento della propria attività didattica), ritengono di estrema importanza investire risorse (sia economiche, di personale e di infrastrutture) in tutte le attività che vedono prioritariamente coinvolti gli attori precedentemente elencati, avendo tali attività raggiunto un ottimo livello di sistematicità

Servizio orientamento e tutorato in itinere

Il servizio di orientamento in itinere (<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-389.html>) ha come obiettivo primario quello di fornire agli studenti già iscritti un supporto in merito alla scelta dei percorsi formativi e alla formulazione del piano di studi, nonché fornire indicazioni sulle caratteristiche ed il funzionamento dei servizi. Tale funzione, che è propria dei delegati all'Orientamento dei singoli Corsi di Studio, e per la Facoltà di Architettura è stato individuato nella figura della sign. Alba Nuti. Tale attività è svolta prevalentemente dai tutor/collaboratori del Servizio Orientamento, e si attua con incontri individuali prenotabili <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-116.html>. Nel dettaglio, il Consiglio di Facoltà del 21 Novembre 2008 ha deliberato che tale servizio venga effettuato da tutti i docenti strutturati titolari di laboratorio e di laboratorio di sintesi finale (http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Tutor%20istituzionali/1112/tutor_ist_LM4cu.pdf). Il servizio, pur essendo prevalentemente rivolto a studenti iscritti, è chiaramente accessibile anche per l'orientamento in ingresso a carattere personale (problematiche legate alla scelta del percorso formativo, dubbi riguardanti la compilazione del piano degli studi, incertezze su eventuali trasferimenti e passaggi ad altri CdS).

La Segreteria del CdS (<http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-431.html>) si preoccupa di fornire informazioni su richiesta atte a favorire la conoscenza del CdS, delle sue caratteristiche e dei suoi percorsi:

- Servizi strutturati di informazione e autoinformazione
- Identificazione delle esigenze dell'utente: aspettative e fabbisogni
- Colloqui individuali
- Percorsi formativi finalizzati all'inserimento al lavoro
- Proposte di strategie di inserimento
- Promozione di tirocini formativi
- Promozione di tirocini di orientamento al lavoro
- Identificazione di capacità e di competenze degli utenti
- Servizi mirati per disabili
- Biblioteche specializzate della Facoltà e dei Dipartimenti.

Le iniziative mirate all'assistenza in itinere attuate dal CdS, che si sviluppano nel corso di tutto l'a.a., riguardano prevalentemente i seguenti punti:

- Attività di orientamento svolta dai docenti del CdS su aspetti relativi agli insegnamenti, informazioni sugli appelli di esame, individuazione di tematiche di tirocinio, ecc. L'attività viene svolta durante le ore di ricevimento e comunque in occasione della permanenza del docente al termine delle ore di lezione.
- Assistenza alla predisposizione di piani di studio, attività svolta da parte di un docente "esperto" (prof. Marco Bini) e approvata in CD.
- Assistenza agli studenti diversamente abili che vede come delegato di Facoltà il prof. Gabriele Corsani e nello specifico per il CdS il prof. Antonio Lauria.
- Il CdS si avvale anche di un delegato Socrates/Erasmus che fornisce il necessario supporto agli studenti per iniziative di internazionalizzazione (vedi il relativo Servizio di contesto).

Viene fornito inoltre un servizio di tutorato per questioni inerenti la didattica, di cui è responsabile la sig. Alba Nuti, della segreteria didattica di Presidenza, con un'attività di *front-office* operativa ogni martedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.30 presso la sede centrale della Facoltà (<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-117.html>)

Altra informazione da cui si può desumere una verifica di efficacia e di adeguatezza del servizio, soprattutto in riferimento al supporto dato dal docente, si ottiene dall'esame dei questionari per la valutazione della didattica distribuiti dal Gruppo ValMon di Ateneo. Essi prevedono, infatti, domande specifiche sulla disponibilità del docente in riferimento al proprio insegnamento. Dall'esame delle risposte non emergono situazioni di criticità, a conferma di quanto detto.

Servizio di svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Gli studenti iscritti al CdS a fine percorso hanno l'obbligo di effettuare un tirocinio formativo presso strutture esterne (enti pubblici, studi professionali, etc.) opportunamente convenzionati con l'Ateneo.

A tal fine l'ufficio Stage e Tirocini della Presidenza di Facoltà provvede a gestire la parte relativa agli adempimenti amministrativi. Un docente della CD del CdS (individuato nel prof. Marco Bini) ha il compito di esaminare ed approvare i progetti di tirocinio proposti dai Tutor aziendali e dai Tutor universitari a favore degli

studenti interessati.

Il CdS ha una buona tradizione di relazioni esterne con Enti privati per lo svolgimento di periodi di tirocini. In particolare, il CCdS, il 05/07/2011 la Facoltà di Architettura ha una convenzione fra la Facoltà e l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Firenze in tema di tirocinio formativo. Ciò in relazione alla sopraggiunta riforma delle modalità accesso alle professioni (D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 e successive modifiche e integrazioni) che indica la necessità del tirocinio formativo.

Nella sezione del sito web dedicata agli studenti è presente un link alle pagine sui tirocini (<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-133.html>), nel quale sono reperibili la procedura di attivazione dei tirocini, i riferimenti normativi, i recapiti del Servizio e il database aziende.

Servizio mobilità internazionale degli studenti Il CdS non dispone di una sede autonoma finalizzata al trattamento delle relazioni internazionali, ma si appoggia alle relative strutture di Facoltà e di Ateneo (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-7464.html>). La Facoltà in particolare ospita, nella sede di S. Verdiana, l'Ufficio Rapporti Internazionali (LLP, Socrates, Leonardo) il cui docente responsabile è il prof. Ulisse Tramonti.

Le relazioni internazionali con altri atenei, soprattutto in ambito UE sono ormai radicate sia al livello dello scambio degli studenti (Lifelong Learning Programme LLP) che per i tirocini (Leonardo). I dati sulla mobilità internazionale degli studenti è opportunamente documentata nel Rapporto 2009 (l'ultimo aggiornamento disponibile al momento della stesura del presente RAV pubblicato a settembre 2010) del Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo di Firenze, cui si rimanda per ogni consultazione (<http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/rapporti/rapporto2009.pdf>)

Documentazione

Servizio segreteria studenti

<http://www.polocs1.unifi.it/CMpro-v-p-265.html>

Servizio Segreteria Didattica dei Corsi di Laurea

<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-1.html>

I dati sui risultati relativi al servizio ed alle attività svolte dalle segreterie (Studenti e Didattica) sono opportunamente documentati nel Rapporto 2009 (l'ultimo aggiornamento disponibile al momento della stesura del presente RAV pubblicato a settembre 2010) del Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo di Firenze, cui si rimanda per ogni consultazione (<http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/rapporti/rapporto2009.pdf>)

Servizio orientamento in ingresso

<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-344.html>

Servizio orientamento e tutorato in itinere

<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-116.html>

<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-389.html>

Servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno

La gestione dei tirocini è visibile al seguente indirizzo web: <http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-471.html>

In particolare per quanto riguarda gli enti con i quali sono stati stabiliti gli accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, questi sono visibili ogni qualvolta lo studente accede al sito con le sue credenziali assegnate (user name e password) avendo così la possibilità di scegliere tra gli enti convenzionati quello dove svolgere l'attività di tirocinio prestando attenzione alla procedura pubblicata al seguente indirizzo: <http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Stage%20e%20Tirocini/tirocini.procedura.pdf>

Servizio mobilità internazionale degli studenti

Collegamento ipertestuale alla [Mobilità Internazionale](#)

Servizio accompagnamento al lavoro

Il CdS non effettua nessun servizio di accompagnamento al lavoro ma svolge una attività di tutoraggio per la scelta del tirocinio che può essere colta come l'occasione per un eventuale coinvolgimento nel mondo de lavoro.

Valutazione

Adeguatezza dei servizi di contesto al fine di facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti.

Punti di forza

I servizi di segreteria, di informazione, di orientamento in ingresso, i tutorati e i servizi di attività all'esterno come la possibilità di formazione all'estero appaiono adeguati ed efficienti rispetto alle esigenze degli studenti e sono facilmente accessibili in rete con servizi esclusivamente on-line che velocizzano i tempi e la documentazione.

I servizi di contesto risultano quindi adeguati alle necessità degli studenti del corso pur fruendo di personale non dedicato esclusivamente al corso di laurea, le possibilità di tirocini gestite on-line consentono una veloce e facile fruizione come le attività di informazione.

Aree da Migliorare

Sono da migliorare le relazioni con gli enti esterni e le modalità di pubblicizzazione dei vari servizi. Sarebbe opportuno avere un servizio di segreteria esclusivamente dedicato al CdS

- o **Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e delle relative attività in collaborazione**

o

Punti di forza

Appare efficiente il servizio di formazione e di orientamento all'esterno relativo al tirocinio e ad esperienze professionali grazie a buoni rapporti con gli ordini professionali presenti a livello provinciale nella regione.

Aree da Migliorare

Sono da potenziare e migliorare i rapporti con enti di ricerca ed istituzioni pubbliche esterne per favorire periodi di formazione specialistica agli studenti degli ultimi anni di corso.

Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti e delle relative attività in collaborazione.

Punti di forza

La facoltà e il CdS ha da anni rapporti con scuole ed università internazionali che coprono abbondantemente l'area europea sia per l'area mediterranea, dal Portogallo alla Turchia, sia per l'Europa centrale e consentono scambi di studenti in entrata e in uscita dando luogo ad uno scambio costruttivo per i ragazzi in un momento significativo per la loro formazione. Gli scambi nelle due direzioni funzionano come registrato dalla tabella che documenta un elevato numero di CFU sostenuto dagli studenti in entrata e in uscita.

Aree da Migliorare

Il servizio deve essere potenziato per consentire ad un numero crescente di studenti di svolgere un periodo di formazione all'estero necessario per la qualità dell'apprendimento.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Necessita una migliore pubblicizzazione e un coordinamento fra le varie iniziative di livello esterno al CdS.

Requisito per la qualità C4

Altre risorse e iniziative speciali

Il CdS può disporre di altre risorse e intraprendere iniziative speciali, utili all'efficacia del processo formativo.

Il CdS non dispone di poteri di spesa autonomi, ma la sua dotazione finanziaria dipende dalla struttura di appartenenza, segnatamente la Presidenza di Facoltà. Il bilancio annuale a consuntivo non indica esplicitamente il quantitativo di risorse disponibili al funzionamento del CdS. I contratti di docenza e collaborazione esterna fanno pertanto capo alla Presidenza di Facoltà. Le infrastrutture, dal punto di vista della responsabilità effettiva, fanno capo al Polo Centro Storico dell'Ateneo, il quale ha titolo per gli interventi di manutenzione, adeguamento ed investimento.

Essendo il quadro delle risorse finanziarie e la relativa gestione di competenza dell'Ateneo e della Facoltà, influenzano e determinano in modo sostanziale la gestione e progettazione del CdS. L'assenza di autonomia nella gestione delle risorse limita quindi a scelta delle politiche, della pianificazione e programmazione dell'offerta formativa del CdS.

Documentazione

Altre Risorse

....

Iniziative speciali

...

Valutazione

Adeguatezza delle altre risorse disponibili e delle iniziative speciali ai fini del miglioramento dell'efficacia del processo formativo.

Punti di forza

...

Aree da Migliorare

Il CdS potrebbe verificare attraverso i bilanci di Facoltà le accessibilità economiche di cui dispone ed estrarre i dati relativi alla loro adeguatezza e/o inadeguatezza ai fini della condizione del CdS

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il CdS pur non autonomo a livello finanziario e quindi pur non disponendo di risorse ulteriori, intende verificare la possibilità di estrarre dai dati economici di Facoltà le informazioni necessarie per valutare l'adeguatezza delle risorse di cui dispone alle necessità riscontrate

Area D

Monitoraggio

Il Corso di studio deve monitorare l'attrattività, le prove di verifica dell'apprendimento, la carriera degli studenti, le opinioni degli studenti sul processo formativo, la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio dei laureati, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto.

Il Corso di studio monitora l'attrattività, le prove di verifica dell'apprendimento, la carriera degli studenti, le opinioni degli studenti sul processo formativo, la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio dei laureati, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto. Tale monitoraggio avviene attraverso l'attività del Centro Servizi Informatici e Informativi dell'Ateneo Fiorentino, in particolare dell'Ufficio Servizi Statistici. L'acquisizione del sistema sviluppato da CINECA per il Datawarehouse di Ateneo realizzato nel 2006, consente l'integrazione dei dati provenienti da sorgenti diverse (in prima istanza contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, carriere studenti, giuridico e stipendi del personale) e offre gli strumenti necessari per l'esplorazione sintetica e di dettaglio dei dati, portando sulle scrivanie degli operatori le informazioni di rilievo per le decisioni. Il Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo svolge inoltre una attività di monitoraggio annuale sulla attività didattica di Ateneo e gestisce la valutazione dell'opinione degli studenti frequentanti sul processo formativo tramite le apposite schede. La commissione didattica paritetica (<http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-412.html>) istituita secondo l'art. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo costituisce tra l'altro un osservatorio permanente sul funzionamento della struttura didattica.

Requisito per la qualità D1

Attrattività

Il CdS deve monitorare i risultati relativi agli studenti iscritti al primo anno di corso, al fine di dare evidenza dell'attrattività del Corso.

Risultati delle prove di verifica del possesso dei requisiti per l'accesso

Il numero di studenti in ingresso al Corso di studi è programmato secondo le disposizioni della legge 2 agosto 1999, n.264 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 agosto 1999 n.183) recante "Norme in materia di accessi ai corsi universitari". Il numero di partecipanti al test di accesso è pertanto un indicatore della attrattività del Corso di studi, assieme alla provenienza geografica dei partecipanti. I valori dei punteggi ottenuti nelle prove danno inoltre una indicazione sulla varietà della formazione di base degli studenti in ingresso ed i valori totali danno conto della formazione media.

Il Test di ammissione viene elaborato in conformità ad una modalità "nazionale" a cura del consorzio CISIA (<http://www.cisiaonline.it/>), mentre per il CdS il docente responsabile della gestione è attualmente il prof. Alessandro Merlo (il prof. Roberto Corazzi è stato responsabile per gli anni accademici 2008-09, 2009-10, 2010-11). L'elaborazione dei risultati è invece affidata a VEST GROUP SRL.

In riferimento alla tabella D1.1 LM5 si deve tener presente che i dati riportati riguardano non gli effettivi partecipanti al test ma gli iscritti che hanno regolarmente pagato la quota di iscrizione. Questo perché le informazioni relative alla residenza ed al sesso degli studenti fanno parte della base dati degli studenti iscritti al test ma non sono stati aggregati alle graduatorie di ammissione. Per ottenere le informazioni sulla residenza e sul sesso si è dunque preferito far riferimento alla totalità degli studenti iscritti al test che hanno pagato la tassa di iscrizione, numero questo che dovrebbe essere solo di poco superiore al numero degli effettivi partecipanti. In parentesi è riportato invece il numero esatto dei partecipanti ottenuto dalle graduatorie di ammissione.

L'anno accademico 2009-10 rappresenta invece un'anomalia poiché le iscrizioni in questo anno sono state gestite dal polo Biomedico e Tecnologico dell'Ateneo ed il bando prevedeva l'iscrizione congiunta alla prova di accesso per il Corso di studi quinquennale a ciclo unico B117 e per il corso di studi triennale B076, con la segnalazione di una eventuale preferenza tra i due Corsi. Non è stato così possibile disaggregare i dati dei due corsi di laurea.

Il regolamento didattico del CdS (<http://www.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-559.html>) non prevede la segnalazione di eventuali debiti formativi da recuperare mediante un impegno didattico specifico. Sono tuttavia attivati corsi di recupero in matematica per il completamento della formazione di studenti che hanno frequentato scuole tecniche o sofferto di carenze nella formazione scientifica.

Risultati relativi a numero e tipologia degli studenti in ingresso

Il numero e la tipologia degli studenti in ingresso è riportato nella tabella D1.2 LM5 per gli anni accademici 2008-09, 2009-10, 2010-11.

I dati sulle immatricolazioni sono allineati con i dati sulla partecipazione al test di accesso. Confermano un modello di Corso di studi non troppo provinciale ma anche, in controtendenza con i dati nazionali, leggermente internazionale (gli studenti in possesso di titolo di studi stranieri sono in aumento e si attestano su un 4%). Gli studenti provenienti dalla scuola secondaria superiore sono sostanzialmente in pari con gli studi e/o non hanno avuto interruzioni della carriera scolastica, provengono prevalentemente da licei scientifici ed hanno un voto di maturità piuttosto elevato.

Documentazione

Risultati della verifica del possesso dei requisiti di ammissione

Collegamento ipertestuale alla [Tabella D1.1_LM5](#)

Risultati relativi agli iscritti al primo anno di corso

Collegamento ipertestuale alla [Tabella D1.2_LM5](#)

Valutazione

Adeguatezza dell'attrattività del CdS.

Punti di forza

Il numero di partecipanti alla prova di verifica dei requisiti di ammissione è di gran lunga superiore al numero programmato e sembra mostrare una lieve tendenza all'aumento. In particolare rimane significativo anche il numero di partecipanti provenienti da fuori provincia e da fuori regione, indicando un modello di CdS non eccessivamente "provincializzato". Tramite la graduatoria, meno della metà degli studenti partecipanti alla selezione può accedere al Corso di studi e per questo motivo la qualità della formazione degli studenti ammessi è mediamente piuttosto elevata: circa un terzo degli allievi che accede al CdS ha un voto di maturità superiore a 90.

Aree da Migliorare

I dati relativi ai risultati delle prove di ammissione, con i relativi punteggi disaggregati tra gli argomenti delle domande, offrono la opportunità di dare indicazioni precise su eventuali carenze formative, specie nelle aree della matematica e del disegno, tipicamente cruciali nel processo formativo.

Tale segnalazione può comunque essere effettuata per aiutare gli allievi a recuperare preliminarmente ed individualmente alcune carenze, anche se il regolamento didattico non prevede l'attribuzione di debiti formativi o la frequenza obbligatoria a corsi di recupero.

Il numero degli immatricolati è di poco inferiore al numero programmato. Si pensa che questo sia dovuto alla mancata conferma di iscrizioni cui conseguono operazioni di recupero di candidati che in un primo momento non erano stati ammessi. La ricorsività di questa operazione ne fa un procedimento troppo lento che scoraggia coloro che vengono "recuperati" troppo tardi, quando le lezioni sono abbondantemente iniziate.

Rimane da valutare se sia possibile migliorare questo dato analizzando i meccanismi con cui opera la segreteria attraverso il sottoprocesso C3.1. individuato per la gestione del CdS

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

L'attrattività è molto elevata ma si può migliorare il processo di recupero dalle graduatorie.

Requisito per la qualità D2

Prove di verifica dell'apprendimento

Il CdS deve monitorare le prove di verifica dell'apprendimento, al fine di accertare la loro adeguatezza a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Comportamenti attesi

Risultati delle prove di verifica dell'apprendimento

I risultati delle prove di verifica dell'apprendimento mostrano come gli studenti iscritti a vari anni di corso superano gli esami previsti nell'anno accademico di riferimento e con quali valutazioni medie. La raccolta di questi dati è piuttosto semplice perché nei primi anni di corso gli esami previsti dal manifesto degli studi sono tutti obbligatori; le attività a scelta dello studente (ulteriori attività informatiche linguistiche relazionali) sono riportate comunque nella tabella per evidenziare le modalità in cui gli studenti affrontano le richieste del loro piano di studi. Per facilitare la lettura dei dati occorre fare alcune precisazioni: in conseguenza della semestralizzazione di molti corsi, ai fini degli esami gli anni accademici si sovrappongono, soprattutto per gli appelli della sessione invernale e della sessione straordinaria di Aprile. In pratica negli appelli citati è possibile verbalizzare esami sia riferendoli all'anno accademico appena iniziato che a quello precedente non ancora concluso, selezionando un campo appropriato nel verbale. Poiché non esistono ostacoli interni al superamento degli esami legati al fatto che questi vengano verbalizzati nell'anno accademico previsto per il corso (in corso), quasi tutti i docenti verbalizzano gli esami della sessione invernale (Gennaio, Febbraio) e straordinaria (Aprile) facendo riferimento al nuovo anno accademico, anche per quegli studenti che hanno, in effetti, frequentato il corso nell'anno accademico precedente. Il numero di studenti che hanno superato la prova di verifica dell'apprendimento nell'anno accademico in cui questo era previsto è perciò penalizzato di una quantità non trascurabile (tre appelli in più rispetto ai sette considerati, per i corsi che si svolgono al primo semestre).

Gli insegnamenti penalizzati da questo fenomeno sono in particolare quelli che si tengono nel primo semestre di ogni anno accademico, in particolare:

- Analisi del territorio e degli insediamenti,
- Istituzioni di matematiche I,
- Istituzioni di matematiche II,
- Statica,
- Scienza delle costruzioni,
- Storia dell'architettura III,
- Fisica tecnica ambientale e impianti tecnici per la coorte 2009-10,
- Fondamenti di urbanistica per la coorte 2010-11.

In generale da questa analisi è possibile valutare la progressione degli studi e la qualità media dei risultati delle prove di verifica dell'apprendimento.

Informazioni sulla efficacia degli insegnamenti si possono reperire anche dai risultati dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – (domande 14 e 15 del questionario CNVSU, domande 17, 18 e seguenti del questionario proposto da Valmon di UNIFI). A questo proposito si rimanda al Requisito D4 in cui si riportano le modifiche apportate ai quesiti a disposizione delle facoltà.

Il numero di risposte pervenute nel corso ad esempio dell'anno scolastico 2010-11, rapportato al numero di studenti iscritto al Corso di studi, indica una incidenza di circa 2,8 schede compilate per studente (a fronte di un numero di esami annuale medio di 7). Questo dato va interpretato ricordando che la frequenza di alcuni esami non è obbligatoria e che le schede sono state distribuite manualmente dal docente negli ultimi giorni di lezione, senza preavviso, così che gli studenti occasionalmente assenti non la hanno compilata. Dall'anno accademico 2011/12 l'Ateneo ha reso disponibile una nuova modalità per la compilazione dei questionari contestualmente alla iscrizione telematica alla prova d'esame, che dovrebbe incoraggiare l'uso di questo strumento ed evidenziare

anche il numero di studenti non frequentanti.

Documentazione

Risultati delle prove di verifica dell'apprendimento

Collegamento ipertestuale alla [Tabella D2.1_LM5](#)

Valutazione

Adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Punti di forza

I punteggi di esame risultano mediamente elevati e non eccessivamente dispersi facendo percepire una generale soddisfazione degli insegnanti del livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, anche se questi presentano una preparazione di base molto varia, cosa che si evidenzia dall'osservazione delle graduatorie di ammissione al Corso di studi.

Le opinioni degli studenti segnalate nei quesiti 17 e successivi dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche, restituiscono in genere valori superiori al 7. Il numero di risposte pervenute indica una partecipazione alla didattica non molto elevata ma la modalità di valutazione di questo parametro non è molto affidabile e sarà migliorata.

Aree da Migliorare

Si percepisce una certa difficoltà ad affrontare alcuni prove d'esame che poi condizionano la possibilità di affrontare altri corsi di cui sono propedeutici, anche se il livello di valutazione ottenuto risulta elevato.

Per migliorare questo dato è necessario agire sulle caratteristiche dell'insegnamento, sugli eventuali sdoppiamenti, e sul carico di lavoro andando a rivedere il sottoprocesso B3.1

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Risulta una certa difficoltà da parte dello studente ad affrontare le prove di verifica in corso con riferimento ad alcune discipline, creando una anomalia nella successione cronologica degli apprendimenti.

Requisito per la qualità D3

Carriera degli studenti (Efficacia interna)

Il CdS deve monitorare la carriera degli studenti, al fine di verificare l'efficacia del processo formativo.

Comportamenti attesi

I dati sulla carriera degli studenti relativi alle iscrizioni ai diversi anni di corso, alle dispersioni e ai crediti acquisiti dagli studenti al passaggio all'anno accademico successivo sono reperibili attraverso il Datawarehouse di Ateneo.

Come si è già segnalato in precedenza il numero di immatricolazioni è in genere inferiore al numero programmato. L'analisi delle dispersioni mostra una incidenza di queste dall'11% al 13%. Di questi una buona parte rappresenta trasferimenti e circa la metà riguarda mancate re iscrizioni. Potremmo definire quest'ultima tipologia come abbandoni temporanei; infatti, gli studenti che non hanno rinnovato o regolarizzato l'iscrizione possono successivamente regolarizzare la propria posizione ritornando ad essere studenti attivi. La incidenza di questo comportamento, che rappresenta una particolarità della facoltà di Architettura, è probabilmente legato ad un tipo di esperienza lavorativa di tipo professionale che lo studente affronta durante il periodo della formazione universitaria.

Gli abbandoni al secondo anno sono molto più limitati.

Per quanto riguarda l'analisi del numero di crediti acquisiti dagli studenti che passano all'anno accademico

successivo, bisogna precisare che il dato è riferito al 31 Luglio dell'anno successivo. Ad esempio la coorte di studenti iscritta nel 2008-09 viene valutata per i crediti maturati entro il 31 Luglio del 2010. I valori riportati sono quindi confortanti ma non eccellenti.

Non ci sono laureati nel Corso di studi poiché non è ancora stato attivato l'ultimo anno di corso. Per lo stesso motivo questo argomento non è stato affrontato in questo rapporto. Solo a partire dall'anno accademico 2012/13 si provvederà al monitoraggio dei dati riguardanti le esperienze lavorative e gli stage.

Documentazione

Risultati relativi agli iscritti ai diversi anni di corso

Collegamento ipertestuale alla [Tabella D3.1 LM5](#)

Risultati relativi alle dispersioni

Collegamento ipertestuale alla [Tabella D3.2 LM5](#)

Risultati relativi ai crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo

Collegamento ipertestuale alla [Tabella D3.3 LM5](#)

Valutazione

Adeguatezza della carriera accademica degli studenti.

Punti di forza

Si ritiene che il numero di abbandoni ai primi anni sia fisiologico. Il fenomeno degli abbandoni temporanei inoltre sarà soggetto ad ulteriori monitoraggi per valutarne la reversibilità.

Aree da Migliorare

Il progresso della carriera degli studenti potrebbe risultare migliore. Per migliorare questo aspetto è necessario valutare le difficoltà prodotte dall'organizzazione della didattica nei semestri o dal calendario accademico mediante azione sul sottoprocesso B3.1 relativo all'erogazione.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il progresso della carriera degli studenti necessita di essere ulteriormente analizzato per rimuovere eventuali cause di rallentamento.

Requisito per la qualità D4

Opinioni degli studenti sul processo formativo

Il CdS deve monitorare le opinioni degli studenti sul processo formativo, al fine di rilevarne l'adeguatezza e l'efficacia percepite.

Comportamenti attesi

Il CdS monitora le opinioni degli studenti sul processo formativo, al fine di rilevarne l'adeguatezza e l'efficacia percepite, attraverso la rilevazione degli studenti frequentanti. Il Nucleo di Valutazione interna redige dei rapporti comprendenti i risultati delle rilevazioni e gli esiti occupazionali finalizzati alla programmazione didattica.

Si riportano a questo proposito i primi due comma dell' Articolo 5 del Regolamento didattico di Ateneo

1. Per la valutazione dell'efficacia, della funzionalità e della qualità della didattica, l'Ateneo definisce, secondo le direttive del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione interna, un modello di rilevazione, unico per tutti i corsi di studio, al fine di raccogliere informazioni e opinioni dagli studenti. Nella formulazione del modello dovranno essere in particolare rispettati i principi costituzionali in materia di libertà di insegnamento e di

competenza richiamati dallo Statuto d'Ateneo. Tutti i risultati della rilevazione, oltre che oggetto di valutazione da parte degli organi di governo centrali per le opportune azioni, sono portati a conoscenza delle strutture didattiche e delle Commissioni didattiche di cui all'articolo 6 per gli interventi di competenza.

2. I risultati della rilevazione, che dovrà estendersi anche agli esiti occupazionali, questi ultimi acquisiti anche attraverso dati in possesso di rappresentativi enti esterni, costituiscono criterio di programmazione dell'attività didattica e saranno utilizzati anche al fine di una revisione periodica dei regolamenti didattici dei corsi di studio in particolare per quanto attiene al numero dei crediti da assegnare alle attività formative.

Riportiamo di seguito il contenuto della scheda di rilevazione:

- D1 Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
- D2 L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
- D3 L'orario delle lezioni e' congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attivita' di studio individuale?
- D4 Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- D5 Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?
- D6 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)
- D7 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- D8 Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?
- D9 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- D10 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
- D11 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- D12 Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?
- D13 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
- D14 I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)
- D15 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?
- D16 Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze già acquisite?
- D17 Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?
- D18 Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?
- D19 Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?
- D20 Le eventuali prove scritte intermedie sono risultate utili?
- D21 Gli argomenti affrontati nelle lezioni sono trattati in modo esauriente?

Quasi tutti gli insegnamenti sono oggetto di rilevamento della opinione degli studenti frequentanti, come si può vedere direttamente consultando la pagina del gruppo VALMON riportata nella documentazione.

A partire dal presente anno accademico le opinioni degli studenti sono state rese accessibili all'esterno, con la sola eccezione di due insegnamenti. La rilevazione inoltre dal presente anno accademico avviene per via telematica contestualmente alla iscrizione alla prova di esame. Questa modalità permetterà di ottenere una maggiore partecipazione da parte degli studenti ed anche una valutazione efficace del numero di studenti frequentanti.

A partire dall'anno accademico 2011-12 i quesiti specifici del Corso di studi sono stati in parte sostituiti e integrati su suggerimento della Commissione paritetica di Facoltà e del GAV, (Approvazione nel Consiglio di Facoltà del 7 aprile 2010) come segue:

- D19 Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?
 D20 Il materiale didattico consigliato è stato facilmente reperibile?
 D21 I costi contenuti per il materiale didattico e per gli elaborati eventualmente richiesti sono accettabili?
 D22 Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?
 D23 Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?

Le opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno vengono rilevate in forma digitale e sono accessibili all'Ufficio Stage, ma non sono elaborate.

Le opinioni degli studenti che hanno usufruito di mobilità internazionale sono rilevate in forma cartacea e trasmesse agli Uffici centrali di Ateneo i quali redigono una relazione conclusiva generale da trasmettere all'Agenzia Nazionale LLP/Erasmus.

Documentazione

Rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso

Le opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso non vengono rilevate.

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

<https://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>

Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno

Le opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno vengono rilevate dagli uffici competenti <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-133.html> ma non vengono elaborate e rese disponibili a successiva analisi.

Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale

Le opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale vengono rilevate dagli uffici competenti <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-402.html> ma non vengono elaborate in forma disaggregata dagli altri CdS e rese disponibili a successiva analisi.

Rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso

Per quanto riguarda il corso di studi 0311, le opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso non vengono rilevate. Per il nuovo corso di studi B117 non ci sono ancora studenti laureandi.

Ulteriori monitoraggi

All'indirizzo <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2803.html> è riportato il parere sulla attivazione dei Corsi di studio – Ex D.M. 270/04 e D.M. 17/2010 – A.A. 2011/12 – Delibera n. 8 del 13.06.2011, in particolare Allegato 3.

Valutazione

Adeguatezza del monitoraggio delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e degli studenti sul processo formativo per completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti.

Punti di forza

Il monitoraggio delle opinioni degli studenti frequentanti è una pratica diffusa tra i docenti e le nuove modalità di compilazione (on-line) renderanno il servizio più partecipato ed efficace. I risultati della valutazione sono stati resi pubblici da quasi tutti gli insegnamenti del CdS soddisfacendo un requisito di trasparenza.

Aree da Migliorare

È necessario introdurre un servizio di rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e delle opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso. È inoltre necessario

predisporre un sistema di analisi di questi dati e delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno e sui periodi di mobilità internazionale di cui si dispone ma che non sono in pratica accessibili in forma sintetica.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il monitoraggio delle opinioni degli studenti frequentanti è uno strumento efficace ed è stato reso ulteriormente efficiente; il monitoraggio delle opinioni delle matricole, dei laureandi e degli studenti che utilizzano periodi di formazione o di mobilità internazionale devono essere istituiti o adeguati.

Requisito per la qualità D5

Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna)

Il CdS deve monitorare la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati, al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.

Documentazione

Il CdS non ha ancora attivato l'ultimo anno di insegnamento per cui non ci sono dati riguardanti la collocazione nel mondo del lavoro dei laureati. Ad ogni modo, gli strumenti disponibili per operare tale analisi vengono forniti dal consorzio Alma Laurea di cui l'Ateneo fa parte e che comprende in banca dati laureati dell'Università degli Studi di Firenze dal 1996.

Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 1 anno dalla laurea

- ...

Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 3 e 5 anni dalla laurea

- ...

Rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta

...

Rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati

...

Valutazione

Adeguatezza delle modalità di monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati.

Punti di forza

Il consorzio Alma Laurea offre una banca dati pressoché completa, poiché rispondono ai questionari la quasi totalità dei laureati dei corsi di laurea in Architettura.

Aree da Migliorare

Risulta difficile immaginare un meccanismo affidabile di rilevazione delle opinioni dei laureati già inseriti nel mondo del lavoro e delle opinioni dei datori di lavoro.

Adeguatezza della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati.

Punti di forza

...

Aree da Migliorare

...

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Per la valutazione di questo Requisito, il CdS analizza periodicamente i rapporti prodotti dal Nucleo di Valutazione Interna di Ateneo che forniscono un quadro completo per il proseguimento nel mondo del lavoro per i laureati in architettura, proseguimento che risulta essere sufficientemente elevato rispetto alle altri sbocchi lavorativi

Area E

Sistema di gestione

Il Corso di Studio deve adottare un sistema di gestione adeguato ed efficace, nell'ambito del quale siano chiaramente definite le responsabilità per la gestione dei processi associati ai requisiti per la qualità e che promuova la qualità e il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del Corso e dei relativi risultati, e deve assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia.

Il Corso di Studio deve inoltre garantire la pubblicità delle informazioni sul Corso stesso.

Requisito per la qualità E1

Politica e iniziative per la qualità

Il CdS deve stabilire formalmente la politica (orientamenti e indirizzi generali) e adottare opportune iniziative per la qualità.

Il Corso di Studi (CdS) è stato accreditato dalla Regione Toscana (vedi Decreto R.T. n° 4421 del 28 Luglio 2003 disponibile in Presidenza) e quindi, già orientato verso un approccio per processi, ed assume il modello CRUI quale modello per la definizione del proprio sistema di gestione per la qualità. Sulla base di tale modello il Corso di Studio ha assunto l'impegno di una gestione della qualità (impegno dichiarato e consultabile all'indirizzo web <http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-560.html>) riscontrabile in una serie di iniziative alle quali il CdS ha da sempre partecipato; è attiva sul sito di Ateneo una pagina dedicata (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2922.html>) dalla quale si evincono tali informazioni.

Fino dal 2004, con l'approvazione del "Piano Qualità di Ateneo", l'Università di Firenze si è dotata di una struttura organizzativa a supporto del processo di certificazione in qualità dei percorsi formativi (delibera del Senato Accademico del 7/07/2004). Il Piano Qualità ha visto coinvolti i Poli, le Facoltà, i Corsi di Studio e, congiuntamente a questi, quali supporti amministrativi di Ateneo, la Divisione Servizi alla Didattica (oggi Area dei Servizi alla Didattica e alla Ricerca), l'Ufficio Formazione, l'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione, l'Ufficio Servizi Statistici e supporto di gestione (oggi Ufficio Servizi Statistici - C.S.I.A.F.), Ufficio Redazione Sito web.

Di recente formalizzazione (Sedute del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione del gennaio 2010 e successivo Decreto rettorale n.66137 del 20/10/2010) la costituzione del Presidio di Ateneo per la Qualità (Presidio d'Ateneo per la qualità dei processi formativi: <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-6535.html>) con funzione di supporto ai CdS. Tale Presidio è costituito, oltre che dal Prorettore alla Didattica e Servizi agli studenti e dal Coordinatore scientifico per le attività di certificazione dei corsi di studio, dall'Ufficio Convenzioni e rapporti con le istituzioni ed il territorio dell'Area dei Servizi alla Didattica e alla Ricerca, da CSIAF, dai referenti di Polo (un referente per Polo), dai referenti docenti e referenti amministrativi di Facoltà (due unità di personale per Facoltà). Per il Polo Centro Storico, cui la Facoltà di Architettura afferisce e di conseguenza il CdS LM4, i referenti sono riportati in tabella successiva

Referente di Polo	Facoltà	Referenti facoltà (D-docente / A-amministrativo)	
Dott. Pierluigi Frusci pfrusci@unifi.it	Architettura	D	Prof. Roberto Bologna - roberto.bologna@taed.unifi.it - 055 2055510
		A	Dott.ssa Carmen Palumbo - carmen.palumbo@unifi.it - 055 2055330

Si evidenzia che a fronte dell'applicazione della riforma universitaria (DM 270/04), il Senato accademico dell'11 Aprile 2007 ed a seguire il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato la prosecuzione nel percorso di certificazione secondo il modello CRUI, per quei CdS che ne avessero fatto richiesta (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2776.html>). A tale proposito il CdS in Architettura ha manifestato la volontà di proseguire nel percorso per il miglioramento della qualità (sancita in una riunione con gli organi competenti del 07/05/2009) mediante comunicazione dalla Presidenza del CdS al Rettorato e con la conseguente nomina ufficiale dei componenti della Commissione di Autovalutazione (GAV).

Molti aspetti relativi alle attività di autovalutazione (sviluppo e implementazione delle attività, esiti, etc.) sono stati

oggetto di specifici punti all'o.d.g. del Consiglio del CdS, come risulta dai relativi verbali; ciò ha consentito di discutere sui diversi aspetti del Modello di valutazione e di condividere le linee principali a livello di CdS.

La politica del CdS è sempre stata quella di dare visibilità a tali attività anche attraverso comunicazione sul sito internet del Corso; su proposta infatti del GAV (Gruppo di Autovalutazione) ed approvazione del Consiglio del CdS (vedi verbale 24/09/2009), l'assunzione di impegno da parte del CdS a seguire un percorso di qualità secondo la metodologia ed il modello CRUI è espressa esplicitamente sul sito su <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-281.html> dove sono disponibili il RAV nella sua forma integrale e gli esiti della certificazione.

Inoltre il CdS ha proposto una serie di azioni di divulgazione della cultura della qualità tra il personale, prevedendo attività di coordinamento per la conoscenza del modello CRUI e nel dettaglio ha avviato azioni concrete per il raggiungimento degli obiettivi che riguardano:

- Approvazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) dal Comitato per la Didattica del CdS per un completo coinvolgimento di tutti i componenti all'impegno per una gestione di qualità del CdS;
- Costante presenza di un punto all'ordine del giorno di ogni Consiglio del Comitato per la Didattica dove poter discutere dei problemi legati alla gestione della qualità del CdS;
- La necessità di alternare la partecipazione di tutti i docenti che fanno parte di CdS al GAV al fine di impegnare tutto il personale nel perseguimento di una gestione di qualità del CdS;
- Utilizzo degli strumenti di divulgazione della cultura della qualità tra il personale docente mediante la rete di Ateneo al fine di sollecitare una diffusione univoca e dettagliata delle informazioni verso le PI.

Documentazione

Politica per la qualità

<http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-560.html>

Iniziative per la promozione della qualità

<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2922.html>

Valutazione

Adeguatezza della politica per la qualità, con riferimento alla dichiarazione di impegno ad una gestione per la qualità del CdS.

Punti di forza

Il CdS ha dichiarato il suo impegno ad una gestione di qualità aderendo al Modello CRUI di valutazione, formalizzando e rendendone ampiamente nota sui documenti pubblicati in maniera trasparente ed accessibile alle parti interessate. Inoltre si sottolinea che il CdS ha già ottenuto la certificazione di qualità secondo il Modello CRUI (versione 2007) lo scorso agosto 2011.

Aree da Migliorare

Adeguatezza delle iniziative per la promozione della qualità, con riferimento, in particolare:

- alla presenza di un Responsabile per la qualità o figura equivalente;
- alla presenza di un Comitato di indirizzo o per la gestione del CdS;
- alla presenza di un processo di autovalutazione periodica;
- alla presenza di un processo di valutazione esterna periodica.

Punti di forza

Il CdS si è dotato di un responsabile per la qualità a livello di Facoltà e a livello di Polo; referente che interagisce direttamente con i componenti del GAV, organo di cui è dotato il CdS e che garantisce la congruenza delle attività per la qualità del CdS con gli indirizzi generali dettati dalla Facoltà.

Inoltre ha sollecitato il personale docente alla partecipazione alle attività di formazione e sviluppo del personale sui temi della qualità promosse in Ateneo ed in particolare per l'adeguamento del Modello di autovalutazione CRUI 2011

Garantisce l'alternanza dei docenti afferenti al CdS ai lavori del GAV così come rende trasparente le sue attività tramite pubblicazione sul sito dei risultati dei lavori

Aree da Migliorare

Non avendo il CdS stabilito un processo di valutazione periodico è necessario innanzitutto definire le scadenze per le attività di riesame intensificando altresì le iniziative per la promozione della qualità a tutte le parti interessate.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Riportare una valutazione di sintesi del requisito per la qualità in considerazione, con riferimento ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati.

Si ritiene che il CdS abbia dimostrato una ampia sensibilità nei confronti della qualità, seppur con la necessità di integrare le azioni già all'attivo, con nuove proposte per gestire sempre al meglio il CdS secondo le logiche della qualità

Requisito per la qualità E2

Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa

Il CdS deve identificare i processi per la gestione del Corso e definire una struttura organizzativa adeguata ai fini di una efficace gestione del CdS stesso.

Il CdS afferisce alla Facoltà di Architettura di Firenze, ed ha un proprio Consiglio che provvede in maniera autonoma, alla gestione delle attività (es. coordinamento didattico, etc.), pur riferendosi alle direttive di Facoltà e di Ateneo.

L'Ateneo ha adottato una struttura in Poli (4) per la gestione di alcuni aspetti di natura prevalentemente amministrativa e di supporto agli studenti (pagamento di buoni d'ordine, gestione di iniziative di orientamento e tirocini, etc.). In questo quadro, la Facoltà di Architettura afferisce al Polo Centro Storico; pertanto i processi che coinvolgono il CdS hanno organi di controllo diversificati e per tale motivo sono stati suddivisi fra processi sotto il controllo del CdS, processi sotto il controllo della Facoltà (Polo Centro Storico), e processi sotto il controllo dell'Ateneo.

Processi sotto il controllo del CdS

Per definire la rete dei processi che rientrano sotto il diretto controllo del CdS, si è proceduto per livelli gerarchici partendo dall'individuazione dei processi **P** (o processi di *primo livello*) così come definiti dal Modello CRUI e che si riferiscono alle sue Aree (A *Fabbisogni e Obiettivi*, B *Percorso Formativo*, ecc...) e conseguentemente ai **Sotto Processi** di ordine inferiore (*secondo livello, terzo livello, etc.*) che si riferiscono principalmente ai requisiti stessi delle varie Aree

Area A – FABBISOGNI E OBIETTIVI

PA1 Obiettivo di questo processo è la determinazione delle PI del mondo del lavoro (organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni) che contribuiscono, unitamente al CdS, alla definizione ed aggiornamento degli sbocchi formativi per i quali preparare i laureati.

Processo:

PA1 - Identificazione degli sbocchi e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro

La gestione di questo processo è descritta nel punto A.1 del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente, dai verbali del CdFe verbali del CCdS.

PA2 Obiettivi di questo processo, sono la definizione dei ruoli per i quali preparare gli studenti e delle politiche del CdS, in modo coerente con le politiche di Ateneo e della Facoltà ed in base ai fabbisogni formativi espressi delle PI individuate nel mondo del lavoro (vedi Processo A1)

Processo:

PA2 - Definizione degli obiettivi formativi specifici

La gestione di questo processo è descritta nel punto A.2 del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente nei verbali del Comitato per la Didattica del CdS e nei verbali del CdF, Rapporto di Autovalutazione

PA3 Obiettivo di questo processo è individuare gli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati in coerenza con gli obiettivi del CdS e con quanto espresso dal mondo del lavoro (vedi Processo A1)

Processo:

PA3 - Definizione degli sbocchi per i quali preparare i laureati

La gestione di questo processo è descritta nel punto A.3 del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente nel RAD, nell'Off.F e nel RDCdS unitamente nei verbali del Comitato per la Didattica del CdS e nei verbali del CdF

PA4 Obiettivo di questo processo è la definizione dei risultati di apprendimento, in termini di conoscenze, capacità e comportamenti, coerenti con gli obiettivi generali del CdS ed in linea con le prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio.

Processo:

PA4 - Definizione dei risultati di apprendimento attesi

La gestione di questo processo è descritta nel punto A.4 del presente RAV

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente nel RAD, nell'Off.F e nel RDCdS unitamente nei verbali del Comitato per la Didattica del CdS e nei verbali del CdF

Area B – PERCORSO FORMATIVO

PB1 Obiettivo di questo processo è stabilire i requisiti necessari per l'ammissione alla partecipazione al CdS con l'obiettivo di garantire un adeguato livello di partecipazione degli studenti alle attività formative previste, al fine di ridurre gli abbandoni e garantire così il raggiungimento del titolo in tempi nominali. In questo processo vengono inoltre presi in considerazione le attività necessarie per consentire l'accesso al CdS mediante trasferimento da altri CdS.

Processo:

PB1 - Definizione dei requisiti di ammissione

Sottoprocessi:

SP B 1.1 Valutazione delle domande per il trasferimento e passaggi in ingresso

SP B 1.2 Valutazione delle domande per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri CdS

La gestione di questo processo è descritta nel punto B1 del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente nel Bando di Ammissione, nell'Off.F e nel RDCdS unitamente nei verbali del Comitato per la Didattica del CdS e nei verbali del CdF. Inoltre si fa riferimento ai verbali della Commissione Trasferimento Crediti

PB2 Obiettivi di questo processo sono la definizione dei contenuti e delle esperienze formative in base agli obiettivi generali e di apprendimento ed alle risorse disponibili, la progettazione del piano di studio e la definizione delle caratteristiche delle attività formative.

Processo:

PB2 - Progettazione del percorso formativo

Sottoprocessi:

SP B 2.1 Definizione del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle varie attività formative (programmi e risultati di apprendimento specifici)

SP B 2.2 Definizione delle tipologie delle attività didattiche (lezioni esercitazioni, laboratori)

SP B 2.3 Definizione delle caratteristiche della prova finale

La gestione di questo processo è descritta nel punto B2 del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente nel RAD, nell'Off.F e nel RDCdS unitamente nei verbali del Comitato per la Didattica del CdS e nei verbali del CdF

PB3 Obiettivo di questo processo è la pianificazione dell'erogazione dell'offerta didattica attraverso la definizione dello svolgimento del percorso formativo (dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami di profitto e delle prove finali), al fine di garantire il risultato di apprendimento atteso da parte degli studenti nei tempi previsti, e in conformità con quanto progettato e pianificato.

Processo:

PB3 - Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo

Sottoprocessi:

SP B 3.1 Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo

SP B 3.2 Erogazione del processo formativo

La gestione di questo macro-processo è descritta nei punti B.3, del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente nei verbali del Regolamento Didattico del CdS, nella Guida dello studente e sul sito web dedicato al CdS

Area C – RISORSE

PC1 Obiettivo di questo processo è la definizione delle esigenze di risorse umane (personale docente, personale di supporto alla didattica e personale tecnico-amministrativo), di infrastrutture (aule e sale studio, laboratori e relative attrezzature, aule informatiche e relative dotazioni, biblioteche e relative dotazioni, servizi di segreteria) e finanziarie (accesso a finanziamenti regionali, fondi pagamento contratti esterni, finanziamenti ad hoc, etc.)

Processo:

PC1 - Individuazione e messa a disposizione di personale docente e di supporto alla didattica

Sottoprocessi:

SP C 1.1 Definizione delle esigenze di personale docente e di supporto alla didattica in base agli obiettivi

generali e di apprendimento

SP C 1.2 Gestione delle risorse umane (Personale docente Personale di supporto)

La gestione di questo macro-processo è descritta nei punti C.1, del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente nei verbali del Comitato per la Didattica nei verbali del CdF e sui verbali del CCdS.

PC2 Obiettivo di questo processo è la definizione delle esigenze delle risorse infrastrutturali in base agli obiettivi generali e di apprendimento e della loro gestione al fine di garantire lo svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti.

Processo:

PC2 - Individuazione e messa a disposizione di infrastrutture

Sottoprocessi:

SP C .2.1 Gestione e messa a disposizione delle infrastrutture (Aule e relative attrezzature)

SP C 2.2 Laboratori, aule informatiche e relative attrezzature

La gestione di questo macro-processo è descritta nei punti C.2, del presente RAV.

La verifica della congruità delle risorse strutturali a soddisfare gli obiettivi generali del CdS viene effettuata in sede di Riesame (vedi PE3).

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente nei verbali del CdF.

PC3 Obiettivi di questo processo sono: la progettazione, organizzazione e gestione (in collegamento con i servizi forniti dalla Facoltà, dal Polo Centro Storico e dall'Ateneo) dei servizi di contesto previsti dalle leggi e regolamenti e considerati dal modello CRUI, per la definizione dei requisiti di accesso al CdS e di procedure, criteri e norme per la gestione della carriera degli studenti.

Processo:

PC3 - Organizzazione e gestione dei servizi di contesto e delle attività in collaborazione

Sottoprocessi:

SP C 3.1 Organizzazione e gestione dei servizi di segreteria studenti e di segreteria didattica

SP C 3.2 Organizzazione e gestione del servizio di orientamento in ingresso

SP C 3.3 Organizzazione e gestione del servizio di assistenza e tutorato in itinere

SP C 3.4 Definizione di accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno

SP C 3.5 Organizzazione e gestione del servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno

SP C 3.6 Definizione di accordi per la mobilità internazionale

SP C 3.7 Organizzazione e gestione del servizio mobilità internazionale degli studenti

La gestione di questo processo è descritta nel punto C.3 del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata prevalentemente sulla guida dello studente e sul sito web del CdS

Area D – MONITORAGGIO

PD1 Obiettivo di questo processo è la verifica della coerenza dei risultati con le politiche relative agli studenti, con gli obiettivi di apprendimento e con gli obiettivi generali del CdS. I dati, raccolti dai diversi soggetti (Ateneo,

Polo Centro Storico, CdS stesso) vengono elaborati dall'ente preposto (CSIAF) al fine di costruire gli indicatori richiesti.

Processi:

PD1 - Monitoraggio dell'attrattività

Sottoprocessi:

- SP D 1.1 Verifica del possesso dei requisiti di ammissione
- SP D 1.2 Monitoraggio degli iscritti al primo anno di corso

La gestione di questo processo è descritta nel punto D.1 del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente nei rapporti del GAV e presso il Polo Centro Storico ed il centro elaborazione dati dello CSIAF.

PD2 Obiettivo di questo processo è l'analisi dei risultati relativi in particolare all'efficacia interna del CdS attraverso il monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento per valutare il livello di raggiungimento dei risultati da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle attività formative previste.

Processi:

PD2 - Monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento

Sottoprocessi:

- SPD 2.1 Raccolta ed Elaborazione dei dati relativi ai livelli di apprendimento;

La gestione di questo processo è descritta nel punto D.2 del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente nei verbali del GAV e dei Consigli del Comitato per la didattica.

PD3 Obiettivo di questo processo è quello di monitorare la carriera dello studente (efficacia interna) per dare evidenza dell'efficacia del processo formativo

Processi:

PD3 - Monitoraggio della carriera dello studente

Sottoprocessi:

- SPD 3.1 Raccolta ed Elaborazione dei dati relativi alla progressione di carriera degli studenti

La gestione di questo processo è descritta nel punto D.3 del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente nei rapporti del GAV e presso il Polo Centro Storico ed il centro elaborazione dati dello CSIAF.

PD4 Obiettivo di questo processo è quello di monitorare le opinioni degli studenti sul processo formativo erogato per valutarne l'efficacia e l'adeguatezza percepita

Processi:

PD4 - Monitoraggio delle opinioni degli studenti sul processo formativo

Sottoprocessi:

- SP D4.1 Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti attività didattiche
- SP D4.2 - Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno

SP D4.3 - Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale

La gestione di questo processo è descritta nel punto D.4 del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente nei rapporti del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo unitamente ai verbali del GAV e dei Consigli del Comitato per la didattica.

PD5 Obiettivo di questo processo è monitorare la collocazione del lavoro dei laureati al CdS mediante appropriati strumenti di controllo, per valutare l'efficacia esterna del processo formativo

Processi:

PD5 - Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio

Sottoprocessi:

SP D 5.1 Attività di elaborazione dei dati relativi alla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro

La gestione di questo processo è descritta nel punto D.5 del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente nei rapporti del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo unitamente ai verbali del GAV e nei rapporti ALMALAUREA.

Area E – SISTEMA DI GESTIONE

P E1 obiettivo di questo processo è la definizione delle politiche di gestione della qualità del CdS mediante l'individuazione delle responsabilità e di adeguate iniziative.

Processo:

P E1 - Definizione della politica per la qualità e adozione di iniziative per la promozione della qualità

La gestione di questo processo è descritta nel punto E.1 del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente, dai verbali del GAV unitamente ai verbali del CdF e verbali del Comitato per la Didattica.

P E2 Obiettivo di questo processo è l'identificazione di un sistema di processi e sottoprocessi per la gestione del CdS evidenziando le posizioni di responsabilità per ognuno di essi

Processo:

P E2 - Identificazione dei processi per la gestione del Corso di Studio e Definizione della struttura organizzativa

La gestione di questo processo è descritta nel punto E.2 del presente RAV.

L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente, dai verbali del CdF.

P E3 Obiettivo di questo processo è programmare un riesame del sistema di gestione e della struttura organizzativa previsto (vedi Processi PE2) al fine di assicurarne la sua adeguatezza ed efficacia, promuovendone il miglioramento dei processi per la gestione del CdS e dei relativi esiti.

Processo:

P E3 - Riesame e miglioramento

La gestione di questo processo è descritta nel punto E.3 del presente RAV.
L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente, dai verbali del GAV.

P E4 Obiettivo di questo processo è rendere pubbliche le informazioni che siano complete aggiornate e facilmente reperibili; informazioni relative al percorso formativo offerto, alle risorse disponibili sul sistema di gestione.

Processo:

P E4 – Pubblicizzazione delle informazioni

La gestione di questo processo è descritta nel punto E.4 del presente RAV.
L'attività relativa a questo processo è documentata, prevalentemente, dai verbali del GAV.

Coordinamento tra i processi per la gestione del CdS e i processi per la gestione della struttura di appartenenza

I processi che non sono sotto il controllo diretto del CdS non sono stati impostati proceduralmente, in quanto è in genere necessaria una complessa attività di coordinamento tra diversi CdS e le altre strutture organizzative coinvolte. Peraltro, tali processi esistono ed il CdS vi partecipa attivamente tramite i suoi rappresentanti. Per alcuni processi specifici esistono istruzioni procedurali o prassi ormai consolidate.

I processi sotto elencati non risultano peraltro collegati tra di loro in una struttura di rete: essi esistono e sono documentabili nelle registrazioni (es. verbali dei Consigli di Facoltà relativi agli affidamenti; elenchi di sedi universitarie straniere con cui esistono accordi di scambio, e relativi accordi; documenti relativi ai tirocini formativi per aziende e studenti; etc.). Questi processi traggono la loro origine, in sostanza, da una situazione preesistente e dai regolamenti generali (Ateneo e Facoltà) e/o da leggi vigenti; non costituiscono un insieme coerente, ma piuttosto delle "isole" operative per la soluzione di specifici problemi ed esigenze. Sono comunque presenti i necessari collegamenti con i processi operativi sotto il diretto controllo del CdS sopradescritti, ai diversi livelli, così come indicati a seguito dei processi sottoelencati.

Processi sotto il controllo della Facoltà

PF 1 Coordinamento dei rapporti internazionali (mobilità Erasmus e Leonardo)

Obiettivo di questo processo é favorire la mobilità internazionale degli studenti, nella forma LLP/Erasmus (Corsi presso Università) consultabili all'indirizzo <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-402.html> e SM/placement (Tirocini formativi) <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5470.html>

Collegamenti con i processi controllati dal CdS: SP C 3.4

Processi sotto il controllo della Facoltà (Polo Centro Storico)

PP 1 Gestione delle attività di segreteria studenti

Obiettivo di questo processo riguarda la corretta gestione delle attività di segreteria studenti: immatricolazioni, registrazione esami, ricostruzione carriera studenti, etc.

Collegamenti con i processi controllati dal CdS: SP C 3.1 – SP C 3.2 – SP C 3.3 – SP C 3.4

Processi sotto il controllo dell'Ateneo

PA 1 Soddisfacimento delle esigenze di personale docente, interno ed esterno

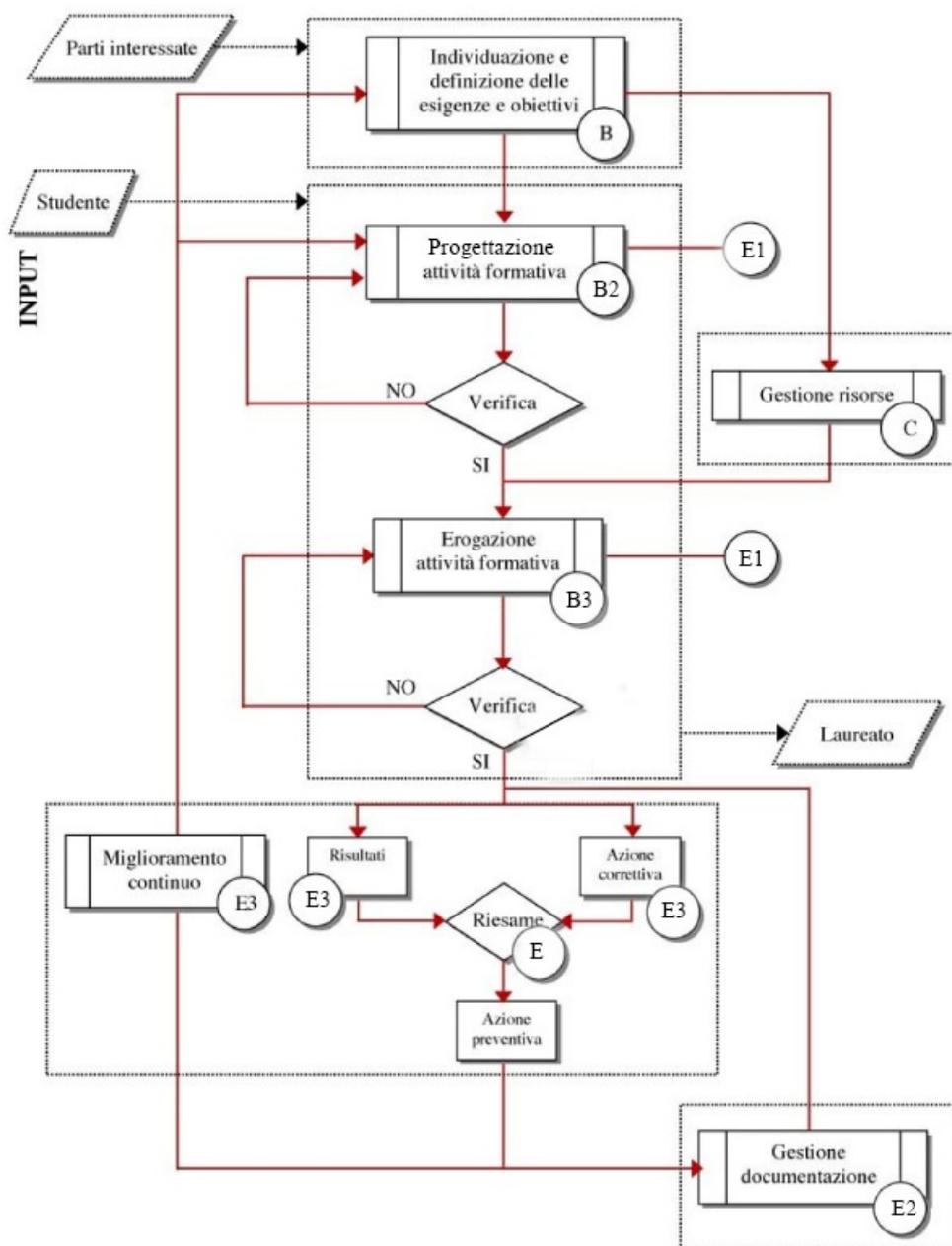
Obiettivo di questo processo é assicurare la disponibilità di personale docente, con un'equa ripartizione del carico didattico tra i docenti e con prospettive di sviluppo del corpo docente che tengano anche conto della programmazione didattica della Facoltà.

Collegamenti con i processi controllati dal CdS: SP C 1.1

PA 2 Raccolta informazioni e dati su opinioni degli studenti riguardo a insegnamenti, altre attività formative ed esami di profitto e loro elaborazione

Obiettivo di questo processo è la raccolta e l'elaborazione delle opinioni degli studenti riguardo a insegnamenti, altre attività formative ed esami di profitto, al fine di valutare l'efficacia interna del CdS (<http://www.unifi.it/CMprov-p-2797.html>).

Collegamenti con i processi controllati dal CdS: SP D 4.1



Identificazione dei processi e loro interazione

Documentazione utilizzata per la gestione dei processi identificati e relative modalità di gestione

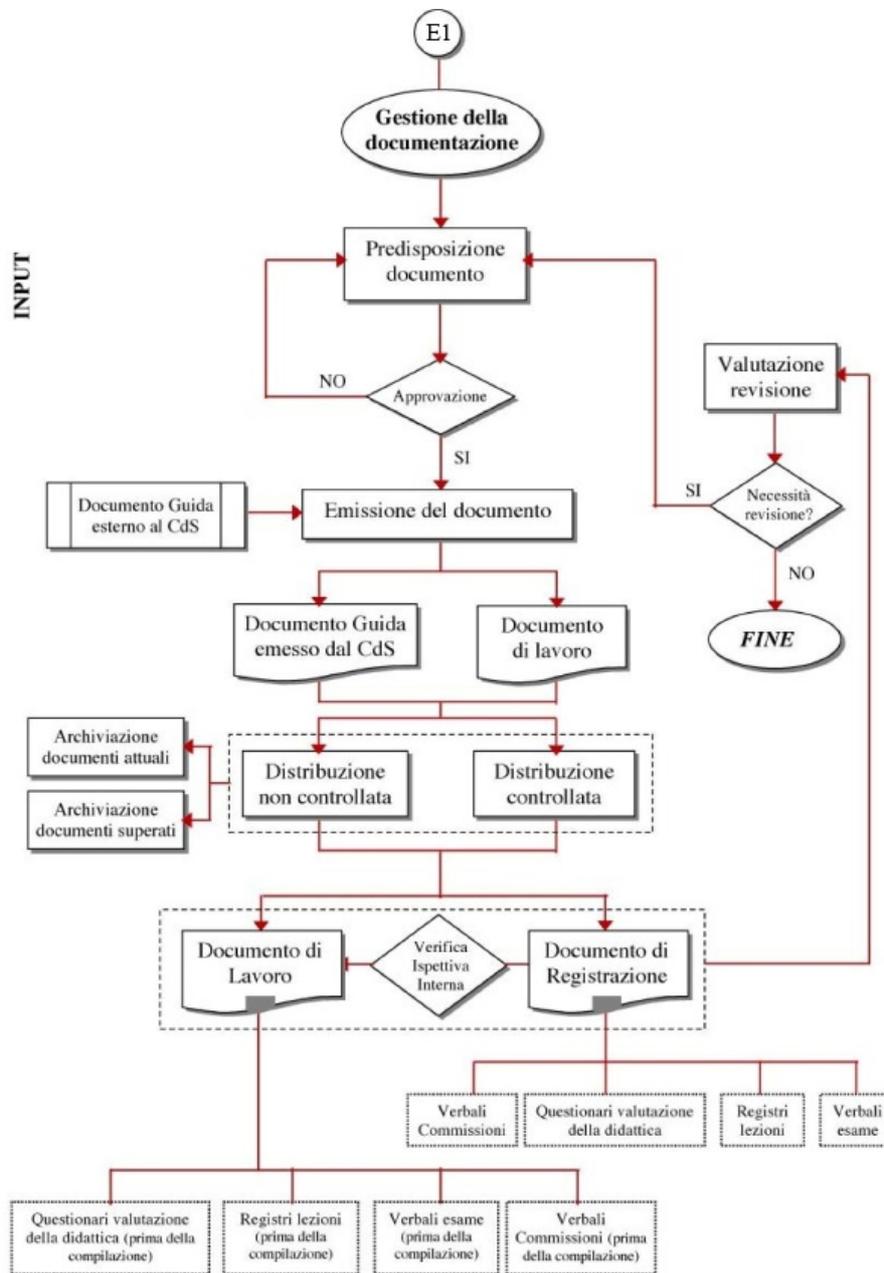
I documenti utilizzati per la gestione del CdS, si articolano in documenti normativi, documenti per la gestione dei processi e documenti di registrazione e sono riportati rispettivamente nelle seguenti Tabelle (in collegamento

ipertestuale):

Documenti per la gestione del CdS – [Documenti Normativi](#)

Documenti per la gestione del CdS – [Documenti per la Gestione dei Processi](#)

Documenti per la gestione del CdS – [Documenti di Registrazione](#)



Gestione della documentazione

Il Presidente del CdS cura che alcune informazioni chiave (calendario degli esami, programmi dei corsi, ...) siano rese effettivamente disponibili attraverso i siti web da parte dei docenti nei tempi stabiliti, e richiama gli inadempienti.

Le informazioni essenziali relative al CdS possono essere ricavate dalla consultazione del sito web: <http://www.unifi.it/cdlarchitettura/mdswitch.html>, che è stato implementato con le informazioni necessarie a fornire adeguata comunicazione alle PI delle informazioni essenziali sul CdS.

Assegnazione e assunzione delle responsabilità per tutti i processi tramite i quali si gestisce il CdS

Di seguito sono elencate sia le posizioni di responsabilità individuate nell'ambito del CdS, sia quelle nell'ambito della Facoltà (compreso il Polo Centro Storico), che gestiscono processi riguardanti anche l'attività del CdS.

Posizioni di responsabilità nell'ambito del CdS

Consiglio di CdS (CCdS)

Nomina e composizione - Il CdS si è dotato di un proprio Consiglio costituito dal corpo docente (professori ordinari e associati della Facoltà di Architettura di Firenze, ricercatori e docenti a contratto, con solo voto consuntivo), a cui sono stati attribuiti compiti didattici integrativi nel CdS) e da 4 rappresentanti degli studenti.

Compiti - Le funzioni del CCdS sono esplicitate nello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze (documento per la posizione di responsabilità) art.18 (www.unifi.it/CMpro-v-p-5068.html). Rispetto alla maggior parte dei processi il CCdS assume una funzione di condivisione della Responsabilità del Presidente.

Assunzione di responsabilità - L'assunzione di responsabilità da parte del CCdS è documentata dai verbali del Consiglio.

Presidente del Consiglio di CdS (PCdS)

Nomina - All'interno del Consiglio di Corso di Studio è stato individuato, tra i docenti afferenti alla Facoltà (quindi facenti parte del CCdS), un Presidente (prof. Massimiliano Lucchesi dal novembre 2005 con mandato rinnovato fino al 31 ottobre 2012).

Compiti - Le funzioni sono quelle elencate nello Statuto (documento per la posizione di responsabilità) dell'Università degli Studi di Firenze, art.18 (www.unifi.it/CMpro-v-p-5068.html) Il Presidente convoca, presiede, coordina il CCdS, ha la responsabilità di attuare le deliberazioni del Consiglio e rappresenta il CdS ove necessario (es. riunioni presso Enti e/o Associazioni, riunioni di Facoltà – Commissione didattica, riunioni di Ateneo, etc.). Rispetto alla maggior parte dei processi, pertanto, il PCdS assume una funzione di Responsabilità primaria (R) nel far attuare le decisioni emerse e deliberate nell'ambito del CCdS.

Assunzione di responsabilità - L'assunzione di responsabilità da parte del Presidente del CdS è documentata, per la nomina dal decreto del Rettore (D.R n°86663 del 22/12/2008) e per la responsabilità di attuazione delle decisioni del CCdS dai verbali del CCdS stesso.

Comitato per la Didattica del CdS (CD)

Nomina e composizione - Il CdS si è dotato di un Comitato per la Didattica presieduta dal PCdS (Prof. Massimiliano Lucchesi) e costituita da tutti i direttori dei dipartimenti e dai seguenti docenti unitamente ai componenti della commissione Trasferimenti e Passaggi, al coordinatore del GAV (Prof.ssa Paola Gallo), ai responsabili della Didattica (Prof. Rossi Prodi) dei Tirocini (prof. Marco Bini), dei Piani di studio e accesso numero programmato (Prof. Alessandro Merlo), e da 2 rappresentanti degli studenti.

Compiti - Comitato per la Didattica funge da organo di governo di rapida efficacia con deleghe specifiche. Il Comitato per la Didattica svolge inoltre un compito consultivo al PCdS al fine di istruire le pratiche soggette all'esame del CCdS, facilitando la condivisione da parte di tutti i docenti.

Assunzione di responsabilità - Rispetto a molti processi il CD assume una funzione di condivisione della Responsabilità del PCdS. Il Comitato per la Didattica redige propri verbali (che documentano l'assunzione delle relative responsabilità)

Gruppo di Autovalutazione (GAV)

Nomina e composizione - Il CdS ha formalizzato, ai sensi del modello CRUI, il Gruppo di Autovalutazione (GAV) nella riunione del 24.09.2009 aggiornando la sua composizione (Verbale del CD del 31/03/09). Il GAV è composto dal Presidente del CdS, cinque docenti di cui uno con funzioni di Presidente del GAV (nonché presidente del CdS prof. Massimiliano Lucchesi) ed uno di Coordinatore (prof. Paola Gallo), una unità amministrativa, due rappresentanti degli studenti (i nominativi sono riportati in testa al presente Rapporto).

Compiti - Il GAV, oltre alla preparazione formale dei rapporti di Autovalutazione, svolge un'attività di collaborazione al Riesame.

Assunzione di responsabilità - L'assunzione di responsabilità del GAV é documentata dal presente RAV. Il Gav redige propri verbali disponibili al seguente indirizzo web www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-281.html

Commissione Trasferimenti e Passaggi (CTP)

Nomina e composizione - Il CdS ha formalizzato al suo interno il gruppo di lavoro nella riunione del 21.01.2009. con un aggiornamento della sua composizione. Il CTP é composto dai docenti di cui uno con funzioni di Presidente del CTP, ognuno in rappresentanza della proprio settore disciplinare di appartenenza ed 1 unità amministrativa.

Compiti - Il CTP ha il compito di redigere il bando per i passaggi e trasferimenti (www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-120.html) delle PI in entrata, in stretta relazione con il Manifesto degli Studi, e di esaminare le pratiche relative ai passaggi ed ai trasferimenti al fine di redigere la graduatoria di accesso al CdS. Il coordinatore di questa commissione é stato individuato nella figura del prof. Luca Giorgi. Il CPT ha altresì il compito di proporre la ricostruzione della carriera degli studenti ammessi al CdS sulla base degli esami sostenuti e dei relativi CFU convalidabili. Coadiuvata la commissione la dott.ssa Carmen Palumbo che fa parte della segreteria didattica della Presidenza.

Assunzione di responsabilità - Il CTP redige propri verbali (che documentano l'assunzione delle relative responsabilità), che vengono portati in discussione ed approvazione al CD del CdS.

Per la gestione di tutti i processi elencati nella sezione *Elemento A2 – Processi per la gestione del CdS e Documentazione*, oltre alla presenza delle suddette commissioni, il CdS ha individuato i responsabili per le seguenti attività:

Didattica

di cui é responsabile il Prof. Fabrizio Rossi Prodi (così come risulta dal verbale del CCdS del 21/10/09) con il compito di coordinare la didattica del CdS secondo i nuovi ordinamenti previsti e le problematiche ad esso correlate.

Tirocini e Stages

di cui é responsabile la Prof. Marco Bini (così come risulta dal verbale del CD del 15/10/10) con il compito di esaminare le pratiche presentate dagli studenti per l'avvio ai periodi di tirocinio presso gli enti convenzionati con la Facoltà di appartenenza.

Posizioni di responsabilità - Soggetti esterni al CdS

Consiglio di Facoltà (CdF)

Le funzioni del CdF sono esplicitate nello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze art. 17 (www.unifi.it/CMpro-v-p-5068.html). Alcune di esse sono precisate ulteriormente nel Regolamento Didattico della Facoltà. In particolare, il CdF delibera su aspetti essenziali per il CdS (approvazione del Manifesto degli Studi, affidamento dei corsi, etc.) e svolge una funzione di coordinamento ed uniformazione tra i diversi CdS attivati nella Facoltà.

L'assunzione di responsabilità da parte del CdF é documentata dai verbali del Consiglio.

Preside, Giunta e Delegati della Facoltà

I compiti del Preside sono quelli stabiliti nello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze art. 17. Il Preside ha nominato una Giunta di Presidenza (www.unifi.it/CMpro-v-p-43.html), con compiti individuati ai sensi del comma 6 art. 17 dello Statuto, con la funzione di coadiuvare il Preside nel proprio operato. La Facoltà può definire propri delegati per compiti specifici, con funzioni permanenti o temporanee; ad esempio, esiste un Delegato del Rettore per la qualità e valutazione (DR 21/5/2007), indicato nella persona del prof. Alessandro Viviani ed un referente di Ateneo (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-6535.html>). Per la certificazione dei corsi di studio, indicato nella persona del prof. Marcantonio Catalani (www.unifi.it/CMpro-v-p-5636.html).

L'assunzione di responsabilità da parte di tali soggetti é comprovata direttamente dall'espletamento delle proprie attività, e documentata dai verbali del Consiglio di Facoltà e da altri documenti (resoconti di riunioni, verbali

specifici).

Segreterie Studenti

Tra i servizi erogati, la Segreteria Studenti provvede agli adempimenti amministrativi relativi alla gestione degli studenti iscritti ai corsi di studio attivati presso la Facoltà di Architettura secondo le seguenti attività:

- presentazione delle domande di iscrizione;
- presentazione delle domande di Piani di Studio Individuali;
- presentazione delle domande di Laurea;
- presentazione delle domande di riconoscimento di attività e titoli (es. mobilità all'estero, equipollenze di titoli di studio, etc.);
- richiesta di certificati per usi diversi (documenti per borse di studio ed Agenzia Regionale Diritto allo Studio, documentazione esami, etc.).

<http://www.polocs1.unifi.it/CMpro-v-p-265.html>

Fino al 2003 le Segreterie studenti operavano a livello centralizzato di Ateneo. A seguito della ristrutturazione in Poli decentrati, la Segreteria Studenti della Facoltà di Architettura afferisce, così come il personale addetto, al Polo Centro Storico.

La Segreteria, che opera in stretto contatto con gli Uffici di Presidenza, si occupa dell'archiviazione e della gestione di tutti i dati relativi alla carriera degli studenti iscritti ai CdS attivati presso la Facoltà di Architettura (immatricolazioni, iscrizioni, piani di studio, passaggi, trasferimenti, registrazione degli esami di profitto e di laurea, esami di stato, etc.).

L'assunzione di responsabilità da parte delle Segreterie Studenti è documentata dalla regolare emissione dei documenti di lavoro e di registrazione per quanto di competenza.

Consiglio di Presidenza (CP)

Il Consiglio di Presidenza presieduto dal Preside, è composto dal Vicepreside, da tutti i Presidenti dei corsi di studio, dai Direttori dei Dipartimenti a cui afferiscono tutti i professori della Facoltà, che si riunisce prima di ogni Consiglio di Facoltà e tratta gli argomenti che, in quella sede, verranno discussi e deliberati.

L'assunzione di responsabilità da parte del CP è documentata nei verbali del Consiglio di Facoltà.

Ufficio Relazioni Internazionali (URI)

L'ufficio cura i rapporti internazionali e gestisce sia la mobilità didattica (LLP/Erasmus / SM/placement) che altri progetti di cooperazione internazionale in ambito didattico universitario (reti tematiche, Leonardo, etc.).

<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5469.html>

Polo Centro Storico (PCS)

Il Polo Centro Storico (<http://www.polocs1.unifi.it/mdswitch.html>) è una delle 4 strutture di servizio dell'Ateneo che concorrono ad organizzare servizi generali a supporto delle strutture di didattica. In particolare per il CdS il PCS svolge il ruolo di realizzare un più alto grado di integrazione e valorizzazione:

- delle risorse umane necessarie per il buon andamento del CdS,
- delle risorse finanziarie e strumentali assegnate;
- gestire, secondo principi di programmazione e trasparenza, le risorse finanziarie assegnate in modo da assicurare l'ottimizzazione dei servizi;
- omogeneizzare e semplificare i processi anche attraverso l'utilizzo di procedure informatiche conformi a quelle stabilite dall'Ateneo (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2649.html>)

-

Gli uffici e servizi di Polo, svolgono le seguenti attività:

- Affari Generali
- Servizi Finanziari
- Servizi alla didattica e agli studenti

- Servizi alla Ricerca e Relazioni Internazionali
- Servizi Patrimoniali e Tecnici
- Sportello dei diritti delle persone diversamente abili

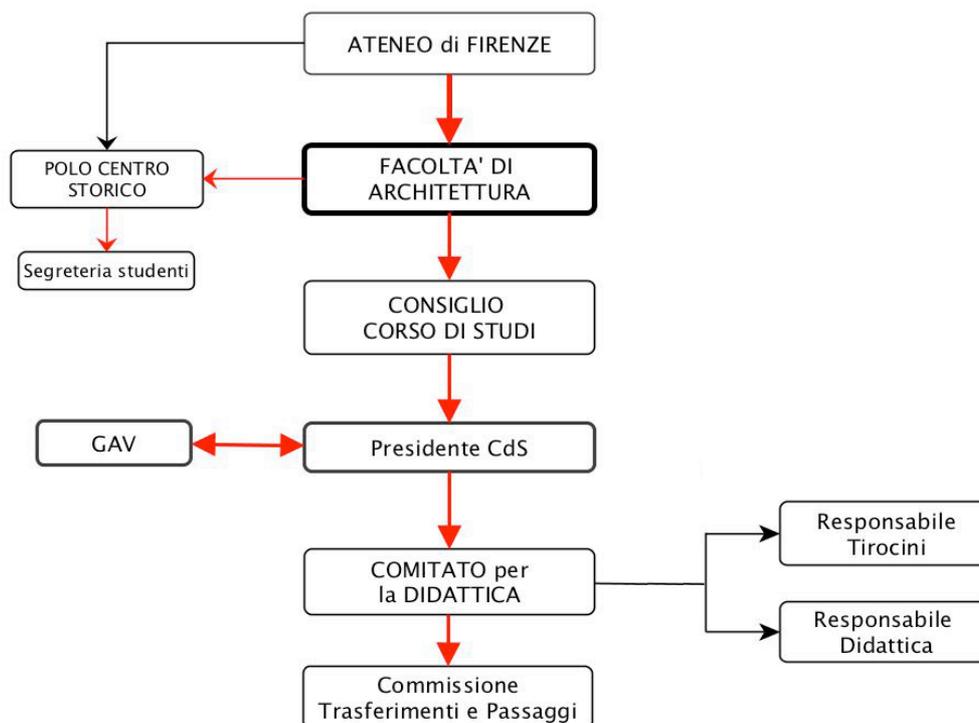
Come accennato precedentemente, al Polo Centro Storico afferisce la segreteria del CdS in quanto al suo interno è presente l'Area dei Servizi alla didattica e agli studenti che si occupa della gestione delle carriere degli studenti. L'Area è organizzata in quattro segreterie di Facoltà, tra le quali quella di Architettura e, oltre i servizi post laurea e di mobilità studentesca internazionale (studenti stranieri, Socrates/Erasmus), procede all'istruttoria dei rimborsi, al rilascio dei titoli di studio, al servizio di segreterie remote.

Nel dettaglio le attività svolte dall'ufficio dei Servizi alla didattica e agli studenti sono:

- Collaborazioni part-time
- Iniziative studentesche
- Moduli professionalizzanti
- Mobilità internazionale
- Servizio Stage e tirocini del Polo Centro Storico (pagina principale)
- Segreterie studenti
- Segreteria post-Laurea

L'area dei servizi alla didattica e agli studenti mediante le sue articolazioni costituite dalle segreterie studenti, cura inoltre il procedimento per la lettura ottica dei verbali d'esame con il Centro di Lettura Ottica (C.L.O.) della Facoltà di Architettura al Polo Centro Storico. La procedura segue una serie di fasi che vedono l'attivo coinvolgimento operativo delle Facoltà.

Nel presente RAV, nella documentazione, nonostante la complessità e l'articolazione dei processi che vedono diversi organi di gestione, (vedi le attività gestite direttamente dalla Facoltà e dal Polo Centro Storico) è stata redatta un'unica matrice di responsabilità per l'intero sistema di gestione nella quale sono riportate le funzioni ed i ruoli assunti dai diversi organi che a vario titolo sono coinvolti nelle attività.



Organigramma per la gestione del CdS

Coordinamento tra i processi decisionali del CdS e della struttura di appartenenza

Il coordinamento tra i processi decisionali interni al CdS è gestito dal Consiglio di Corso di Studio. Il Coordinamento tra le attività dei vari CdS afferenti la Facoltà avviene, invece, in fase istruttoria nell'ambito del Consiglio di Presidenza ed in fase deliberativa dal Consiglio di Facoltà, come documentato dai rispettivi verbali.

Documentazione

Matrice delle responsabilità

Area	Processi fondamentali	Sottoprocessi	Responsabile della gestione del processo	Posizioni di responsabilità che collaborano alla gestione del processo	Documentazione *
A - Fabbisogni e Obiettivi	A1 - Identificazione degli sbocchi e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro		Consiglio di Presidenza della Facoltà	Comitato d'Indirizzo	Verbali del Consiglio di Presidenza Verbali del Comitato d'Indirizzo
	A2 - Definizione degli obiettivi formativi specifici		Consiglio del CdS	Comitato per la Didattica	Verbali del Consiglio del CdS Verbali del Comitato per la Didattica
	A3 - Definizione degli sbocchi per i quali preparare i laureati		Consiglio del CdS	Comitato per la Didattica	Verbali del Consiglio del CdS Verbali del Comitato per la Didattica
	A4 - Definizione dei risultati di apprendimento attesi		Consiglio del CdS	Comitato per la Didattica	Verbali del Consiglio del CdS Verbali del Comitato per la Didattica
B - Percorso formativo	B1 - Definizione dei requisiti di ammissione	B 1.1 Valutazione delle domande per il trasferimento e passaggi in ingresso	Commissione Trasferimenti e Passaggi	Comitato per la Didattica	Verbali della Commissione Trasferimenti e Passaggi Verbali del Comitato per la Didattica
		B 1.2 Valutazione delle domande per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri CdS	Commissione Trasferimenti e Passaggi	Comitato per la Didattica	Verbali della Commissione Trasferimenti e Passaggi Verbali del Comitato per la Didattica
	B2 - Progettazione del percorso formativo	B 2.1 Definizione del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle varie attività formative (programmi e risultati di apprendimento specifici)	Consiglio del CdS	Comitato per la Didattica	Verbali del Consiglio del CdS Verbali del Comitato per la Didattica
		B 2.2 Definizione delle tipologie delle attività didattiche (lezioni esercitazioni, laboratori)	Consiglio del CdS	Comitato per la Didattica Coordinatori dei Laboratori	Verbali del Consiglio del CdS Verbali del Comitato per la Didattica

		B 2.3 Definizione delle caratteristiche della prova finale	Comitato per la Didattica		Verbali del Comitato per la Didattica	
	B3 - Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo	B 3.1 Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo	Comitato per la Didattica	Responsabile per la Didattica	Verbali del Comitato per la Didattica	
		B 3.2 Erogazione del processo formativo	Docenti del CdS	Comitato per la Didattica	Registri Docenti Verbali Esami Verbali Esami di Laurea Verbali del Comitato per la Didattica	
C - Risorse	C1 - Individuazione e messa a disposizione di personale docente e di supporto alla didattica	C 1.1 Definizione delle esigenze di personale docente e di supporto alla didattica in base agli obiettivi generali e di apprendimento	Presidente del CdS	Comitato per la Didattica	Verbali del Comitato per la Didattica	
		C 1.2 Gestione delle risorse umane (Personale docente Personale di supporto)	Presidente del CdS	Comitato per la Didattica	Verbali del Comitato per la Didattica	
	C2 - Individuazione e messa a disposizione di infrastrutture	C 2.1 Gestione e messa a disposizione delle infrastrutture (Aule e relative attrezzature)	Delegato del Preside per il coordinamento orari e calendari didattici Delegato del Preside per logistica e ottimizzazione sedi Centro Storico			
		C 2.2 Laboratori, aule informatiche e relative attrezzature	Delegato del Preside per il Laboratorio Informatico di Architettura Delegato del Preside per il Laboratorio Fotografico			
	C3 - Organizzazione e gestione dei servizi di contesto e delle attività in collaborazione	C3.1 - Organizzazione e gestione del servizio di segreteria studenti	Polo Centro Storico	Delegato del Preside per le relazioni con il Polo Centro Storico		
		C3.2 - Organizzazione e gestione del servizio orientamento in ingresso	Delegato del Preside per l'orientamento degli studenti			
		C3.3 - Organizzazione e gestione del servizio orientamento e tutorato in itinere	Ufficio Segreteria Didattica			
		C3.4 - Definizione di accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno	Ufficio della Presidenza della Facoltà			
		C3.5 - Organizzazione e gestione del servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno	Ufficio Stage e Tirocini della Presidenza della Facoltà			
		C3.6 - Definizione di accordi per la mobilità internazionale	Commissione Relazioni Internazionali			
		C3.7 - Organizzazione e gestione del servizio mobilità internazionale degli studenti	Ufficio Relazioni Internazionali Facoltà			
	Mon ifora	D1 - Monitoraggio dell'attrattività	D1.1 - Verifica del possesso dei requisiti di ammissione	Consorzio CISIA in collaborazione con il Ministero	Delegato del Preside per il test di ammissione ai corsi di Architettura	

		D1.2 - Monitoraggio degli iscritti al primo anno di corso	Ufficio Servizi Statistici di Ateneo	GAV	Bollettini mensili di Statistica Verballi del GAV
	D2 - Monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento	D 2.1 Raccolta ed Elaborazione dei dati relativi ai livelli di apprendimento;	Ufficio Servizi Statistici di Ateneo	GAV	Verballi del GAV
	D3 - Monitoraggio della carriera degli studenti	D3.1 Raccolta ed Elaborazione dei dati relativi alla progressione di carriera degli studenti	Ufficio Servizi Statistici di Ateneo	GAV	Verballi del GAV
	D4 - Monitoraggio delle opinioni degli studenti sul processo formativo	D4.1 - Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti attività didattiche	Ufficio Servizi Statistici di Ateneo	GAV	Verballi del GAV
		D4.2 - Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno	Ufficio Stage e Tirocini	GAV	Scheda di valutazione del tirocinio Verballi del GAV
		D4.3 - Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale	Ufficio ERASMUS	GAV	Verballi del GAV
	D5 - Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio	D5.1 - Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro dei laureati	ALMALAUREA		Rapporti ALMALAUREA
E - Sistema di gestione	E1 - Definizione della politica per la qualità e adozione di iniziative per la promozione della qualità		Consiglio del CdS	GAV	Verballi del Consiglio del CdS Verballi del GAV
	E2 - Identificazione dei processi per la gestione del Corso di Studio e Definizione della struttura organizzativa		Presidente del CdS		Verballi del Consiglio del CdS
	E3 - Riesame e miglioramento		Consiglio del CdS	GAV	Verballi del Consiglio del CdS Verballi del GAV
	E4 - Pubblicizzazione delle informazioni		Ufficio della Presidenza della Facoltà		

* Indicare dove sono documentate le attività e/o gli esiti del processo o del sottoprocesso in considerazione.

Posizioni di responsabilità

Posizione di responsabilità *	Documentazione relativa alla posizione di responsabilità **	Nomina e Composizione ***	Compiti ****
...
Consiglio del CdS	Statuto dell'Ateneo, art. 18, punti 1-3-4-5 (http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5068.html)	-	-

...
Presidente del CdS	Statuto dell'Ateneo, art. 18, puno 6 – 8 (http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5068.html)	-	-
...
Comitato per la Didattica del CdS	Statuto dell'Ateneo, art. 18, puno 9 (http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5068.html)	-	-
...
Commissione Trasferimento Crediti	Verbale del Comitato per la Didattica del 21/01/2009	Nominata dal Comitato per la Didattica e composta dai seguenti docenti rappresentanti di tutti i settori disciplinari che concorrono al programma formativo del CdS:	Esame e approvazione delle richieste di trasferimenti/passaggi/riconoscimento di CFU Proposte di ricostruzione della carriera degli studenti secondo la convalida dei CFU acquisiti
...
Gruppo di Autovalutazione	Verbale Consiglio CdS del 24/09/2009	Nominato dal Comitato per la Didattica su proposta del Presidente del CdS Costituito da: Presidente del CdS, 4 docenti, 1 rappresentante Amministrativo 2 studenti	Attività di collaborazione al Riesame Compilazione del Rapporto di Autovalutazione
...
Responsabile per la Didattica	Verbale del Comitato per la Didattica del 11/03/2008	Nominato dal Comitato per la Didattica su proposta del Presidente del CdS	Coordinamento della Didattica e problematiche ad esso correlate
...
Responsabile per i Tirocini e Stages	Verbale del Comitato per la Didattica del 11/03/2008	Nominato dal Comitato per la Didattica su proposta del Presidente del CdS	Esamina delle pratiche presentate dagli studenti per l'avvio dei tirocini e stages

* Indicare tutti coloro (persone, gruppi, ecc.) che hanno responsabilità nella gestione dei processi per la gestione del CdS.

** Indicare il documento in cui sono documentate modalità di nomina, composizione (nel caso di Commissioni, Comitati, ecc.) e compiti e, se disponibile sul sito, riportare il relativo indirizzo.

*** Riportare le modalità di nomina e, nel caso di Commissioni, Comitati, ecc., la loro composizione solo nel caso in cui la documentazione relativa alla posizione di responsabilità (cfr. colonna 2) non sia disponibile sul sito.

**** Riportare i compiti solo nel caso in cui la documentazione relativa alla posizione di responsabilità (cfr. colonna 2) non sia disponibile sul sito.

Valutazione

Adeguatezza dei processi per la gestione del CdS identificati e della struttura organizzativa ai fini di una efficace gestione del CdS.

Punti di forza

Il CdS si è dotato di una serie di processi che ricalcano principalmente quelli suggeriti dal Modello unitamente

all'aggiunta di alcuni sottoprocessi che sono stati ritenuti indispensabili per la gestione, ridimensionando quelli già proposti nella valutazione precedente sottoposta (secondo il modello 2007).
Tale struttura risulta così adeguata alle esigenze del CdS anche alla luce della recente riforma.

Aree da Migliorare

Per una migliore efficacia nella gestione del CdS si rende necessaria la verifica di alcuni sottoprocessi relativi alla organizzazione e gestione dei servizi di contesto e delle attività in collaborazione che ad oggi non risultano individuati

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Riportare una valutazione di sintesi del requisito per la qualità in considerazione, con riferimento ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati.

L'adeguamento dei processi di gestione al nuovo Modello CRUI ha migliorato l'efficacia della gestione del CdS anche se rimangono alcune aree da migliorare.

Requisito per la qualità E3

Riesame e miglioramento

Il CdS deve effettuare il riesame del suo sistema di gestione, al fine di assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia, e promuovere il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e dei relativi esiti.

Documentazione

Modalità di gestione del processo di riesame

In base all'analisi dei risultati, il Presidente del CdS, con i responsabili di processo ed in particolare con il Consiglio del CdS, riesamina periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione nelle riunioni, anche del Comitato per la Didattica.

In particolare per il processo di progettazione del servizio erogato, il riesame, costituisce un'analisi per progettare azioni preventive e di miglioramento mediante modifiche dell'Ordinamento degli studi che vedrà completarsi il primo ciclo post riforma avviato nell'a.a. 2008-2009, entro il 2013.

Nel dettaglio, l'attività di Riesame della dimensione *processo formativo* viene normalmente condotta con scadenza annuale, in occasione della redazione del nuovo Manifesto degli Studi il cui testo viene reso disponibile con la Guida dello Studente (<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-6385.html>).

Per quanto attiene la progettazione, la pianificazione e l'erogazione dell'offerta formativa, l'attività è formalmente iniziata dal PCdS, che predispose una bozza della nuova Guida dello Studente, bozza che viene portata all'attenzione del Comitato per la Didattica. La Guida dello studente contiene informazioni sull'organizzazione didattica (periodi didattici, sessioni di esame, sessioni di Laurea, etc.), sugli insegnamenti e la loro articolazione nel corso con indicazione delle precedenze e propedeuticità, etc.

In particolare, l'attività di Riesame prende atto delle indicazioni degli studenti (esiti dell'elaborazione dei questionari di valutazione della didattica, etc.) e dalle schede fornite dai Servizi Statistici per quanto riguarda le informazioni relative prodotte alle esigenze di nuova formazione o potenziamento dell'attuale in determinati settori, obiettivi generali e di apprendimento, analisi dei risultati, rilevate all'interno dei CCdS.

Una parte importante che è curata direttamente dal GAV riguarda la convalida e l'analisi dei risultati raccolti sia direttamente tramite la Segreteria didattica, sia utilizzando i servizi del Polo Centro Storico, sia di Ateneo). Ovviamente il PCdS, ai fini del riesame del processo formativo, prende atto delle eventuali variazioni e integrazioni di leggi, regolamenti ed altri documenti normativi, nonché delle informazioni trasmesse dagli organi centrali, in particolare dal gruppo ValMon (<http://valmon.ds.unifi.it>).

Per quanto riguarda gli altri processi previsti dal modello di valutazione, l'attività di Riesame è stata fino ad oggi condizionata, principalmente, dal mutamento di leggi e regolamenti o della struttura organizzativa per soggetti esterni con cui si intrattengono relazioni importanti (es. gestione di alcuni servizi di contesto passata di competenza dalla Facoltà al Polo Centro Storico, gestione delle segreterie studenti passata dall'amministrazione

centrale al Polo Centro Storico, etc.). La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi può portare quindi ad una riorganizzazione del sistema di gestione interno, ai fini del miglioramento dell'efficacia.

Sia per quanto riguarda il processo formativo, che per il sistema di gestione, il GAV propone nel RAV interventi di miglioramento sulla base dell'analisi, che vengono presentati in CCdS (insieme con i punti di debolezza e di forza identificati) ai fini dell'informazione e della condivisione.

Una volta completato, l'esito del riesame costituisce dati in entrata per le modifiche dell'Ordinamento degli studi; ciò mediante la raccolta di dati ed evidenze per verificare la conformità dell'offerta formativa riguardo a :

- modifiche a leggi e norme nazionali, statuto e regolamenti della struttura di appartenenza;
- esiti dei rapporti con le PI da cui possono emergere nuove esigenze di formazione;
- esigenze e disponibilità di risorse umane e infrastrutturali;
- esiti relativi all'erogazione della didattica, con particolare riferimento alle informazioni trasmesse dal Servizio Statistico di Ateneo e dal Gruppo ValMon;
- esiti relativi ai servizi di contesto;
- risultati (con specifico riferimento all'attrazione in ingresso; alla progressione di carriera; ai tempi di conseguimento del titolo; ai livelli di apprendimento; alle valutazioni dei docenti)
- esiti dell'analisi dei risultati;
- esiti delle azioni di miglioramento;
- esiti delle azioni correttive e preventive;
- esiti delle attività di autovalutazione e di valutazione esterna.

Gli esiti del processo di riesame sono presenti nei verbali del GAV ed in quelli del CD organo all'interno del quale vengono discusse le azioni da intraprendere a seguito dell'analisi effettuata.

Riesame e miglioramento

L'analisi dei risultati presentata nell'area D del RAV, è finalizzata ad un'attività di miglioramento continuo esplicita in varie forme. Per gli aspetti generali l'attività di miglioramento è esplicita dal PCdS coadiuvato dalla CD e dal GAV. Per gli aspetti specifici, l'attività di miglioramento è demandata ai diversi livelli operativi che operano per il CdS: personale docente, personale di supporto alla didattica, personale tecnico-amministrativo.

Al miglioramento continuo si aggiunge un'attività di revisione periodica identificabile con il Riesame e sincronizzata con il processo di autovalutazione. Ambedue i campi di analisi e le attività connesse, comportano l'informazione delle PI (in particolare il coinvolgimento dei docenti, tramite la presentazione dell'analisi in sede di CCdS) e sfociano nell'individuazione di aree di miglioramento. Quindi, il processo di miglioramento si articola nei due casi detti di Miglioramento Continuo e Riesame, attraverso la seguente successione di fasi:

identificazione delle opportunità di miglioramento;

- valutazione delle opportunità in termini di rapporto costi/benefici;
- attivazione delle azioni di miglioramento identificate come potenzialmente più produttive;
- valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento attuate;
- valutazione dell'efficienza delle azioni di miglioramento attuate (rapporto costi/benefici).

Parallelamente, nell'ambito del solo miglioramento continuo vengono condotte attività relative a:

- attività correttive delle difficoltà contingenti;
- attività preventive delle difficoltà contingenti.

Alla luce di quanto indicato nell'area D, il punto più evidente allo stato attuale dell'analisi ed implementazione del modello CRUI nel CdS LM4 c.u (ex DM 270/04) a Firenze è rappresentato ancora da qualche carenza nella definizione di adeguati processi di controllo in diverse aree.

Questo fatto non consente di valutare in modo diretto alcuni aspetti (es. corrispondenza dell'insegnamento al programma del corso e corrispondenza del programma al carico di lavoro previsto dai CFU assegnati), spesso

alla base di disfunzioni e causa di ritardi nell'avanzamento della carriera degli studenti e, quindi, di provvedere a pianificare ulteriori e più sistematiche azioni correttive *in itinere*.

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento alle modalità di gestione del processo di riesame.

Punti di forza
...
Aree da Migliorare
...

Adeguatezza del riesame, con riferimento, in particolare, alle esigenze di ridefinizione o di revisione del sistema di gestione e alle opportunità di miglioramento relative a singoli processi individuate e alle azioni di miglioramento adottate.

Punti di forza
Il CdS ha intrapreso l'attività del riesame per la revisione del sistema di gestione seguendo quanto indicato dal modello definendo le sue modalità di gestione e la sua periodicità
Aree da Migliorare
Alla luce di quanto indicato nell'area D, il punto evidente di criticità è rappresentato ancora da qualche carenza nella definizione di adeguati processi di controllo in diverse aree.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il processo di riesame si ritiene adeguato. Mancano da esplicitare alcuni processi per migliorare la gestione del CdS

Requisito per la qualità E4

Pubblicità delle informazioni

Il CdS deve rendere pubbliche informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili sui propri obiettivi, sul percorso formativo, sulle risorse di cui dispone, sui propri risultati e sul suo sistema di gestione.

Gli obiettivi generali perseguiti dal CdS e che determinano ricadute sulla didattica sono oggetto di ampia discussione in seno agli organi di gestione del CdS interessati; in particolare in merito alla struttura, l'articolazione ed i contenuti dei corsi, le risorse di personale ed i carichi didattici, questi trovano ampia discussione internamente al CCdS.

Nella fase di funzionamento del CdS, gli obiettivi generali e tutte le informazioni sul CdS sono ampiamente diffusi tra il personale docente al personale di supporto, agli studenti e a tutte le parti interessate.

Ai fini dell'efficacia è molto importante il coinvolgimento ed il decentramento delle responsabilità, attuato attraverso il Comitato per la Didattica; i soggetti con posizione di responsabilità infatti sono fortemente inseriti nella struttura di gestione e possono mantenere contatti con gli altri docenti con modalità ben più frequenti rispetto al Presidente di CdS.

In particolare, la trasmissione e la conoscenza degli obiettivi generali al personale di supporto, in considerazione del rapporto di stretta collaborazione che esiste tra il Docente ed il personale di supporto assegnatogli, avviene a cura del docente: al riguardo è da ricordare che molte volte il personale di supporto è costituito da vecchi allievi del Docente, ora cultori della materia, assegnisti o professionisti ma comunque legati spesso al CdS da rapporti di collaborazione pluriennali. Tali soggetti conoscono bene gli obiettivi formativi, le procedure operative e le metodologie didattiche e risultano quindi molto allineati sugli obiettivi generali.

Gli studenti, che hanno una forte motivazione e partecipazione al CdS, prendono parte innanzitutto tramite i loro rappresentanti ai vari organi di gestione del CdS (Comitato per la Didattica, Consiglio del CdS, GAV), così come nelle varie commissioni nelle quali sono inseriti, e poi sono i maggiori fruitori del sito web.

La diffusione delle informazioni sul CdS, oltre ad essere eseguita attraverso i canali tradizionali quali "Guida dello Studente" "Manifesto degli Studi", viene potenziata dall'uso del sito Web del corso.

In particolare, nel sito sono state inserite informazioni sul piano formativo (insegnamenti ed altre attività formative, propedeuticità e precedenza, criteri di ammissione, modalità per le attività di tirocinio e prova finale, pianificazione dell'erogazione), su gli obiettivi generali intesi come ruoli, sugli obiettivi di apprendimento e gli sbocchi professionali caratterizzanti; così come rende disponibili le informazioni sui suoi sistemi di gestione e sui risultati ottenuti

Documentazione

Diffusione della documentazione per l'AQ del CdS

La documentazione per l'AQ del CdS è disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-563.html>

La documentazione richiesta dal Modello è disponibile sul sito del CdS in quanto è disponibile il RAV con tutti i dovuti collegamenti alle pagine predisposte, al seguente indirizzo: <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-281.html>

Informazioni generali

Tutta la documentazione relativa alle caratteristiche del CdS (attività formative, informazioni generali, ecc...) è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.unifi.it/cdlarchitettura/mdswitch.html>

Valutazione

Adeguatezza della documentazione sulle caratteristiche del CdS resa pubblica e delle modalità di diffusione ai fini dell'AQ del CdS.

Punti di forza

Il CdS ha ottenuto la certificazione di qualità secondo il Modello CRUI (2007) ed ha reso pubblica tale valutazione ritenendola fortemente attraente per le parti interessate.

Aggiorna periodicamente le informazioni relative alle caratteristiche del CdS attraverso l'assunzione di responsabilità affidata ad una unità amministrativa dedicata al sito web in carica alla segreteria didattica della Facoltà ma a servizio dei vari corsi di studio.

Aree da Migliorare

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il CdS riporta tutta la documentazione relativa al Modello CRUI sul sito web unitamente alle informazioni sulle caratteristiche del CdS (insegnamenti, attività formative, ...) rendendola disponibile e trasparente

Allegato 1 - Tabella per il riesame

Area	Requisito per la qualità	Check List	Livello di soddisfazione *	Azioni intraprese	Documentazione **
A - Fabbisogni e Obiettivi	A1 - Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro	Le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate e le modalità e i tempi della consultazione sono adeguati ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro? Gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro sono stati identificati in modo utile ai fini della definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS, degli sbocchi per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi?	SI		
	A2 - Obiettivi formativi specifici	Sono stati definiti obiettivi formativi specifici del CdS coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro?	SI		
	A3 - Sbocchi per i quali preparare i laureati	Sono stati definiti sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro?	SI		

		risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia?			
B - Percorso formativo	B1 - Requisiti di ammissione	Sono stati definiti requisiti di ammissione e attività formative propedeutiche adeguati ai fini, rispettivamente, di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste e della promozione del possesso dei requisiti di ammissione?	SI		
		Sono state previste idonee modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e, per i CL, criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, con le relative attività formative di recupero e modalità di verifica del loro soddisfacimento?	SI ma in alcuni casi si rilevano carenze sul possesso dei requisiti in ingresso (da esiti sul test di ammissione) che si ripercuote, successivamente, nella difficoltà di acquisire le adeguate conoscenze e competenze sulle materie di base	Attenzione all'accertamento dei requisiti in ingresso e all'istituzione di pre-corsi di matematica. Informazioni prese in considerazione sono gli esiti del test di ammissione forniti dal referente di Facoltà (prof. Alessandro Merlo) e discussi in occasione delle riunioni del CD del CdS ed in Consiglio di Facoltà.	
		I criteri di ammissione ai CdS a numero programmato sono oggettivi?	SI La Facoltà aderisce al Consorzio Cisia, ed in collaborazione con il Ministero, per la gestione del test di ammissione per l'immatricolazione al CdS.		
	B2 - Progettazione del percorso formativo	I comportamenti del CdS sono coerenti con i comportamenti attesi riguardo alla coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito, alle modalità di approvazione del piano di studio, alle modalità di approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative e alla presenza di formali modalità di	SI		

		coordinamento didattico?			
		Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative (prova finale compresa) sono adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	SI ma si è reso necessario un ridimensionare del numero dei moduli degli insegnamenti ed un consolidamento della procedura di formulazione delle commissioni per le Tesi di Laurea	In occasione della revisione del regolamento didattico sono stati eliminati i moduli didattici aventi 4 CFU così come segnalato dal DM Tenendo anche conto dei risultati conseguiti dai laureati agli Esami di Stato per l'abilitazione professionale, è stata consolidata la modalità di composizione delle sessioni delle Commissioni di laurea, prima costituite prevalentemente da docenti afferenti a SSD affini, sostituita oggi con una Commissione multidisciplinare di CdS. Questa costituisce la modalità normale di composizione della Commissione di laurea per tutti i laureandi dell'ordinamento postriforma.	
		Le modalità di verifica dell'apprendimento garantiscono un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti?	SI		
B3 - Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo		Lo svolgimento del percorso formativo è stato pianificato in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti?	SI		
		Le norme relative alla carriera degli studenti sono adeguate al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti nei tempi previsti?	SI		

		Lo svolgimento del percorso formativo corrisponde a quanto progettato e pianificato?	SI ma si è reso necessario ottimizzare la gestione dell'orario per riservare agli studenti la massima disponibilità nelle attività di studio individuale e consentire ai docenti il regolare svolgimento delle lezioni, tenuto conto delle sospensioni dovute agli adempimenti di verifica (esami e tesi di laurea).	La Segreteria didattica si attiva per ottimizzare l'orario delle lezioni venendo incontro, per quanto possibile, alle esigenze sia degli studenti (cercando di compattare le ore di lezione al mattino o al pomeriggio) sia dei docenti, evitando sovrapposizioni e lunghe sospensioni dovute alle attività di verifica istituzionali. Inoltre l'orario è stato formulato in maniera ottimizzata, valido a livello di Facoltà che evita l'accavallamento dei periodi di formazione con quelli di verifica (esami) Il CdS a seguito della richiesta da parte dei Rappresentanti degli studenti del corso di laurea magistrale Architettura quinquennale, ha approvato l'istituzione di un appello supplementare nella sessione autunnale nel mese di novembre, con sospensione delle lezioni..	Orario ottimizzato (vedi sito http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-535.html) Consiglio di Facoltà del 5/7/2011
C - Risorse	C1 - Personale docente e di supporto alla didattica	I comportamenti del CdS sono coerenti con i comportamenti attesi riguardo alla presenza di opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti e alla selezione o scelta del personale docente esterno?	SI		
		Il personale docente è adeguato, in quantità e qualificazione (anche con riferimento al CV), a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?	SI	Tra le azioni intraprese, considerata la sua rilevanza e sistematicità, si cita la verifica da parte della Segreteria didattica del CdS, in collaborazione con la Presidenza, della copertura dei corsi con congruo anticipo rispetto all'inizio dei periodi didattici, con	

				coinvolgimento del PCdS in casi di mancata copertura e riapertura delle procedure di affidamento. Grazie a tale procedura si è finora garantita la copertura dei corsi senza disagi per gli studenti.	
		Il personale di supporto alla didattica è qualitativamente adeguato a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?	SI		
	C2 - Infrastrutture	Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, sono adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti?	SI Ma è necessario un adeguamento qualitativo degli spazi aula, azione non direttamente controllabile dai processi di gestione del CdS in quanto non in possesso di risorse finanziarie proprie	Non si riscontrano, di regola, significative difficoltà contingenti relative all'indisponibilità di aule o servizi di segreteria; questo grazie ad una politica prudente sulla istituzione dei corsi (in particolare dei laboratori) e ad una adeguata disponibilità di risorse di aule rispetto al numero degli studenti del CdS.	
	C3 - Servizi di contesto e Accordi di collaborazione	I servizi di orientamento, assistenza e supporto sono tali da facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti?	SI		
Gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno sono adeguati quantitativamente e ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti?		SI			
Gli accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti sono adeguati quantitativamente e ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti?		SI			
	C4 - Altre risorse e iniziative speciali	Le altre risorse eventualmente disponibili e le iniziative speciali eventualmente intraprese sono utili			

		all'efficacia del processo formativo?			
D - Monitoraggio	D1 - Attrattività	I risultati del monitoraggio delle prove di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e degli iscritti al primo anno di corso danno evidenza dell'attrattività del CdS?	SI		
	D2 - Prove di verifica dell'apprendimento	I risultati del monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento danno evidenza dell'adeguatezza delle prove a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti?	SI ma risulta una certa difficoltà da parte dello studente ad affrontare alcune prove di verifica in corso relativamente a discipline ben precise, creando una anomalia nella successione cronologica degli apprendimenti.		
	D3 - Carriera degli studenti (Efficacia interna)	I risultati del monitoraggio della carriera accademica degli studenti danno evidenza dell'efficacia del processo formativo?	SI ma occorre che il CdS si doti di strumenti per misurare l'efficacia interna, soprattutto in riferimento al monitoraggio della progressione della carriera dello studente in termini di situazione degli esami sostenuti e cumulativa dei CFU per i diversi anni, andamento dei voti/insegnamento, etc,		
	D4 - Opinioni degli studenti sul processo formativo	Il monitoraggio delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e degli studenti sul processo formativo è adeguato per completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti?	SI ma è necessario che il monitoraggio delle opinioni delle matricole, dei laureandi e degli studenti che utilizzano periodi di formazione o di mobilità internazionale devono essere istituiti o adeguati.	Lo strumento del rilevamento (questionario) è stato reso ulteriormente efficiente aggiungendo i quesiti specifici del Corso di studi che sono stati in parte sostituiti e integrati su suggerimento della Commissione paritetica di Facoltà e del GAV,	Consiglio di Facoltà del 07/04/200

	D5 - Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna)	Le modalità di monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati sono adeguate al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi?	SI		
		I risultati relativi alla collocazione nel mondo del lavoro e, per i CL, alla prosecuzione degli studi nei CLM dei laureati danno evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi?	SI		
E - Sistema di gestione	E1 - Politica e iniziative per la qualità	La politica e le iniziative per la qualità sono adeguate ai fini della promozione della qualità del CdS?	SI		
	E2 - Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa	I processi per la gestione del CdS identificati e la struttura organizzativa sono adeguati ai fini di una efficace gestione del CdS?	SI ma è necessario dotare il CdS di ulteriori organi per la gestione dei processi che ad oggi risultano essere scarsamente controllati	E' stato confermato il GAV come Commissione permanente per la Qualità con funzione di Delegato della direzione del CdS formata dai rappresentanti dei SSD del CdS.	Verbali del CD del 24/09/2009 31/03/2009
	E3 - Riesame e miglioramento	I comportamenti del CdS sono coerenti con i comportamenti attesi riguardo	SI		

		alle modalità di gestione del processo di riesame?			
		Il riesame del sistema di gestione assicura la sua continua adeguatezza ed efficacia e promuove il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e dei relativi esiti?	SI		
	E4 - Pubblicità delle informazioni	Il CdS rende pubbliche informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili sui propri obiettivi, sul percorso formativo, sulle risorse di cui dispone, sui propri risultati e sul suo sistema di gestione?	SI	Aggiornamento periodico delle informazioni relative alle caratteristiche del CdS attraverso l'assunzione di responsabilità affidata ad una unità amministrativa dedicata al sito web in carica alla segreteria didattica della Facoltà ma a servizio dei vari corsi di studio.	

* Utilizzare uno dei seguenti 3 livelli di soddisfazione:

- Sì
- Sì,ma ...
- No

Per i livelli di soddisfazione corrispondenti a "Sì, ma ..." e "No", sintetizzare anche le motivazioni della insoddisfazione.

** Indicare il/i documento/i sul/i quale/i è/sono documentati l'attività svolta e i relativi esiti e, se disponibile/i sul sito, rendere disponibile il relativo collegamento ipertestuale (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale è/sono reperibile/i).